



ALMANACCO ROMANO

pel 1855

CONTENENTE

INDICAZIONI, NOTIZIE ED INDIRIZZI

PER LA

CITTÀ DI ROMA]

ANNO PRIMO

*Dalla Tipografia di Gaetano Chiassi
Piazza Monte Citorio 119.*

ALMANACCO ROMANO

OSSIA

RACCOLTA

DEI

PRIMARI DIGNITARI E FUNZIONARI

DELLA CORTE ROMANA

D'INDIRIZZI E NOTIZIE DI PUBBLICI E PRIVATI STABILIMENTI,
DEI PROFESSORI DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI,
DEI COMMERCianti, ARTISTI EC. EC.

PEL 1855



ANNO PRIMO

ROMA

TIPOGRAFIA CHIASSI PIAZZA DI MONTE CITORIO N. 119

AI LETTORI



Colui che per semplice curiosità o per l'esigenza de' propri affari desiderasse conoscere l'organizzazione di questa nostra metropoli e i diversi rami delle professioni, arti e mestieri, invano avrebbe ricercato un almanacco che a colpo d'occhio e complessivamente avesse risposto alle più ovvie e necessarie ricerche. Quelli che per lo innanzi vennero pubblicati, riguardavano soltanto delle categorie parziali, ed in una città, ove per le molteplici giurisdizioni si centralizzano e si compenetrano gli affari, ove le agenzie rappresentano i bisogni di tutte le province, e non hanno limiti che le separi, sempre più si sentiva il bisogno d'una raccolta generale di tutte notizie che ad ogni ceto di persone potessero recare interesse. Nello scopo di sopperire a questo vuoto veniamo alla pubblicazione del presente almanacco, nel quale anche oltre l'organizzazione governativa ed amministrativa si sono raccolte le indicazioni risguardanti il clero, la nobiltà, la curia, i pubblici

PARTE PRIMA

RAMO ECCLESIASTICO

FUNZIONI SAGRE

GENNAIO

stabilimenti ed i diversi rami di professioni e d'industrie coi singoli esercenti e loro domicili, perchè nulla restasse nel medesimo a desiderarsi. Per comodo poi di chi deve trattare affari e porsi in relazione coi molti e svariati dicasteri e congregazioni, si è trovato utile di anteporre a ciascuno di essi una breve esposizione delle singole attribuzioni e competenze, desumendole accuratamente in modo particolare dalle ultime superiori disposizioni. Spera il compilatore che questo suo lavoro possa riuscire di utilità insieme e di gradimento tanto agli individui che possono profittarne, quanto alla intiera capitale che nella sua primazia reclamava un'uguale raccolta, la quale in altre città di minor lustro non cessa di pubblicarsi periodicamente.

IL COMPILATORE

- 1 *Lunedì.* Circoncisione di N. S. Gesù Cristo. Cappella Papale nel palazzo apostolico alle ore dieci e mezzo antimerid. Canta Messa un Cardinale dell'ordine de' Preti, e sermoneggia un Padre de' Chierici Regolari Minori.
- 3 *Venerdì.* Vespero Papale nel palazzo apostolico alle ore 3 pom.
- 6 *Sabato.* Giorno dell'Epifania. Cappella Papale nel palazzo apostolico alle ore 10 e mezzo a. m. Canta messa un Cardinale dell'ordine de' Vescovi, e sermoneggia il P. Procuratore generale de' Servi di Maria - Festa titolare della Chiesa di Propaganda Fide colle messe in tutti i riti - In S. Atanasio ai Greci alle ore dieci a. m. si fa la benedizione dell'acqua in rito greco, e nella chiesa delle Stimate in rito latino - Nelle chiese di Aracoeli, e di S. Francesco a Ripa alle ore 3 p. m. si fa la funzione della reposizione del S. Bambino - Entro l'ottava alle ore tre p. m. nella Chiesa di Propaganda Fide si tiene solenne adunanza, in cui pronunziata analoga orazione da un allievo, gli altri alunni provenienti da diverse parti del globo recitano un qualche discorso nel loro idioma nativo.
- 17 *Mercoledì.* In questa giornata in cui si solennizza la festa di S. Antonio abate, e per tutta l'ottava, ha luogo innanzi alla chiesa di detto Santo, sulla piazza di S. Maria Maggiore, la benedizione dei cavalli e giumenti.
- 18 *Giovedì.* Cattedra di S. Pietro in Roma. Cappella papale in S. Pietro in Vaticano alle ore 10 a. m. Canta messa il Cardinale Arciprete, e sermoneggia un convittore dell'Accademia Pontificia de' Nobili Ecclesiastici.
- 21 *Domenica.* Festa di S. Agnese fuori di Porta Pia. Vi si benedicono due agnelli, colla lana dei quali si fanno i Pallii che il Sommo Pontefice manda agli Arcivescovi che ne sono decorati; la quale benedizione si fa dopo la messa cantata verso le dieci e mezzo a. m.

- 2 *Venerdì*. Purificazione di Maria Vergine. Cappella Papale nel palazzo apostolico alle nove e mezzo a. m., ove il Papa fa la benedizione e distribuzione delle candele, e vi canta messa un Cardinale dell'ordine dei preti, dopo la quale si canta il *Te Deum* per la liberazione di questa città dal terremoto nell'anno 1703.
- 10 *Sabato*. Cappella Cardinalizia in S. Pietro in Vaticano per l'Essequie della sa. me. di papa Leone XII.
- 21 *Mercoledì delle Ceneri*. Cappella Papale nel palazzo apostolico alle ore 9 e mezzo a. m.; il Sommo Pontefice fa la benedizione e distribuzioni delle sacre ceneri; canta messa il Cardinale Penitenziere Maggiore, e sermoneggia il P. Procuratore gen. dei Teatini.
- 25 *Prima Domenica di Quaresima*. Cappella Papale nel palazzo apostolico alle ore 10 e mezzo a. m. Canta messa un Patriarca e sermoneggia il P. Procuratore generale dei Domenicani.

MARZO

- 4 *Seconda Domenica di Quaresima*. Cappella Papale nel palazzo apostolico alle ore 10 e mezzo a. m. Canta messa un Vescovo assistente al soglio, e sermoneggia il P. Procuratore generale dei Minori Osservanti.
- 7 *Mercoledì*. Cappella Cardinalizia nella Chiesa di S. Maria sopra Minerva per la festa di S. Tommaso d'Aquino.
- 9 *Venerdì*. Alle ore 4 e mezzo pom. i Cardinali assistono alla compieta che si canta nella Chiesa di S. Francesca Romana al Foro Boario.
- 11 *Terza Domenica di Quaresima*. Cappella Papale nel palazzo apostolico alle ore 10 e mezzo a. m. Canta messa un Vescovo assistente al soglio, e sermoneggia il P. Procuratore generale degli Agostiniani.
- 14 *Quarta Domenica di Quaresima, detta Lactare*. Cappella Papale nel palazzo apostolico alle ore 10 e mezzo a. m. Canta messa un Cardinale dell'ordine dei Preti, e sermoneggia il P. Procuratore generale dei Carmelitani. Si fa la benedizione della Rosa d'oro dal Sommo Pontefice, il quale la manda a qualche Regnante cattolico, o a qualche insigne chiesa.
- 25 *Domenica di Passione e Festa dell'Annunziazione di Maria Vergine*. Cappella Papale nel palazzo apostolico alle ore 10 e mezzo a. m., canta messa il Cardinale Titolare di S. Maria sopra Minerva, e si distribuiscono doti a povere zitelle dalla illustre compagnia della SS. Annunziata.

- 1 *Domenica delle Palme*. Cappella Papale nella basilica Vaticana alla ore nove e mezzo a. m., ove dal Sommo Pontefice si fa la solenne benedizione e distribuzione delle palme: quindi si fa la processione, terminata la quale si canta la messa da un Cardinale dell'ordine dei Preti.
- 4 *Mercoledì Santo*. Alle ore 4 e mezzo pom. Cappella Papale nel palazzo apostolico pel mattutino delle Tenebre. In questa sera e nelle due seguenti suole essere gran concorso alla Trinità dei Pellegrini, dove sono alloggiati e mantenuti i poveri forastieri per tre giorni, e rispettabili personaggi li servono a tavola e lavano loro i piedi.
- 5 *Giovedì Santo*. Alle 10 a. m. viene celebrata la messa nella Cappella Sistina dal Cardinal Decano. Il Sommo Pontefice, porta processionalmente il Venerabile nella Cappella Paolina ove lo ripone in forma di sepolcro. Quindi dalla gran loggia della basilica vaticana dà la Benedizione papale. Discende in seguito nella basilica ove lava i piedi a tredici sacerdoti pellegrini, cui poi nella loggia superiore inserve alla tavola. Verso le quattro ore e mezzo pom. incomincia il mattutino delle Tenebre nella Sistina. In questo giorno si mostrano nel tempio vaticano le sacre reliquie della Croce, del Volto Santo ed un pezzo della S. Lancia. Quest'oggi dalle ore 12 merid. alle quattro pom. nel Vaticano sono aperti i Musei.
- 6 *Venerdì Santo*. Nella Cappella Sistina alle 9 e mezzo a. m. funzioneggia il Cardinal Penitenziere Maggiore, e dopo il canto della Passione sermoneggia un Padre Minore Conventuale. La sera si canta il mattutino, dopo il quale, che comincia una mezz'ora prima, il Papa accompagnato dai Cardinali e dall'anticamera segreta scende nella chiesa di S. Pietro, ove adora le reliquie.
- 7 *Sabato Santo*. Cappella Papale nel palazzo apostolico alle ore 9 a. m. La messa si canta da un Cardinale dell'ordine dei Preti, prima della quale il medesimo fa tutte le funzioni proprie di questo giorno. Circa le ore 9 a. m. nella basilica di S. Giovanni in Laterano si fa dal Cardinal Vicario il battesimo degli ebrei, e quindi l'ordinazione generale. Alle ore 4 e mezzo pom. si fa pontificale in S. Biagio in via Giulia in rito armeno.
- 8 *Domenica di Pasqua*. Alle ore 9 ant. il Sommo Pontefice celebra solennemente la messa nella basilica vaticana, dopo la quale segue la benedizione dalla gran loggia.
- 9 *Lunedì dopo Pasqua*. Cappella papale nel palazzo apostolico alle ore 10 e mezzo ant. Canta messa un Cardinale dell'ordine dei Preti e sermoneggia il P. Procuratore generale dei Minimi.

- 10 *Martedì dopo Pasqua.* Cappella papale nel palazzo apostolico alle ore 10 e mezzo a. m. Canta messa un Cardinale dell'ordine de' Preti, e sermoneggia un Convittore del Collegio Nazareno.
- 14 *Sabato in Albis.* Cappella Papale nel palazzo apostolico alle 10 e mezzo ant. e canta messa un Cardinale dell'ordine dei Preti.
- 25 *Mercoledì.* Alle ore 8 a. m. tutto il Clero Romano si porta processionalmente da S. Marco alla basilica vaticana recitando le litanie maggiori istituite da S. Gregorio I il Grande l'anno 591.

MAGGIO

- 2 *Mercoledì.* Messa pontificale in rito greco, e messe d'altri riti in S. Atanasio.
- 16 *Mercoledì.* Vigilia dell'Ascensione del Signore. Vespero Papale nel palazzo apostolico alle ore 5 e un quarto pom.
- 17 *Giovedì.* Solennità dell'Ascensione del Signore. Cappella Papale in S. Giovanni in Laterano alle 10 a. m.; vi celebra un Cardinale dell'ordine dei Vescovi e sermoneggia un alunno del Collegio Capranica. Dopo la Cappella il Sommo Pontefice dà la solenne benedizione al popolo dalla gran loggia.
- 19 *Sabato.* Cappella Cardinalizia nell'Archiginnasio Romano alle ore 10 per la festa di S. Ivo coll'assistenza degli Avvocati Consistoriali, dei Procuratori di Collegio e di tutti i Professori.
- 26 *Sabato.* Cappella Papale alle ore 10 a. m. in S. Maria in Vallicella detta la Chiesa Nuova per la Festa di S. Filippo Neri. - Vigilia di Pentecoste. Vespero Papale nel palazzo apostolico alle 5 e mezzo pom.
- 27 *Domenica.* Solennità di Pentecoste. Cappella Papale nel palazzo apostolico alle ore 10 e mezzo ant. Canta messa un Cardinale dell'ordine dei Vescovi, e sermoneggia un alunno di Propaganda Fide.

GIUGNO

- 1 *Venerdì.* Cappella Papale alle 10 e mezzo a. m. nel palazzo apostolico per l'anniversario della morte della s. m. di Gregorio XVI. Canta messa una delle sue prime creature.
- 2 *Sabato.* Cappella Cardinalizia alle 10 a. m. in S. Pietro in Vaticano per lo stesso oggetto. - Vigilia della Santissima Trinità. Vespero Papale nel palazzo apostolico alle ore 5 e mezzo pomeridiane.
- 3 *Domenica della Santissima Trinità.* Cappella Papale nel palazzo apostolico alle ore 10 e mezzo a. m. Canta messa un Cardinale dell'ordine de' Preti e sermoneggia il P. Procuratore generale della Mercede.

- 6 *Mercoledì.* Vigilia del Corpus Domini. Alle ore 5 e mezzo pom. Vespero Papale nel palazzo apostolico.
- 7 *Giovedì.* Festa solenne dell'Augusto Sacramento detta del Corpus Domini, istituita da Papa Urbano IV nel 1264. Alle ore 8 a. m. il Sommo Pontefice dalla Cappella Sistina si parte con magnifica processione del clero secolare e regolare, portando il Venerabile alla basilica vaticana. Seguitano nei giorni dell'ottava le processioni circa le 6 pom. nelle altre chiese della città, e nel giovedì ultimo dell'ottava suddetta dopo il vespero in S. Pietro in Vaticano, ove suole intervenire il Sommo Pontefice coi Cardinali.
- 17 *Domenica.* Anniversario della Creazione della S. di N. S. Papa Pio IX. Cappella Papale nel palazzo apostolico alle 10 e mezzo a. m. e vi canta messa un Cardinale delle prime sue creature.
- 21 *Giovedì.* Anniversario della Coronazione della S. di N. S. Papa Pio IX. Cappella Papale nel palazzo apostolico alle 10 e mezzo a. m. ove canta messa un Cardinale delle sue prime creature.
- 24 *Domenica.* Natività di S. Giovanni Battista. Cappella Papale alle 10 a. m. nella sua Chiesa al Laterano, ove celebra il Cardinale Arciprete della basilica, e sermoneggia un alunno del Seminario Romano.
- 28 *Giovedì.* Vigilia de' SS. Apostoli Pietro e Paolo. Alle 6 pom. il Sommo Pontefice pontifica solennemente i vesperi nella basilica vaticana, dopo i quali benedice i pallii.
- 29 *Venerdì.* Festa degli Apostoli SS. Pietro e Paolo. Si celebra solennemente nella basilica vaticana la messa dal Sommo Pontefice alle 9 a. m. Nel dopo pranzo tornano i Cardinali per assistere al Vespero, che si canta da valenti musici. In tutta l'ottava in alcune chiese in cui sono le memorie dei SS. Apostoli si celebrano Cappelle dai varii collegi della Prelatura Romana.

LUGLIO

- 6 *Venerdì.* Cappella Cardinalizia alle ore 10 a. m. in S. Giovanni in Laterano per l'ottava della festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo. Sul tramontar del sole si porta l'Eccelso Senato del Popolo Romano alla suddetta basilica a visitare le teste de' SS. Apostoli.
- 14 *Sabato.* Cappella Cardinalizia alle ore 10 a. m. con orazione latina di un P. Collegiale nella basilica dei SS. XII Apostoli per la festa di S. Bonaventura.

AGOSTO

- 5 *Domenica.* Festa in S. Maria Maggiore per la dedicazione di detta basilica in memoria della neve prodigiosamente caduta in questo giorno, ed al Vespero assistono i Cardinali.

- 13 *Mercoledì*. Assunzione della Beatissima Vergine Maria. Cappella Papale in S. Maria Maggiore; canta messa il Cardinale Arciprete, e sermoneggia un Convittore del Collegio dei Nobili, e dopo la funzione il Papa dalla loggia benedice solennemente il popolo.
- 20 *Lunedì*. Cappella Cardinalizia alle ore dieci a. m. in S. Pietro in Vaticano per l'anniversario della morte di Papa Pio VII.
- 25 *Sabato*. Cappella Cardinalizia in S. Luigi de'Francesi per S. Lodovico IX Re di Francia alle ore 10 a. m., e nelle ore pom. suole intervenire il Sommo Pontefice a visitare la chiesa medesima.

SETTEMBRE

- 8 *Sabato*. Alle ore 10 a. m. Cappella Papale in S. Maria del Popolo per la Natività di Maria Vergine e vi celebra il Cardinale Titolare.
- 14 *Venerdì*. Esaltazione della SSma Croce. Cappella Cardinalizia nella chiesa di S. Marcello.

OTTOBRE

- 31 *Mercoledì*. Vespero Papale nel palazzo apostolico per la festa di tutti i Santi alle 3 pom.

NOVEMBRE

- 1 *Giovedì*. Cappella Papale nel palazzo apostolico alle ore 10 e mezzo a. m. Celebra un Cardinale dell'ordine de' Vescovi, e sermoneggia un alunno del Collegio Germanico-Ungarico; e nelle ore pom. si canta il vespero e mattutino de' fedeli defonti.
- 2 *Venerdì*. Un'ora e mezzo prima del mezzo di Cappella Papale nel palazzo apostolico per l'anniversario de' morti, ove canta messa il Cardinale Penitenziere Maggiore.
- 3 *Sabato*. Cappella Papale nel palazzo apostolico per l'anniversario de' Sommi Pontefici defonti, e vi canta messa un Cardinale dell'ordine de' Preti.
- 4 *Domenica*. Cappella Papale in S. Carlo al Corso, alle ore 40 a. m., e vi celebra un Cardinale dell'ordine de' Preti.
- 5 *Lunedì*. Cappella Papale alle ore 40 e mezzo a. m. nel palazzo apostolico per tutti i Cardinali defonti. Vi canta messa il Cardinale Camerlengo del S. Collegio.
- 25 *Domenica*. Festa di S. Caterina Vergine e Martire. Cappella Cardinalizia nella sua chiesa ai Funari alle 10 a. m.

DECEMBRE

- 2 *Prima Domenica dell'Avvento*. Cappella Papale nella Sistina alle 40 a. m.; canta messa un Patriarca e sermoneggia il P.

Procurator generale dei Domenicani, e dopo la messa il Sommo Pontefice porta processionalmente il Venerabile nella Cappella Paolina, o di nuovo si da principio all'orazione continua delle quarant'ore istituite dal Papa Clemente VIII nell'anno 1592.

- 8 *Sabato*. Cappella Papale nel palazzo apostolico alle ore 40 e mezzo a. m. per la solennità della Immacolata Concezione di Maria Vergine, e canta messa il Cardinale Protettore della Cappella Borghesiana.
- 9 *Domenica seconda dell'Avvento*. Cappella Papale nel palazzo apostolico, canta messa un Vescovo assistente al soglio, e sermoneggia il P. Procuratore gen. dei Minori Conventuali.
- 16 *Domenica terza dell'Avvento, detta Gaudete*. Cappella Papale nel palazzo apostolico, canta messa un Cardinale dell'ordine dei Preti, e sermoneggia il P. Procuratore generale degli Agostiniani.
- 23 *Domenica quarta dell'Avvento*. Cappella Papale nel palazzo apostolico alle 10 e mezzo a. m. Canta messa un Vescovo assistente al soglio, e sermoneggia il P. Procuratore generale dei Carmelitani.
- 24 *Lunedì*. Alle tre pom. il Sommo Pontefice nel palazzo apostolico pontificalmente intuona i primi vesperi; nella notte alle ore 7 si porta alla basilica liberiana, ove dopo il mattutino solenne ha luogo la processione della S. Culla di Nostro Signor Gesù Cristo, dopo la quale il Papa canta solennemente la Messa.
- 25 *Martedì*. Giorno del S. Natale. Alle 9 a. m. il S. Pontefice pontifica solennemente la Messa nella basilica vaticana.
- 26 *Mercoledì*. Cappella Papale nel palazzo apostolico alle 10 e mezzo a. m. Canta messa un Cardinale dell'ordine de' Preti e sermoneggia un alunno del collegio Inglese.
- 27 *Giovedì*. Cappella Papale nel palazzo apostolico alle 10 e mezzo a. m. Canta messa un Cardinale dell'ordine de' Preti e sermoneggia il P. Procuratore gen. de' Minimi.
- 29 *Sabato*. Cappella Cardinalizia alle 10 a. m. nella chiesa del collegio Inglese per la festa di S. Tommaso di Cantobery.
- 31 *Lunedì*. Alle 3 pom. Vespero nel palazzo apostolico. Solenne *Te Deum* nella chiesa del Gesù alle 4 pom., a cui suole intervenire il Sommo Pontefice col Sacro Collegio.



SOMMO PONTEFICE

PIO IX prima chiamato GIOVANNI MARIA DE'CONTI MASTAI
FERRETTI nato in Senigallia li 13 Maggio 1792.

Sua Esaltazione al Pontificato seguita in Roma il 16 Giugno 1846.
Sua Coronazione il 21 Giugno detto.
Suo Possesso li 8 Novembre detto.

SACRO COLLEGIO

Emi Cardinali dell'Ordine de' Vescovi

Vincenzo Macchi, *Decano del Sacro Collegio, Vescovo di Ostia e Velletri*, palazzo Ruffo in piazza SS. XII Apostoli.

Mario Mattei, *Sotto Decano del Sacro Collegio, Vescovo di Porto e S. Rufina*, palazzo Sacchetti in Via Giulia.

Costantino Patrizi, *Vescovo di Albano*, palazzo del Vicariato in via della Scrofa.

Luigi Amat di S. Filippo e Sorso, *Vescovo di Palestrina*, palazzo della Cancelleria.

Gabriele Ferretti, *Vescovo di Sabina*, palazzo Doria in piazza di Venezia.

Anton-Maria Cagiano di Azevedo *Vescovo di Frascati*, palazzo Altieri in piazza del Gesù.

Dell'Ordine de' Preti

Carlo Opizzoni, *Primo Prete, Arcivescovo di Bologna*.

Giacomo-Filippo Fransoni, palazzo di Propaganda Fide in Piazza di Spagna.

Benedetto Barberini, suo palazzo alle Quattro Fontane.

Ugo-Pietro Spinola, palazzo della Dateria.

Adriano Fieschi, palazzo Poli.

Ambrogio Bianchi, Monastero di S. Romualdo.

Gabriele Della Genga Sermattei, suo palazzo in via della Fontanella di Borghese.

Giovanni Soglia, *Vescovo di Osimo e Cingoli*.

Chiarissimo Falconieri Mellini, *Arcivescovo di Ravenna*.

Antonio Tosti, Ospizio Apostolico di S. Michele a Ripa.

Filippo De Angelis, *Arcivescovo di Fermo*.

Engelberto Sterckx, *Arcivescovo di Molines*.

Gaspere-Bernardo Pianetti, *Vescovo di Viterbo e Toscanella*.

Luigi Vannicelli Casoni, *Arcivescovo di Ferrara*.

Lodovico Altieri, suo palazzo in piazza del Gesù.

Lodovico-Giacomo-Maurizio-De Bonald, *Arcivescovo di Lione*.

Federico-Giuseppe Schwarzenberg, *Arcivescovo di Praga*.

Cosimo Corsi, *Arcivescovo di Pisa*, Convento de' SS. XII. Apostoli.

Francesco-Di Paola Villadicani, *Arcivescovo di Messina*.

Fabio Maria Asquini, palazzo Sforza Cesarini.

Niccola Clarelli Paracciani, palazzo della Fabrica di S. Pietro in via Aracoeli n. 4.

Domenico Carafa di Traetto, *Arcivescovo di Benevento*.

Lorenzo Simonetti, palazzo Ciampi in piazza dell' Orologio della Chiesa Nuova.

Giacomo Piccolomini, palazzo Pacca in piazza Campitelli.

Guglielmo Enrico de Carvalho, *Patriarca di Lisbona*.

Sisto Riario Sforza, *Arcivescovo di Napoli*.

Gaetano Baluffi, *Vescovo d' Imola*.

Giacomo-Maria-Antonio-Celestino Du Pont, *Arcivescovo di Bourges*.

Giovanni-Giuseppe Bonnel-y-Orbe *Arcivescovo di Toledo*.

Giacomo-Maria-Adriano-Cesareo Mathieu, *Arcivescovo di Besançon*.

Giuda-Giuseppe Romo, *Arcivescovo di Siviglia*.

Tommaso Gousset, *Arcivescovo di Reims*.

Giovanni Geissel, *Arcivescovo di Colonia*.

Pietro Paolo de Figueredo de Cunha e Mello, *Arcivescovo di Braga*.

Niccola Wiseman, *Arcivescovo di Westminster*.

Giuseppe Cosenza, *Arcivescovo di Capua*.

Giuseppe Pecci, *Vescovo di Gubbio*.

Domenico Lucciardi, *Vescovo di Senigallia*.

Francesco-Augusto-Ferdinando Donnet, *Arcivescovo di Bordeaux*.

Girolamo D'Andrea, Palazzo Gabrielli in via di Monte Giordano.

Carlo-Luigi Morichini, *Vescovo di Jesi*.

Michele Viale Prelà, *Pro Nunzio Apostolico in Vienna*.

Giovanni Brunelli, palazzo Vidoni in via del Sudario.

Giovanni Scitowski, *Primate nel Regno d' Ungheria*.

Francesco-Nicola-Maddalena Morlot, *Arcivescovo di Tours*.

Giusto Recanati, palazzo della Consulta.

Gioacchino Pecci, *Vescovo di Perugia*.

Dell'Ordine de' Diaconi

Tommaso Riario-Sforza, Palazzo Pamphili in piazza Navona.

Lodovico Gazzoli, palazzo Valentini in piazza de' SS. XII. Apostoli.

Lodovico Ciacchi, in Pesaro.

Giuseppe Ugolini, palazzo Braschi a Pasquino.

Giovanni Serafini, palazzo Lancellotti in via della Maschera d'Oro num. 48.

Pietro Marini, Casa Religiosa di S. Carlo a Catinari.
 Giuseppe Bofondi, via Cesarini n. 9.
 Giacomo Antonelli, palazzo Vaticano.
 Roberto Roberti, palazzo Falconieri in via Giulia.
 Domenico Savelli, palazzo Ricci.
 Prospero Caterini, palazzo Mattei in via di S. Caterina de' Funari.
 Vincenzo Sautucci, palazzo Marescotti in via della Pigna.

ORDINE EPISCOPALE

RESIDENTE IN ROMA

Illmi e Rmi Monsignori

Daulo-Augusto Foscolo, *Patriarca di Alessandria*, palazzo Raggi in via del Corso.
 Luigi Maria Cardelli, *Arcivescovo di Acrida*, via del Consolato n. 9.
 Lodovico Tevoli, *Arcivescovo di Atene*, palazzo apostolico al Quirinale.
 Stefano Missir, *Arcivescovo d'Irenopoli*, di rito greco, Collegio Greco al Babuino.
 Lodovico Martini, *Arcivescovo di Cirra*, via di Monserrato n. 7.
 Francesco Pichi, *Arcivescovo d'Eliopoli*, via Monterone n. 66.
 Emanuele Marongiu-Nurra, *Arcivescovo di Cagliari*, Convento dei Fate Bene Fratelli nella piazza di S. Bartolomeo all'Isola.
 Niccola Murad, *Arcivescovo di Laodicea* di rito marronita, Monastero degli Antoniani a S. Pietro in Vincoli.
 Gio. Francesco Cometti Rossi, *Arcivescovo di Nicomedia*, via di Pane e Perna n. 56.
 Francesco Gentilini, *Arcivescovo di Tiana*, palazzo Albertazzi via Borgognona.
 Alessandro Maciotti, *Arcivescovo di Colossi*, palazzo Vaticano.
 Alessandro Asinari di San Marzano, *Arcivescovo di Efeso*, piazza Sciarra n. 234.
 Odoardo Hurmuz, *Arcivescovo di Sirace* di rito armeno, via S. Giuseppe Capo le Case n. 95.
 Antonio Ligi Bussi, *Arcivescovo d'Iconio*, via delle Tre Cannelle num. 402.
 Stefano Scerra, *Arcivescovo di Ancira*, via della Pedacchia n. 72.
 Gaetano Bedini, *Arcivescovo di Tebe*, palazzo Fiano al Corso.
 Giuseppe Maria Castellani, *Vescovo di Porfirio*, palazzo apostolico al Quirinale.

Vincenzo Tizzani, già *Vescovo di Terni*, via Sforza n. 8.
 Gio. Battista Rosani, *Vescovo d'Eritrea*, Casa Religiosa di S. Pantaleo.
 Onesimo Luquet, *Vescovo di Esebon*, piazza di Spagna n. 20.
 Giuseppe Cardoni, *Vescovo di Caristo*, Accademia Ecclesiastica in piazza della Minerva.

FAMIGLIA PONTIFICIA

Emi Sigg. Card. Vincenzo Macchi, *Segretario de' Brevi Pontifici*.
 Ugo Pietro Spinola, *Pro Datario*.
 Lorenzo Simonetti, *Segretario de' Memoriali*.
 Giacomo Antonelli, *Segr. di Stato e Prefetto de' SS. PP. AA.*
 Mons. Francesco de Medici di Ottaiano, *Maggiordomo di S. S.*
 Edoardo Borromeo Arese, *Maestro di Camera*.
 Giovanni Janni, *Uditore*.
 Amo P. M. Domenico Buttaoni, dell'Ordine dei Predicatori, *Maestro del S. P. A.*
 Mons. Luigi Ferrari, *Prefetto delle Cerimonie*, via Felice n. 121.

Camerieri Segreti di Sua Santità

Mons. Lodovico Tevoli, *Arciv. di Atene, Elemosiniere Segreto*.
 Alessandro Maciotti, *Arcivescovo di Colossi, suo coadiutore*.
 Luca Pacifici, *Segretario de' Brevi ai Principi*.
 Giuseppe Berardi, *Sostituto della Segreteria di Stato, e Segretario della Cifra*.
 Alberto Barbolani di Montauto, *Sotto Datario*.
 Domenico Fioramonti, *Segretario delle lettere latine*.
 Gustavo de Hohenlohe Schillingsfürst, *Coppiere*.
 Francesco Saverio de Merode, *Segretario d'Ambasciata*.
 Giuseppe Stella, *Guardaroba*.
 Giorgio Talbot de Malahide.

Camerieri Segreti di Spada e Cappa

Sigg. D. Giovanni Principe Ruspoli, *Maestro del Sacro Ospizio*.
 Girolamo Marchese Sacchetti, *Foriere Maggiore*.
 Girolamo Marchese Commendatore Serlupi Crescenzi, *Cavaliere Maggiore*.
 D. Camillo Principe Massimo, *Soprintendente Direttore Generale delle Poste*.

Famigliari

- Mons. Antonio Cenni, *Caudatario*.
 Luigi Bertazzoli, *Crocifero*.
 Sigg. Benedetto Cav. Filippini, *Scalco Segreto*.
 Gioacchino Cav. Spagna, *Maestro di Casa dei SS. PP. AA.*
 Mons. Vincenzo Cagnucci, *Segret. della Prefettura de' SS. PP. AA.*
 Sigg. Pietro Fiorentini, *Verificatore dei Conti*.
 Filippo Giovannetti, *Direttore della Computisteria*.
 Mons. Pietro Benvenuti, *Uditore Criminale*.
 Sigg. Filippo Cav. Bertazzoli, *Floriere*.
 Pietro Avv. Cerioni, *Uditore Civile giubilato*.
 Clemente Cav. Comm. Folchi, *architetto particolare di S. S.*
 Gaetano Cav. Diamilla, *Decano de' Bussolanti*.
 D. Pietro Sabatini, *Sotto Guardaroba*.
 Cav. Filippo Martinucci, *Sotto Floriere*.

BASILICHE PATRIARCALI**I. BASILICA LATERANENSE**

Questa basilica che è riguardata come la prima chiesa del mondo, e dedicata al SS. Salvatore, ed ai SS. Giovanni Battista ed Evangelista, ha un clero composto di un Cardinale Arciprete, con suo Vicario, che suole essere un Uditore di Rota, e di num. 18 Canonici, cioè

ARCIPRETE

Emo e Rmo Sig. Card. Benedetto Barberini.
 Illmo e Rmo Mons. Pietro De Silvestri *Vicario*, via degli Angeli Custodi n. 30.

Illmi e Rmi Signori Canonici

Paolino Martorelli Sandreani, via de' Serpenti n. 24.
 Leopoldo Severoli, via Frattina n. 440.
 Francesco M. Giannuzzi, via in Lucina n. 10.
 Alfonso M. Somaglia Stoppazzola, nel Laterano.
 Antonio Rossi Vaccari, via degli Angeli Custodi n. 56.
 Mario Felice Peraldi, palazzo Potenziani in via dei Lucchesi.
 Giacomo Gallo, via delle Tre Cannelle n. 458.
 Giovanni Muccioli, via Giulia n. 167.
 Ciriaco Ferrari, palazzo Maccarani piazza S. Eustachio

Tommaso Mazzani, palazzo Costaguti in piazza Tartaruga.
 Vincenzo Tizzani, già *Vescovo di Terni*, via Sforza n. 8.
 Luigi Ferrari, via Felice n. 121.
 Giuseppe Tarnassi, via del Corso n. 289.
 Francesco Latoni, via della Pedacchia n. 72.
 Pietro de Villanova Castellacci, piazza di S. Andrea della Valle n. 86.
 Salvatore Paccinelli, via dell'Arco de' Ginnasi n. 18.
 Pio Scotti Gallerati, palazzo Altemps all'Apollinare.
 Annibale Capalti, piazza di S. Claudio n. 96.
 Gaetano Pentini, *coadiutore* di Martorelli, palazzo Pacca in piazza Campitelli.
 Lorenzo Grazioli, *coad.* di Severoli, palazzo Grazioli in piazza di Venezia.
 Giacomo Cattani. *coad.* di Somaglia, Accademia Ecclesiastica in piazza della Minerva.
 Carlo Borgnana, *coad.* di Peraldi, piazza del Gesù n. 48.
 Sono inoltre addetti a questa basilica venti Beneficiati, dodici Chierici Beneficiati, ed altri Cappellani. Evvi pure annesso alla medesima un Collegio di Penitenzieri dell'ordine dei Padri Riformati di S. Francesco, i quali amministrano giornalmente il Sacramento della Penitenza in detta basilica anche in lingue estere.

II. BASILICA VATICANA

Questa insigne basilica dedicata al principe degli Apostoli, è anch'essa custodita ed uffiziata da un Clero composto di un Cardinal Arciprete, di un suo Vicario, e di trenta Canonici.

ARCIPRETE

Emo e Rmo Sig. Cardinal Mario Mattei.
 Illmo e Rmo Monsig. Gio. Battista Rosani, *Vescovo di Eritrea*, *Vicario*, Casa Religiosa in S. Pantaleo.

Illmi e Rmi Signori Canonici

Lodovico Tevoli, *Arcivescovo di Atene*, palazzo apostolico al Quirinale.
 Luigi Cardelli, *Arcivescovo di Acrida*, via del Consolato n. 9.
 Francesco Pichi, *Arcivescovo di Eliopoli*, via Monterone n. 60.
 Francesco Gentilini, *Arcivescovo di Tiana*, via Borgognoni palazzo Albertazzi.
 Francesco Fantaguzzi, palazzo Ciampi in Piazza dell'Orologio della Chiesa Nuova.
 Alberto Barbolani, palazzo della Dateria.
 Marino Marini, Piazza di S. Caterina della Rota n. 89.
 Lorenzo Lucidi, via Monserrato n. 148.

Alessandro Barnabò, palazzo di Propaganda Fide in piazza di Spagna.

Ruggero Antici Mattei, suo palazzo in S. Caterina de' Funari.
Salvatore Vitelleschi, suo palazzo in piazza S. Niccola ai Cesarini.
Bartolomeo Pacca, palazzo Theodoli in via del Corso.
Andrea Frattini, via Prefetti n. 46.
Francesco Piccolomini, piazza Borghese n. 8.
Gio. Battista Cannella, palazzo Falconieri in via Giulia.
Edoardo Borromeo, palazzo Apostolico.
Federico de Falloux de Condray, palazzo Stefanoni in piazza Campitelli.

Francesco Folicaldi, palazzo Carpegna.
Giuseppe Angelini, via dell'Arco della Ciambella n. 19.
Guglielmo Audisio, vicolo del Moro n. 31.
Luca Pacifici, palazzo apostolico al Quirinale.
Francesco Liberati, piazza delle Stimmate n. 28.
Melchiade Ferlisi, via della Stamperia Camerale n. 75.
Andrea Bizzarri, via della Dateria, entro il locale di S. Felice.
Flavio Chigi, suo palazzo in via del Corso.
Domenico Giraud, via della Vite n. 7.
Giovanni Sampieri, via del Banco di S. Spirito n. 12.
Augusto Theodoli, via della Vignaccia n. 115.
Giuseppe Ferrari, palazzo Maccarani in piazza di S. Eustachio.
Tommaso M. Antamoro, via in Arcione n. 94.
Alberto-Giulio Ruinart de Brimont, *coadiutore* di Tevoli, via del Corso n. 518 Palazzo Randanini.
Achille Apolloni *coad.* di Pichi, in Rieti.
Sono parimenti addetti, ed uffiziano questa basilica trentacinque Beneficiati, ventisei Chierici Beneficiati, ed altri Cappellani. Ha anch'essa un Collegio di Penitenzieri dell'ordine de' RR. PP. Minori conventuali che giornalmente ascoltano in detta basilica le confessioni sacramentali anche nelle lingue estere.

III. BASILICA DI S. PAOLO

Questa illustre basilica dedicata all'Apostolo delle Genti sulla via Ostiense, da un fatale incendio fu presso che intieramente distrutta nella notte dei 15 luglio 1823. Per cura della sa. me. di Leone XII. fu incominciata la riedificazione, e proseguita dalla sa. me. di Gregorio XVI, ora dal regnante Sommo Pontefice Pio IX. con indefesso zelo e con sommo lustro compita. Essa è in cura dei Monaci Cassinesi, ed il Rmo P. Abate D. Simplicio Pappalettere n'è l'Abate di Governo.

IV. BASILICA LIBERIANA

Dedicata alla SSma Vergine, dicesi Maggiore, perchè è la principale fra quelle ad essa consacrate, e Liberiana perchè fabbricata da Papa Liberio pel prodigio accaduto nell'anno 352 della neve, che coprì il 45 di Agosto la vetta del colle esquilino, per cui prese anche il nome di S. Maria ad Nives.
Questa basilica è anch'essa custodita ed uffiziata da un Clero composto di un Cardinal Arciprete con suo Vicario, che suole essere un Uditor di Rota, e sedici Canonici cioè

ARCIPRETE

Emo e Rmo Sig. Card. Costantino Patrizi.
Illmo e Rmo Mons. Angelo Quaglia, *Vicario*, Palazzo Spada.

Illmi e Rmi Signori Canonici

Francesco Pentini, palazzo Pacca in piazza Campitelli.
Leonardo Dialti, *Delegato della Provincia di Frosinone*.
Ludovico Conventati, via del Corso n. 374.
Paolo Pericoli, palazzo Santacroce in piazza Branca.
Gio. Francesco Cometti Rossi, *Arcivescovo di Nicomedia*, via di Perna e Perna n. 56.
Luigi Tomassetti, palazzo della Cancelleria.
Venanzio Mobilj, via Zingari n. 60 A.
Girolamo Mattei, via de' Carbonari n. 8.
Ambrogio Campodonico, nella Canonica della Basilica.
Domenico Fioramonti, palazzo apostolico al Quirinale.
Raimondo Pigliacelli, vicolo d'Ascanio n. 13.
Francesco Liverani, piazza Paganica n. 4.
Nicola Milella *Delegato Apostolico della Provincia di Maccarta*.
Stefano Rossi, via delle Coppelle n. 74.
Placido Ralli, via delle Coppelle n. 74.
Luigi Pericoli, *coadiutore* di Paolo Pericoli, palazzo Santacroce in piazza Branca.
Luigi Ricci *coad.* di Cometti Rossi, Seminario Piano all'Apollinare.
Luigi Naselli *coad.* di Conventati, via di Monte Brianzo n. 14.
Francesco Fabi Montani *coad.* di Pentini, via de' Sabini n. 18.
Luigi Pila Carocci *coad.* di Campodonico, via delle Convertite n. 5.
Sono addetti altresì a questa illustre basilica diciotto Beneficiati, dodici Chierici Beneficiati ed altri Cappellani Beneficiati. È pure addetto alla medesima un Collegio di PP. Penitenzieri dell'ordine de' Predicatori che giornalmente si prestano ad ascoltare le confessioni sacramentali.

V. BASILICA DI S. LORENZO

La quinta Basilica maggiore è dedicata al Protomartire S. Lorenzo; è dessa custodita ed uffiziata dai Canonici Regolari della Congregazione Renana, e ne è attualmente abate di governo il Rmo P. ab. D. Agostino Can. Barduagni.

CAMERLENGO DEL CLERO

Mons. D. Michele Ambrosini, Palazzo Braschi.

Reverendissimi Signori Parrochi

- SS. Palazzi Apostolici, Mons. Giuseppe Maria Castellani Vescovo di Porfirio, Sacrista di Sua Santità.
 S. Giovanni in Laterano, D. Giuseppe Graziani.
 S. Pietro in Vaticano, D. Angelo Coletti.
 S. Maria Maggiore, D. Filippo Massari.
 S. Maria in Trastevere, Canonico D. Paolo Gismondi.
 SS. Lorenzo e Damaso, Canonico D. Giovanni Nina.
 S. Maria in Cosmedin, Canonico D. Giuseppe Bonanni.
 S. Maria in Via Lata, Canonico D. Romolo Valenti.
 S. Marco, Canonico D. Giovanni De Giovanni.
 S. Niccola in Carcere, Canonico D. Luigi Colizi.
 S. Eustachio, Canonico D. Pietro Fattori.
 SS. Celso e Giuliano, Canonico D. Carlo Vinciguerra.
 S. Angelo in Pescheria, Canonico D. Gio. Battista Ciurri.
 S. Tommaso in Parione, D. Giuseppe Cipolla.
 S. Giovanni de' Fiorentini, D. Raniero Chini.
 S. Maria Maddalena, P. Filippo De Velaschi.
 S. Caterina della Rota, D. Giuseppe Sparagana.
 S. Maria ai Monti, D. Niccola Pitorri.
 S. Giacomo in Augusta, D. Pietro Seraiter.
 S. Rocco, D. Niccola Frediani.
 S. Lucia del Gonfalone, D. Pietro Bedoni.
 S. Maria de' Marchegiani, D. Francesco Petrucci.
 S. Lorenzo in Lucina, P. D. Ferdinando Papi.
 S. Marcello, P. Filippo Maria Ronchini.
 S. Maria in Via, P. Salvatore Cheli.
 SS. XII Apostoli, P. Gio. Battista Sabbatini.
 S. Martino ai Monti, P. Simone Spilotros.
 S. Maria sopra Minerva, P. Alessandro Carnelli.
 S. Bartolomeo all'Isola, P. Giuseppe Graziosi.
 S. Agostino, P. Angelo Antonio Lombardi.
 S. Maria in Monticelli, P. Giovanni Maria Chiavassi.

- S. Crisogono, P. Benedetto Della Vergine.
 SS. Quirico e Giulitta, P. Antonio Tamburini.
 S. Maria del Popolo, P. Luigi Luzi.
 S. Maria in Campitelli, P. Benedetto Donati.
 S. Maria in Traspontina, P. Gio. Battista Aragon.
 S. Maria in Acquiro, P. D. Luigi Alessandrini.
 S. Spirito in Sassia, D. Giuseppe Cipolla.
 SS. Vincenzo ed Anastasio, P. Camillo Guardi.
 S. Andrea delle Fratte, P. Clemente Consolani.
 S. Carlo ai Catinari, P. Carlo Cappelli.
 S. Salvatore della Corte, P. Luca Chertubini.
 S. Dorotea, P. Lorenzo Sacco.
 S. Bernardo alle Terme, P. D. Tommaso Mossi.
 S. Adriano, P. Giovanni Mozon.
 S. Paolo fuori le mura, D. Francesco Zelli Jacobuzzi.
 S. Agnese *idem*, Canonico D. Giuseppe Ferrari.
 S. Lorenzo *idem*, Canonico D. Domenico Egidio Natali.
 S. Sebastiano *idem*, P. Luigi Serafini da Orvieto.
 S. Francesco a Monte Mario, P. Giuseppe Fico.
 S. Angelo alle Fornaci, P. Leonardo a S. Maria.
 S. Maria del Rosario, P. Giuseppe Cardoni.
 SS. Marcellino e Pietro, D. Giuseppe Ciani.
 S. Maria del Carmine fuori Porta Portese, D. Luigi Maggi.

SEGRETARIO DEL COLLEGIO DE' PARROCHI

Rmo P. Camillo Guardi, Parroco della Cura de' SS. Vincenzo ed Anastasio a Trevi.

CONGREGAZIONI ECCLESIASTICHE

S. ROMANA ED UNIVERSALE INQUISIZIONE

Questo sacro Tribunale, detto di Sant'Uffizio, è destinato ad invigilare sopra la conservazione della fede cattolica, e ad estirpare le eresie. Componesi di una Congregazione di varii Cardinali, attualmente dodici, che hanno titolo d'Inquisitori generali: il Sommo Pontefice ne ha la presidenza, ed uno dei Cardinali vi esercita le funzioni di segretario. Oltre i Cardinali vi sono anche i Prelati Consultori, fra i quali di diritto il Decano di Sacra Rota, vi è il Commissario, Religioso Domenicano, il Fiscale e l'Avvocato de'Rei. Al Tribunale di Sant'Uffizio sono attaccati i Qualificatori ossiano teologi, che hanno per incombenza di esaminare le proposizioni cattive, che si

trovano nei libri, e dare la qualificazione che meritano. La giurisdizione di questo Supremo Tribunale nelle cause di fede si estende per tutto il mondo cattolico sopra qualunque persona di qualsiasi grado, condizione e dignità; nè v'ha privilegio personale o locale che esima da essi.

LA SANTITA' DI NOSTRO SIGNORE *Prefetto.*

Emo Sig. Card. Vincenzo Macchi, *Segretario.*

Emi Mattei, Patrizi, Ferretti, Cagiano de Azevedo, Opizzoni, Franzoni, Bianchi, Della Genga Sermattei, Falconieri-Mellini, Asquini, Lucciardi, Antonelli.

Mons. Lorenzo Lucidi *Assessore*, via Monserrato n. 148.

D. Giuseppe Can. Primavera, *Pro Avvocato Fiscale*, palazzo Lancellotti in via Maschera d'Oro.

D. Giuseppe Cipriani, *Avv. de'Rei*, via di Monserrato n. 102.

D. Angelo Trinchieri, *ProSommista*, via Scanderberch n. 9L.

Carlo Avv. Manfredi, *Giud. relatore delle Cause Crim. prof.* via degli Uffici dell'Emo Vicario n. 21.

D. Angelo Argenti, *Capo Notaro*, piazza di S. Apoll. n. 38.

La Cancell. di questa Congr. è posta nel palazzo del Vaticano.

CONCISTORIALE

Esamina e prepara i più gravi negozi concistoriali. Le materie che le appartengono, sono le nuove erezioni delle chiese metropolitane, o cattedrali, ovvero le loro divisioni, smembrazioni, unioni o soppressioni; l'esame delle istanze de' vescovi, che bramano rassegnare le loro chiese, ed essere perciò assoluti dal vincolo che ad essa li legava; l'esame delle elezioni dei capitoli, e la conferma, od esclusione de' soggetti da loro eletti alle dignità metropolitane, vescovili, o monastiche; l'esame delle coadiutorie, delle presentazioni o nomine dei capi di governo: la deputazione dei suffraganei per esercitare i pontificali, la concessione del diritto di godere il pallio, la ritenzione delle dignità e de' benefici maggiori incompatibili col vescovato, o con altra prelatura, la separazione della mensa abbaziale dalla conventuale, la secolarizzazione delle chiese cattedrali o metropolitane, o collegiate e de' loro capitoli, la dispensa dell'inabilità al vescovato, ed altre somiglianti materie riguardanti il Concistoro. La prefettura è ritenuta dallo stesso Pontefice, ed il segretario è un prelado distinto, cui e legge il Papa, e che i Card. dichiarano segr. del s. Collegio.

LA SANTITA' DI NOSTRO SIGNORE *Prefetto.*

Emi Mattei, Patrizi, Ferretti, Franzoni, Tosti, De Angelis, Altieri, Simonetti, Savelli.

Mons. Ruggero Antici Mattei, *Segretario*, palazzo Antici in via di S. Caterina de'Funari.

Flavio Cordelli, *Sostituto*, via di S. Maria in Aquiro n. 78.

Segreteria del S. Collegio de' Cardinali

Questa Segreteria si occupa di amministrare le rendite particolari del Sacro Collegio.

Mons. Ruggero Antici Mattei, *Segretario.*

Flavio Cordelli, *Sostituto.*

Sig. D. Francesco Manni, *Comput. del S. Coll.*, via Coronari n. 28.

Queste due Segreterie unitamente alla computisteria del S. Collegio sono situate nel Convento de' SS. XII Apostoli.

VISITA APOSTOLICA

Istituita questa Congregazione per la Diocesi di Roma invece delle visite pastorali, che sono tenuti di fare i vescovi nelle loro diocesi, invigila sull'esatto adempimento di tutti i legati pii di Roma e suo distretto. Da essa dipendono non solamente le chiese per gli obblighi di messe, anniversari ed altri simili, ma eziandio gli ospedali, orfanotrofi, manicomi ecc. non che il patrimonio degli studi. Il Prelato Segretario alza tribunale privativo per conoscere tutte le questioni che possono insorgere intorno alle materie poste sotto la sorveglianza della Congregazione medesima.

LA SANTITA' DI NOSTRO SIGNORE *Prefetto.*

Emo Sig. Card. Vicario, *Presidente.*

Emi Mattei, Ferretti, Bianchi, Della Genga Sermattei, Vannicelli-Casoni, Altieri, Cagiano de Azevedo, Du Pont, Morichini, Marini, Roberti.

Mons. Luigi Fausti, *Segretario*, palazzo Strozzi in piazza delle Stimmate.

Camillo Clementi, *Sostituto*, via S. Francesco a Ripa n. 47.

Sig. D. Giuseppe Can. Tarnassi, *Segretario del Vicariato, Cancelliere*, via del Corso n. 289.

Pietro Amici, *Procuratore di Collegio, Fiscale e Commissario*, piazza di S. Ignazio n. 125.

Francesco Lasagni, *Fiscale e Commissario Coadiutore con futura successione*, via Dogana vecchia n. 18.

La Segreteria è posta in via Monterone n. 44.

VESCOVI E REGOLARI

Spetta a questa Congregazione l'esame de' nuovi istituti, e delle loro costituzioni, la fondazione de' nuovi conventi, e monasteri di regolari di ambo i sessi e il passaggio da un monastero o convento all'altro; le licenze per l'ammissione delle educande ne' monasteri di monache, ovvero delle monache stesse sopra il numero ordinario, o per le converse inservienti, e de-

linquenti, le licenze per aumento e diminuzione di dote, e dispense sulle elezioni; il permesso di uscire dal chiostro per tempo determinato in alcuni casi e la scelta de'confessori ordinari; il beneplacito apostolico sopra l'alienazione de' beni ecclesiastici de' regolari, le cause sulla validità della elezione de' provinciali ed altri superiori locali; la giurisdizione sulla elezione de' vicari capitolari in sede vacante, per cui la congregazione in alcune circostanze suole deputare un vicario apostolico. Si occupa delle differenze tra gli ordinari, i parrochi e i regolari, come della nullità delle professioni de' regolari, e di molte altre materie, in cui ha attribuzione cumulativa con molte altre congregazioni. Oltre le facoltà ordinarie di sua privativa giurisdizione, ha ancora speciali facoltà, che sogliono esserle comunicate dai Romani Pontefici pel sollecito disbrigo degli affari.

Emo Sig. Card. Gabriele Della Genga Sermattei, *Prefetto*.

Emi Mattei, Patrizi, Amat di S. Filippo e Sorso, Ferretti, Cagiano de Azevedo, Opizzoni, Franson, Spinola, Bianchi, Soglia, Sterckx, Tosti, Vannicelli-Casoni, De Bonald, Schwartzberg, Corsi, Asquini, Clarelli-Paracciani, Carafa di Traetto, Simonetti, Sisto Riario-Sforza, Balussi, Du Pont, Mathieu, Gousset, Wiseman, Lucciardi, Morichini, Scitowski, Morlot, Brunelli, Marini, Bofondi, Antonelli, Savelli.

Mons. Andrea Bizzarri, *Segretario*, entro il cortile di S. Felice. Luigi Gaggiotti, *Sottosegr.*, piazza di S. Luigi de' Franc. n. 23.

Sigg. Avv. Cav. Vincenzo Del Grande, *Giudice Relatore*, via delle Botteghe Oscure n. 16.

D. Angelo Lucidi, *Sommista*, via Campo Marzo n. 27.

D. Felice Fortunati, *Protocollista*, via di Monserrato n. 119.

La Segreteria è posta nella Casa Religiosa di S. Andrea della Valle.

CONCILIO

Questa Congregazione abbraccia tutte le cause che dipendono dai decreti del concilio Tridentino; riconosce i decreti de' sinodi, o concili provinciali e diocesani, qualora contro quest'ultimi si presentino reclamo alla santa sede; esamina lo stato della diocesi, che i vescovi nella loro relazione ad *Limina Apostolorum* presentano al Sommo Pontefice, e risponde alle richieste di essi; tratta della residenza dei chierici, dell'assenza de' parrochi, di percezione, o perdite di frutti, e di quotidiane distribuzioni, per cui vengono dispensati i chierici, secondo le diverse cause canoniche, dalla residenza ad tempus. Concede agli Ordinari la facoltà di diminuire il numero delle messe ordinate da testamentarie disposizioni, allora quando

però vi è giusta causa, come di minorazioni di frutti, o di rendite; conosce le cause di nullità di voti, o sieno di professioni solenni di persone religiose, di pubblica irregolarità, di unione di benefici ai seminari, ed alle chiese, di permute e rassegne ammesse dagli stessi Ordinari, di giuste od ingiuste esclusioni fatte da' parrochiani, dagli esaminatori, e dai vescovi ai concorrenti, di questioni di giurisdizioni co'prelati inferiori, e di molte altre materie, che i Papi concedono alla congregazione, allorchè vengono esaltati al Pontificato. Conosce e giudica in grado di appello, egualmente al tribunale della Sacra Rota, le cause di nullità di matrimonio, decise in prima istanza dai tribunali vescovili, ed in Roma dal prelo vicegerente e luogotenente del Vicariato. Invigila sulla rigorosa esecuzione dei canoni della chiesa, che proibiscono l'alienazione de' beni ecclesiastici, trattando gli affari in via amministrativa, assumendo anche le funzioni di tribunale, e giudicando inappellabilmente nelle materie di sua competenza, ove incontri opposizione. Si compone di Cardinali, di un prelo segretario, e di vari altri prelati, i quali sono aggiunti per ricevere ed esaminare le relazioni, che gli arcivescovi, i vescovi e gli ordinari *nullius* danno dello stato delle loro chiese.

Emo Sig. Card. Anton-Maria Cagiano de Azevedo, *Prefetto*.

Emi Macchi, Mattei, Patrizi, Amat di S. Filippo e Sorso, Ferretti, Opizzoni, Fieschi, Spinola, Bianchi, Della Genga-Sermattei, Soglia, Falconieri-Mellini, Tosti, De Angelis, Sterckx, Pianetti, Vannicelli-Casoni, De Bonald, Schwartzberg, Corsi, Carafa di Traetto, Simonetti, Piccolomini, Sisto-Riario Sforza, Cosenza, Pecci, Mathieu, d'Andrea, Brunelli, Scitowski, Gazzoli, Ciacchi, Serafini, Marini, Bofondi, Antonelli, Roberti, Savelli, Caterini, Santucci.

Mons. Angelo Quaglia, *Segretario*, palazzo Spada.

Lorenzo Nina, *Sottosegretario*, piazza Farnese n. 48.

Sig. D. Angelo Lucidi, *Estensore delle risposte della Congregazione ai Vescovi*, via Campo Marzo n. 27.

CONGREGAZIONE SPECIALE

Per la Revisione de' Concilii provinciali presa dalla stessa S. Congregazione del Concilio.

Questa Congregazione esamina la legalità e gli atti delle convocazioni dei Sinodi provinciali che da essa si approvano.

Emo Sig. Card. Anton-Maria Cagiano de Azevedo, *Prefetto*.

Emi Mattei, Patrizi, Ferretti, d'Andrea.

Monsig. Angelo Quaglia, *Segretario*, palazzo Spada.

La Segreteria è posta nella casa Religiosa di S. Andrea della Valle.

RESIDENZA DEI VESCOVI

Si considera ausiliaria a quella del Concilio, risolve le questioni circa l'obbligo che corre ai Vescovi di risiedere nelle loro diocesi, argomento trattato con sommo impegno dal Concilio di Trento. Esamina altresì le cause che dai Vescovi si possono addurre per le nuove residenze nelle loro diocesi, e ne li dispensa all'uopo. Il prefetto ne è il Cardinal Vicario di Roma *pro tempore*, e il Segretario il medesimo della Congregazione del Concilio.

Emo Sig. Card. Costantino Patrizi, *Prefetto*.

Monsig. Angelo Quaglia, *Segretario*, palazzo Spada.

La Segreteria è posta nella casa religiosa di S. Andrea della Valle.

SACRA CONGREGAZIONE

SOPRA LO STATO DEI REGOLARI

Specialmente deputata questa Sacra Congregazione dalla Santità di Nostro Signore, esamina i requisiti di coloro che chiedono di essere ammessi nei corpi religiosi.

Emi Mattei, Patrizi, Ferretti, Bianchi, Della Genga-Sermattei, Altieri, Caterini, Santucci.

Mons. Andrea Bizzarri, *Segr.*, nel locale di S. Felice al Quirinale.

La Segreteria è posta nella casa religiosa di S. Andrea della Valle.

IMMUNITÀ ECCLESIASTICA

Questa Congregazione tratta le controversie intorno la libertà ed indipendenza della giurisdizione ecclesiastica, ed intorno alle violazioni, che si commettono contro di essa, fa rispettare l'immunità dovuta alle chiese, ed ai luoghi che la godono. Conosce e decide privatamente tutte le questioni, che insorgono in materia d'immunità ecclesiastica personale, locale e reale, ordinariamente in forma estragiudiziale, ed alcune volte assume una specie di cognizione giudiziale sopra la legittimazione del processo fatto pel delitto, il quale si pretende eccezzuato. A lei si appella direttamente dai Vescovi ed Ordinari dei luoghi, quando trattasi della violazione della libertà o giurisdizione ecclesiastica per i giudici e tribunali secolari, con autorità di giudice, e di magistrato. Le principali materie che si propongono dai prelati ponenti nella congregazione versano sopra esami di delitti, o di rei, che godere non possono della immunità ecclesiastica secondo le costituzioni apostoliche, in esaminare le maniere ed il sito delle catture, od i pesi e le gabelle imposte da alcun magistrato, o da qualche comunità civica al-

le persone e ai luoghi ecclesiastici. La esecuzione dei decreti di questa, come delle altre congregazioni ecclesiastiche, è affidata al giudice ecclesiastico, che è il terzo prelato, luogotenente della Congregazione Prelazia, sostituito a Monsignore Uditore della Camera.

Emo Sig. Card. Benedetto Barberini *Prefetto*.

Emi Amat di S. Filippo e Sorso, Ferretti, Frasoni, Fieschi, Della Genga-Sermattei, De Angelis, Sterckx, Pianetti, Vannicelli-Casoni, Corsi, Villadicani, Asquini, Clarelli Paracciani, Sisto Riario-Sforza, Baluffi, Du Pont, Mathieu, Wiseman, Pecci, Lucciardi, Moricbini, Bonnet, Morlot, Ugolini.

Mons. Marino Marini, *Prefetto* degli Archivi Vaticani, *Segretario*, piazza di S. Caterina della Rota n. 89.

Stefano Scerra, *Arcivescovo d'Ancira*, *Segretario Emerito*, via della Pedacchia n. 72.

Giuseppe Franchi, *Sostituto*, via del Corso n. 397.

Sigg. D. Niccola Can. Pelloni, *Sostituto Emerito*.

D. Niccola Felchi, piazza Aracoeli n. 58.

La Segreteria è posta nel Monastero dei PP. Silvestrini in S. Stefano del Caeo.

PROPAGANDA FIDE

È destinata questa Congregazione ad invigilare alla propagazione della Fede Cattolica. Dipendono da questa congregazione tutti i Vescovi e Vicari Apostolici che risiedono in paesi acattolici ed infedeli, come ancora tutti i missionari. I Cardinali che presiedono al governo della medesima risolvono sopra gli affari appartenenti alla loro giurisdizione; fra essi sono divise le prefetture degli studi, dell'economia e di altre incombenze. Ne dipende altresì il collegio detto di *Propaganda Fide*, fondato da Urbano VIII., nel quale si mantengono molti alunni di diverse nazioni, per istruirli nell'ufficio di missionari, che vanno poi ad esercitare nelle parti degli infedeli.

Emi Sig. Card. Filippo Frasoni, *Prefetto*.

Pietro Marini, *Prefetto dell'Economia*.

Emi Macchi, Mattei, Patrizi, Amat di S. Filippo e Sorso, Ferretti, Barberini, Soglia, De Angelis, Sterckx, Altieri, De Bonald, Schwartzenberg, Wiseman, Brunelli, Recanati, Tommaso Riario Sforza, Marini, Roberti.

Mons. Alessandro Barnabò, *Segretario*, palazzo della S. Congregazione di Propaganda Fide.

Clemente Maria Buratti, via del Tritone n. 33.

Filippo Vespasiani, id. n. 63.

Sigg. D. Achille Rinaldini, via Laurina n. 28.

D. Filippo Bemori via Giulia n. 17.

} *Minutanti*

D. Olimpiade Corsi, *Archivista*, via Pane e Perna n. 81.
 D. Francesco Rosi, *Sotto Archivista*, via Rasella n. 145.
 Camillo Santarelli, *Computista*, Trinità de' Monti n. 9.

*Azienda Generale della R. Camera degli Spogli
 presso la sudetta S. Congregazione.*

Emo Sig. Card. Pietro Marini *Presidente*.
 Sigg. Ignazio Cav. De Vitten, *Sostituto*, via de' Barbieri n. 6.
 Filippo Mogliuzzi *Computista*, via della Maschera d'Oro 20.

INDICE

Fu il Pontefice S. Pio V. che in aiuto della Congregazione del S. Offizio eresse quella dell' Indice, la quale ha per istituto di esaminare e proibire la ritenzione e la lettura di opere e libri opposti alla religione ed al buon costume, assoggettando i contravventori alla scomunica.

Emo Sig. Card. Girolamo d'Andrea, *Prefetto*.

Emi Cagiano de Azevedo Opizzoni, Bianchi, Della Genga Sermattei, Vannicelli Casoni, Altieri, De Bonald, Schwartzenberg, Marini, Bofondi.

Rmo P. M. Domenico Buttaoni, dell'Ordine dei Predicatori, Maestro del Sacro Palazzo Apostolico, *Assistente perpetuo*.

Rmo P. M. Angelo-Vincenzo Modena, dell'Ordine de' Predicatori, *Segretario*.

La Segreteria è nel convento di S. Maria sopra Minerva.

SACRI RITI

Questa Congregazione si occupa della venerazione delle sacre immagini e particolarmente se debbansi esporre al pubblico culto o venerazione; dichiara le rubriche de' breviari, e messali; tratta cause di precedenza, e decide controversie spettanti all' uso di pontificali tra il clero secolare, e regolare nelle sacre funzioni sotto l' aspetto della disposizione dei cerimoniali e libri rituali. Giudica ancora delle differenze che insorgono nelle medesime sacre funzioni per il clero e regolari; riconosce altresì il ius di celebrare funerali, e di tutto ciò che può alterare e disturbare il sacro culto e le sacre cerimonie, accordando e stabilendo i distintivi ecclesiastici nelle vesti e negli ornamenti; risolve i punti della sacra liturgia, stabilisce gli uffizi, le messe proprie per alcuni santi, e gli analoghi inni. La più grave occupazione di questa congregazione consiste nella procedura per la beatificazione e canonizzazione dei Servi di Dio. Riconosce pure essa il culto immemorabile di talun beato, o santo, che chia-

masi equipollente beatificazione, o canonizzazione; e fa pure il processo e gli atti per riconoscere il martirio sofferto da alcuno per la fede cattolica. Vi si tratta ancora delle città, province, regni e nazioni, le quali desiderano qualche santo per protettore, lo che si accorda dalla Santa Sede per organo di essa che stabilisce ai santi la celebrazione dell' uffizio con rito doppio, semidoppio, un ottava ed altre particolarità. Il Decano della S. Rota e i due prelati seniori sono consultori nati di questa Congregazione.

Emo Sig. Card. Costantino Patrizi, *Prefetto*.

Emi Macchi, Ferretti, Opizzoni, Fieschi, Spinola, Bianchi, Della Genga-Sermattei, Falconieri-Mellini, Altieri, Corsi, Villadicani, DuPont, Gousset, Cosenza, Donnet, Morichini, Gazzoli, Ugolini, Serafini, Bofondi, Roberti.

Mons. Luigi Colombo, *Protonotario Apostolico*, via Pane e Perna 46.
 Annibale Capalti, *Segretario*, piazza di S. Claudio n. 96.
 Andrea-Maria Frattini, *Promotore della Fede*, via de' Prefetti n. 46.

Pietro Minetti, *Assessore e Sotto Promotore della Fede*, via della Valle n. 41.

Gio. Battista Rosani, Vescovo d' Eritrea, *Innografo*, Casa religiosa di S. Pantaleo.

Sigg. Ab. D. Giuseppe Maria Starna, *Sostituto*, via Delfini n. 16.
 Girolamo Langeli, *Not. Canc. ed Archivista*, via dell' Aquila n. 2.

La Segreteria è posta nel Monastero di S. Stefano del Cacco.

CEREMONIALE

Appartiene a questa Congregazione dirigere e decidere intorno alle questioni ed ai dubbi che riguardano le formalità, le preeminenze tra i cardinali, prelati ed altri grandi dignitari e funzionari della corte romana, che potessero insorgere. Ad essa spetta il ceremoniale appartenente agli ambasciatori e rappresentanti de' sovrani presso la santa sede; provvede pure all' andamento con cui si debbono accogliere in Roma i regnanti. Viene sempre consultata sopra le vertenze di qualunque specie di oticbetta, di distinzione, di onorificenza, di trattamento, di prammatica, di precedenza di onore, e di ceremoniale. Il Cardinale decano *pro tempore* del sacro Collegio è sempre il prefetto di questa Congregazione.

Emo Sig. Card. Vincenzo Macchi, *Prefetto*.

Emi Patrizi, Cagiano de Azevedo, Fransoni, Spinola, Asquini, Luciacchi, d'Andrea, Tommaso Riario-Sforza, Caterini.

Mons. Pio Martinucci, *Segretario*, nel locale di S. Felice al Quirinale.

DISCIPLINA REGOLARE

Sono attribuite a questa Congregazione le cause contenziose e giurisdizionali privativamente che riguardano gli affari disciplinari, la vita interna, l'osservanza claustrale, lo stabilimento principalmente, e la soppressione dei noviziati, e professori, la deputazione dei conventi d'osservanza, e vita comune perfetta, il luogo per collocare novizi e professi, l'autorità d'imporre pene e fulminare censure ecclesiastiche contro i contumaci. Nella fondazione di nuovi conventi e case religiose, dopo che la congregazione de' vescovi e regolari ha emesso il decreto di erezione, resta il ricorso alla congregazione sulla disciplina regolare, cui appartiene esaminare, se la nuova fondazione possa colle rendite e limosine alimentare i dieci individui in perfetta osservanza e vita, e quindi, presso documenti ed informazioni, autorizzare definitivamente la nuova fondazione. Fra i doveri di questa congregazione si è quello di vegliare e riferire al Papa i rilassamenti dell'osservanza, e consultare su i modi di riparare i mali ulteriori.

Emo Sig. Card. Ambrogio Bianchi, *Prefetto*.

Emi Patrizi, Ferretti, Frasoni, Barberini, Falconieri-Mellini, Sisto Riario-Sforza, Baluffi, Wiseman, Cosenza, Pecci, Tommaso Riario-Sforza.

Mons. Federico de Falloux de Coudray, *Segretario*, palazzo Stefanoni in piazza Campitelli.

Francesco Messina, *Sostituto*, via degli Angeli Custodi n. 50.

Andrea Bizzarri, *Segretario de' Vescovi e Regolari*, entro il locale di S. Felice, al Quirinale.

Sigg. Avv. Alessandro Farricelli, *Avvocato Fiscale*, via in Monterone n. 4.

D. Gaetano Leonetti, *Protocollista*, via de' Baullari n. 16.

D. Filippo Andreozzi, Monastero di S. Romualdo.

La Segreteria è presso S. Stefano sopra Cacco n. 41.

INDULGENZE E SACRE RELIQUIE

L'autorità di questa Congregazione si diffonde principalmente, oltre quanto riguarda le sacre reliquie e la loro identità, a proibire che sieno promulgate false, apocriefe ed indiscrete indulgenze, a riconoscere le impresse, ed esaminarle ed anche a rivocarle e rigettarle, sempre dopo la relazione fattane al Pontefice, e talora a dichiararne meglio la concessione. Riceve dai Pontefici la facoltà degli altari privilegiati a settennio ed in perpetuo; delle indulgenze plenarie, e minori, o nei

giorni delle feste solenni, ne' venerdì di quaresima ed altre molte.

Emo Sig. Card. Fabio Maria Asquini, *Prefetto*.

Emi Patrizi, Ferretti, Cagiano de Azevedo, Pianetti, Vannicelli-Casoni, Altieri, Schwartzenberg, Villadiciani, Carafa di Traetto, Simonetti, Piccolomini, Wiseman, Cosenza, Mathieu, D'Andrea, Donnet, Morlot, Ugolini, Marini, Bonfondi, Roberti, Savelli.

Mons. Luigi Colombo, *Segretario*, via Pane e Perna n. 93.

Luigi Prinziavalli, *Sostituto*, piazza SS XII. Apostoli n. 227.

La Segreteria è posta presso S. Stefano sopra Cacco n. 41.

ESAME DEI VESCOVI

Siccome nel concilio di Trento si trattò e conchiuse, che la maggior cosa in cui avevasi a porre tutta la premura per la conservazione, e per l'incremento della religione cattolica, è la elezione dei vescovi, per provvedere le chiese di buoni, e capaci pastori, così fu istituita questa Congregazione per esaminare gli eletti ai vescovati di libera provvisione del Papa, ed anche quelli di nomina o presentazione de' principi sovrani d'Italia ed isole adiacenti, nella sacra teologia, ovvero in sacri canoni. A questo esame sono soggetti tutti i vescovi delle parti suddette, i vescovi coadiutori e suffraganei, e quelli ch'essendo vescovi titolari, sono trasferiti ad una chiesa residenziale, benchè siano stati nunzi apostolici, e chierici di camera. ad onta altresì che per l'esercizio delle loro cariche, e giudicature, sia la loro idoneità notoria. Ne sono esenti i soli Cardinali, e quelli i quali nel trasferirsi ad un'altra chiesa già avevano per la prima subito l'esame, ed erano stati riconosciuti ed approvati.

In Sacra Teologia

Emi Macchi, Patrizi, Ferretti, Simonetti, Brunelli, Becanati, Santucci.

In Sacri Canonii

Emi Ferretti, Frasoni, Brunelli.

Mons. Francesco Gentilini, *Arcivescovo di Tiama*, *Segretario*, via Borgognona, palazzo Albertazzi.

SOPRA LA CORREZIONE DEI LIBRI

DELLA CHIESA ORIENTALE

Questa Congregazione esamina e rivede, se nei messali, breviari, rituali ed altri libri delle chiese orientali siano errori sopra il

dogma, e ne viene anche alla correzione. Per opera della medesima non solo si venne alla perfetta emendazione di un Euologio pieno di errori stampato e diffuso ai greci uniti abitanti in Sicilia dagli scismatici nel 1631, oggetto per cui fu deputata, ma ben anche sono stati corretti i libri liturgici di alcune nazioni orientali. Per essa fu esaminato il sinodo celebrato dai Greci Melchiti condannato dalla Santa Sede a' 16 settembre 1755.

Emo Sig. Card.

Prefetto

Mons. Alessandro Barnabò, *Segretario*.

La Segreteria è situata nel palazzo della S. Congregazione di Propaganda Fide, ove abita Monsignor Segretario della medesima.

REVERENDA FABBRICA DI S. PIETRO

Questa sacra Congregazione, o Tribunale, fu istituito dal pontefice Giulio II con animo di fondare un sufficiente assegnamento per la chiesa di S. Pietro.

Quante volte si trova alcun legato pio iscritto in un testamento, e non ne consti dell'adempimento, o sia questo repudiato od incerto, il giudice della Fabbrica decreta che i fondi ne siano applicati alla Fabbrica e rilascia l'opportuno mandato. Dalla sentenza del medesimo si appella alla picna Congregazione. Nei luoghi dello Stato, dove si estende la giurisdizione della Rev. Fabbrica, tiene deputati dei commissari, coll'incarico d'invigilare sull'adempimento dei legati pii, e di rintracciare le memorie di quelli che giacciono inadempiti e darlene notizia.

Emo Sig. Card. Mario Mattei, *Prefetto*.

Emi Ferretti, Falconieri-Mellini, Vannicelli-Casoni, Asquini, Clarelli-Paracciani, Piccolomini, Gazzoli, Serafini.

Mons. Domenico Giraud, *Economista e Segretario*, via della Vite n. 7.
Francesco Piccolomini, *Giudice*, piazza Borghese n. 8.

Sig. Avv. Comm. Nicola Annibaldi, *Consultore*, via di S. Maria in Campo Marzo n. 3.

Cav. Antonio Pagnoncelli, *Proc. Fiscale*, via della Cancelleria n. 53.

Avv. Nazareno Calderini, *Luogotenente Criminale*, piazza di Montecitorio n. 130.

Saverio Cesaroni, *Notaro e Cancelliere Generale*, via di S. Marco n. 17.

Bernardo Crede, *Sostituto Cancelliere*, palazzo Giustiniani.

Agostino Vannutelli, *Computista*, via di S. Tommaso in Parione n. 7.

La Segreteria, Cancelleria e Comput. sono in via d'Aracoeli n. 1.

LAURETANA

Questa Congregazione presiede al regolamento di tutti gli affari che appartengono alla S. Casa di Loreto, e suoi famigliari e dipendenti anche laicali. La legge ne dichiara privilegiate tutte le cause che ne riguardano in qualunque modo gl'interessi. L'assessore legale ed il tribunale civile di Loreto giudicano tali cause in qualità di delegati della congregazione Lauretana; un prelado assessore giudica in primo grado di giurisdizione le cause non maggiori di scudi 200 e quelle che sono dalle leggi attribuite ai giudici singolari.

Tre dei quattro turni, onde componesi la Congregazione Lauretana, decidono a vicenda in seconda ed in terza istanza le cause giudicate in primo grado dall'assessore di Roma o dalla curia ecclesiastica o dal tribunale civile di Loreto, ed in prima, seconda e terza istanza le cause introdotte in Roma, ed il primo turno giudica in qualità di Segnatura, i ricorsi, e le domande di restituzione in intero. Il Foro Lauretano ha nelle cause che lo interessano il privilegio della mano regia.

Emo sig. Card. Giacomo Antonelli, *Prefetto*.

Emi Macchi, Mattei, Ferretti, Spinola, Della Genga-Sermattei, De Angelis, Pianetti, Altieri, Baluffi, Ugolini, Roberti.

Prelati votanti nel primo Turno

Mons. Stefano Scerra, *Arcivescovo di Ancira*, via della Pedaccia n. 72.

Giacomo Gallo, via delle Tre Cannelle n. 158.

Ruggero Antici-Mattei, palazzo Antici in via di S. Caterina de'Funari.

Secondo Turno

Mons. Francesco Pichi, *Arcivescovo di Eliopoli*, via di Montecitorio n. 66.

Augusto Negroni, palazzo della Porta in via Condotti.

Turno d'appello per le cause Civili e Criminali

Mons. Antonio Matteucci, palazzo di Monte Citorio.

Francesco Pentini, palazzo Pacca in piazza Campitelli.

Francesco Vici, Via de' SS. Vinc. ed Anastasio a Trevi n. 32.

Turno di Segnatura

Mons. Ludovico Conventati, Via del Corso n. 374.

Lorenzo Lucidi, via Monserrato n. 148.

Alessandro Maciotti, *Arcivescovo di Colossi, Assessore*, palazzo Vaticano.

Alberto Barbolani di Montauto, *Segretario*, palazzo della Dateria.

Pietro Cav. Benvenuti, *Udit. Crim.*, via del Paradiso n. 27.

Sig. D. Luigi Spinelli, *Sotto-Segretario ed Archivista*.

La Segreteria è nel palazzo apostolico al Quirinale.

AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Questa Congregazione istituita dal Sommo Pontefice Pio VII ha cura non solo della esatta osservanza degli esistenti concordati colle potenze estere in materia ecclesiastica, ma anche della formazione dei nuovi. Si occupa degli affari della Chiesa di tutto il mondo cattolico, cioè degli straordinari, e di quelli ancora appartenenti ad altre congregazioni che il Papa le rimette. In certe materie, e massime che importano l'introduzione di qualche *gius nuovo*, o controverso, o che hanno rapporto alla dottrina in punti, che non sono chiaramente definiti, la congregazione si tiene e dice i pareri o in iscritto o a voce *coram Sanctissimo*.

Emo Macchi, Patrizi, Ferretti, Opizzoni, Fransoni, Bianchi, Scitowski, Recanati, Antonelli, Santucci.

Mons. Gio. Battista Cannella, *Segretario*, palazzo Falconieri in via Giulia.

Luigi Ferrari, *Sottosegretario*, via Felice n. 421.

Angelo Bianchi, *Protocollista*, via della Minerva n. 33.

Gli uffici sono nel palazzo apostolico al Quirinale.

DEGLI STUDI

Questa Congregazione provvede alla istruzione pubblica, che si dà in tutto lo stato del governo Pontificio, ed alla regolare ed uniforme direzione de' buoni studii nelle università, collegi e scuole, stabilimenti, e luoghi tutti d'istruzione ed insegnamento. In vigila sulla osservanza delle regole e delle opportune leggi per le università, per gli arcicancellieri, cancellieri, e rettori delle stesse università, pei collegi o corpi collegiali delle quattro facoltà; pei professori, e per la loro elezione, ed obbligazioni; pei sostituti, e professori soprannumeri, pei bibliotecari ed altri addetti alle università; pei direttori degli osservatori astronomici, e dei musei, o gabinetti; pei custodi degli orti botanici, e per gli altri inservienti; per l'amministrazione economica delle università, e per le scuole pubbliche fuori delle medesime; per l'ammissione degli studenti; per gli esercizi di religione; per la collazione di gra-

do, pel corso scolastico: per la collazione delle lauree di onore e di premio e quelle comuni; per le matricole di libero esercizio in medicina, in chirurgia, in farmacia; per l'esame e idoneità al notariato; per le propine da pagarsi da chi riceve i gradi, le matricole, i diplomi medesimi; pegli esami annuali, per l'anno scolastico e per le vacanze. Amministra le somme, che il governo le somministra per la pubblica istruzione, e fa sì che la medesima venga debitamente erogata dalle università pel fine assegnato, quindi ne esamina i preventivi e i consuntivi. - Ha il diritto di approvare o rigettare l'apertura di qualsiasi scuola comunale o privata; e le nomine dei maestri. Sorveglia l'amministrazione di tutte le lascite a causa di studii, provvedendo che le medesime vengano erogate nei fini voluti dai testatori, e se colle medesime vennero istituiti licci, pensa al loro andamento, se poi colle medesime dovranno mantenersi dei giovani, onde possano attendere agli studii, o nomina coloro che ne dovranno godere, ovvero approva o no le nomine fatte da quelli che ne hanno il diritto. - Le si appartiene di permettere la crezione di nuove accademie scientifiche, letterarie, filodrammatiche ecc. dello stato, conoscerne i componenti, indagarne la loro condotta, approvarne i regolamenti proposti, ovvero variarli, e riconoscerne ogni anno le nomine dei primari magistrati delle medesime.

Emo Sig. Card. Giovanni Brunelli, *Prefetto*.

Emi Mattei, Patrizi, Opizzoni, Fransoni, Soglia, Altieri, Simonetti, D'Andrea, Tommaso Riario-Sforza, Gazzoli, Marini, Bonfondi, Antonelli, Roberti.

Mons. Placido Ralli, *Segretario*, Via delle Copelle n. 35.

Sig. D. Vincenzo Persichelli, *Sostituto*, piazza di S. Niccola de' Prefetti n. 8.

Pietro Stefanelli, *Capocontabile*, palazzo de' Pazzi in via di S. Niccola de' Prefetti.

Giacomo Parini, *Minutante*, via Frattina n. 46.

D. Gregorio Jachizzi, piazza delle Carrette n. 3.

La Segreteria è situata nel Palazzo Savorelli Piazza de' SS. XII. Apostoli.

CONGREGAZIONE SPECIALE PER LA RIEDIFICAZIONE DELLA BASILICA DI S. PAOLO

Questa Congregazione e Commissione con saggio accorgimento fu istituita da Leone XII per occuparsi della riedificazione di questa insigne patriarcale basilica nella via Ostiense. Al

Cardinale Segretario di Stato è attribuita la presidenza della medesima, e varii cardinali e prelati ne fanno parte.

Emo Sig. Card. Giacomo Antonelli *Presidente*.

Emi Mattei, Amat di S. Filippo e Sorso, Ferretti, Soglia, Tosti, Corsi, Asquini, Morichini, Tommaso Riario - Sforza, Bofondi.

Sigg. Luigi Cav. Moreschi, *Segretario*, palazzo de' Sabini in via delle Muratte.

Prof. Luigi Cav. Poletti, *Architetto Direttore*, via della Colonna n. 28.

- | | | |
|---|---|-----------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> • Cav. Pietro Bosio, via della Croce n. 54. Conte Virginio Vespignani, via del Gesù n. 62. Camillo Guglielmetti, via de' Crescenzi n. 46. | } | <i>Architetti rincontri</i> |
|---|---|-----------------------------|

Dom. Auda, *Computista*, via del Governo Vecchio n. 39.

La Segreteria è nel palazzo pontificio al Quirinale.

PENITENZIERIA APOSTOLICA

È questo il primo tribunale della S. Sede presieduto dal Cardinal Penitenziere Maggiore, principale organo della sede apostolica del foro interno delle *Penitenze*. Le facoltà del medesimo concernono le dispense d'irregolarità d'altri impedimenti occultati, poichè i pubblici spettano alla Dateria ed ai Brevi, secondo la specie, avendo però anche qualche parte di potestà sui regolari pel foro esteriore. Gli ufficiali e ministri di questo tribunale sono di diverse sorti, de' quali i primi sei maggiori figurano come congiudici e consultori del sommo penitenziere. Il *Reggente*, che viene scelto fra gli uditori della S. Rota, è il primo ufficiale, è come un vicario generale del Cardinal Penitenziere, per cui spedisce quelle materie ordinarie non dubbiose senza partecipazione del Penitenziere o della congregazione o segnatura, cui non avvii difficoltà di concessione, ovvero che debbono negarsi. Il *Teologo* è, oltre le sue particolari attribuzioni, il consigliere in sacra teologia del cardinal Penitenziere ne' casi più difficili, come il *Canonista* ne è il consigliere in sacri canoni. Il *Correttore* o revisore esamina, rivede, e corregge le suppliche de' procuratori, e segretarii, cioè se sono a seconda dello stile e le formole prescritte. Il *Sigillatore* custodisce ed usa il sigillo pubblico della penitenzieria, avendo per coadiutore un *Pro-sigillatore*. I *tre Segretari* hanno cura delle distribuzioni di memoriali, dopo averli riferiti alla congregazione o segnatura. Vi hanno altresì un archivista e cappellano, quattro scrittori, ed altri ufficiali

minori e ministri, i quali sono tutti ecclesiastici, e tutti aventi il sigillo di confessione, per cui fanno apposito giuramento.

Emo Sig. Card. Gabriele Ferretti, *Penitenziere Maggiore*.

Monsig. Pietro De Silvestri, *Reggente*.

Rmi D. Michele-Domenico Zecchinelli della Compagnia di Gesù, *Teologo*.

P. Cornelio Van-Everbroeck della C. di G. *coadiutore* nella casa Professa del Gesù.

Mons. Luigi Jannoni, *Datario, assente*.

Clemente Maria Buratti, *Canonista*, via del Tritone n. 33.

Luigi Tomassetti, *Correttore*, palazzo della Cancelleria.

Alessandro Barnabò *Sigillatore*, palazzo di Propaganda.

D. Filippo Can. Pichi, *Prosigillatore*,

Sigg. D. Gabrielle Ballerati, *Segr.*, via Monserrato n. 57.

D. Lorenzo Peirani, Collegio Pamphili in S. Agnese.

D. Antonio Rubini id.

D. Gaetano Lodovici, *Archivista e Cappellano*, via Sforza n. 43.

La Segreteria è nel palazzo Doria in Piazza di Venezia.

CANCELLERIA APOSTOLICA

Nella residenza del tribunale della Cancelleria della S. Romana Chiesa si spediscono le bolle Pontificie e lettere apostoliche *sub plumbo* dai ministri ed ufficiali del sommo Pontefice, e si stendono regolarmente le grazie sulle suppliche che vengono dal Papa accordate. Le regole della Cancelleria sono regolamenti fatti da ogni Pontefice al principio del Pontificato, perchè sieno osservati nelle disposizioni de' beneficii, nella spedizione delle provviste, e nelle sentenze de' processi intorno le materie beneficali. Gli ufficiali della Cancelleria sono divisi in due classi. I primi presiedono alla retta spedizione delle bolle, perchè sieno compilate nelle regole della Cancelleria, e la spedizione sia fatta colle formole in uso. Il reggente tiene il primo luogo dopo il Cardinal Vicecancelliere, e ne è il luogotenente. Egli distribuisce per turno agli abbreviatori di Parco Maggiore, così chiamati per le abbreviature che fanno nello scrivere le lettere apostoliche, o per formare in sommario o compendio le suppliche, acciocchè vengano da loro compilate le minute: può rimettere le cause di appellazione al giudizio di varii prelati della curia; presso di lui viene deposto da novelli Vescovi o candidati costituiti in dignità ecclesiastiche l'opportuno giuramento in assenza del Cardinal vicecancelliere. Il sottosommista ha cura di preparare i decreti concistoriali; fa la copia autentica degli stessi decreti, che sottoscritti dal Cardinale sono la base

della spedizione delle bolle, presenta ai nuovi Cardinali il decreto ossia la fede autentica con che il Vicecancelliere fa testimonianza della seguita loro promozione; assiste al giuramento delle diverse classi di persone che lo prestano nelle mani del Vicecancelliere, e presiede alla spedizione delle bolle che vanno per via di camera. La seconda classe degli ufficiali, presentemente esistenti in Cancelleria, sono quelli che prima erano nominati dai collegi dei vacabilisti ed ora dal Cardinal Prodattario; e sono tutti computisti di detti collegi, i quali sorvegliano che ciascuna bolla paghi al collegio quanto si deve. Inoltre vi sono due cassieri o depositari che raccolgono il danaro spettante ai vacabilisti, e questi sono il depositario generale dei vacabili, e quello del piombo.

Emo Sig. Card. Amat di S. Filippo e Sorso, *Vicecancelliere e Som-*
mista.

Mons. Domenico Bruti, *Reggente*, piazza di S. Lorenzo in Lucina
Luigi Gaggiotti, *Sottosommista*, piazza di S. Luigi de' Fran-
cesi n. 23.

Sigg. Cav. Luigi Riggi, *Sostituto del Sommitato*, palazzo della Can-
celleria,

Conte Castore di Marsciano, *Depositario Generale del Piom-*
bo, via Borgo Nuovo n. 162.

Francesco Lepri, *Piombatore*, palazzo della Cancelleria.

Agostino Cav. Rempicci, *Depositario Generale dei Vacabili*.
suo palazzo in via dell'Acquasanta.

Cav. Benedetto Filippini, *suo coadiutore*, suo palazzo via
de' Lucchesi.

Cav. Conte Carlo Battaglia-Cedri, *Notaro Segretario*, via
dell'Olmo n. 9.

DATERIA APOSTOLICA

La Dateria apostolica presiede alla collazione dei beneficii, cure badie ed altre prebende ecclesiastiche, le quali conferisce alternativamente cogli ordinari dei luoghi. È presieduta da un Cardinale, che chiamasi prodattario; ha fra gli ufficiali un prelato sottodattario, che coadiuva il Cardinal Prodattario, un prefetto delle vacanze beneficiali per morte naturale o civile, quindi chiamato *per obitum*, scelto fra i curiali di collegio, il quale è il legale della Dateria, a cui si commettono i voti nelle materie che richiedono un sentimento legale. La Dateria ha eziandio l'ingerenza di ricevere le domande per dispense matrimoniali tra parenti, e spedirle, ove abbia luogo la concessione. A tal effetto ha un ufficiale prefetto dell'ufficio del *Concessum*, così chiamato perchè leggendo egli una volta ai Papi le petizioni per le dispense

matrimoniali medesime faceva il rescritto alla presenza di lui nel seguente termine, *Concessum etc.* L'amministratore generale delle *Compende* soprintende alla vendita degli uffici vacabili, e riceve tutte le tasse di componenda che si pagano non solo per le dispense matrimoniali, ma anche per altre materie. Il Prefetto delle *Date* mette la data nelle suppliche beneficiali, e a quelle matrimoniali che sono segnate dall'ufficiale chiamato del *Concessum*. Il *Revisore delle dispense matrimoniali* rivede le suppliche delle dispense ordinarie; le fa segnare dall'ufficiale del *Concessum*; ed esamina quelle per le dispense ne' gradi maggiori e le passa nelle mani del Cardinal Prodattario, perchè ne faccia la relazione al Papa. V' ha l'ufficiale del *Missis* così chiamato dalla parola *mittendo*, perchè la sua principale incumbenza è di mandare le suppliche al registro, ed il libro ove si registrano è chiamato col vocabolo *Missis*. L'ufficiale de' *Brevi*, in virtù di suppliche rivedute dai rispettivi revisori, sieno matrimoniali, sieno beneficiali, segnate *manu Sanctissimi*, forma le corrispondenti minute sù brevi. L'ufficiale de' *Conti* forma le rispettive tasse spettanti ai diversi collegi vacabilisti, ed approva i conti delle ultimate spedizioni. Le grazie segnate in Dateria vengono spedite con bolle della Cancelleria apostolica. Il Dattario col Sottodattario e l'ufficiale *Perobitum* costituiscono la Congregazione della Dateria che si riunisce ogni mattina. In essa il Dattario sul voto consultivo di questi due ufficiali risolve gli affari in corso, sotto la sua dipendenza, e giudica tutte le questioni suscitatesi in materia di collazioni e rassegne beneficiali e di dispense matrimoniali.

Emo Sig. Card. Ugo Pietro Spinola, *Pro Dattario*.

Mons. Alberto Barbolani di Montauto, *Sottodattario*.

Sig. Dottor Giovanni Papi, *Procuratore di Collegio Prefetto dell'Ufficio per Obitum* via del Gesù n. 89.

Mons. Giuseppe Arpi, *del Concessum*, entro il Collegio Piceno.

Sigg. Cav. Pio Folchi, *Amministratore Generale delle Compende*, via di S. Chiara n. 4.

Sigg. Pietro Mazzarosa, *Cassiere*, via de' Lucchesi n. 9.

Luigi De Rossi, *Prefetto delle Date* piazza di Pietra n. 63.

Stanislao de Chard, *Revisore delle Matrimoniali* via di S. Nicola de' Prefetti n. 47.

Luigi Rosi, *Ufficiale del Missis*, via Rasella n. 145.

Mons. Carmine Merosi Gori, *Sostituto di Monsig. Sottodattario* piazza della Rotonda n. 2.

Sigg. Luigi Willaume, *Ufficiale de' Brevi*, piazza di Spagna n. 3.

Valeriano Cugnoni, *Scrittore delle Bolle in via segreta*.

Ignazio Cugnoni, *Coadiutore* via dei Tre Ladroni n. 51.

Pietro Alessandri, *Ufficiale de' Conti*, via Lucchesi n. 9.

- Mons. Angelo Giansanti, *Avvocato Concistoriale, Ufficiale per la Collazione de' transunti delle Bolle e Brevi*, palazzo Gavotti in via del Corso.
 Andrea Santini *Sostituto del per obitum*, palazzo Stefanoni in piazza Campitelli.
 Sigg. Agostino Simonetti, *Computista*, suo palazzo in via del Gesù.
 Angelo Testa, *Segretario e Cancelliere della R. C. A., Notaro*, via Rosa n. 13.
 Giuseppe Testa *Tustode delle suppliche*, via di S. Agata 24.

*Ufficiali delle spedizioni
 per la via denominata di Curia.*

- Mons. Domenico Bruti, *Abbreviatore*, via del Leone n. 13.
 Francesco Fabi-Montani, via Sabini n. 18.
 Sigg. Valeriano Cugnoni
 Ignazio Cugnoni *Coadiutore*, Tre Ladroni n. 51.
Gli uffici sono posti nel palazzo della stessa Dateria.



PARTE SECONDA

RAMO GOVERNATIVO



CONSIGLIO DEI MINISTRI

Per virtù del Motoproprio Sovrano 12 Settembre 1849, la Segreteria di Stato pubblicò ai 10 di Settembre 1850 l'ordinamento dei Ministri. - Cinque sono i ministri, sopra i quali è il Cardinale Segretario di Stato, che è l'organo del Sovrano anche nell'emanazione degli atti legislativi - I ministri riuniti formano il consiglio che è presieduto dal Segretario di Stato - Attribuzioni comuni ai Ministri sono proporre leggi, diramarle, dare istruzioni, dirigere le loro amministrazioni, provvedere ai bisogni, decidere, vegliare, proporre la nomina, promozione e rimozione degl'impiegati. - Debbono trattarsi e discutersi nel consiglio dei Ministri gli affari più gravi, cioè i conflitti di attribuzioni fra diversi ministri, le determinazioni che stabiliscono una massima governativa, le nuove leggi, i regolamenti generali, le interpretazioni o dichiarazioni autentiche delle leggi o regolamenti in vigore, le misure di polizia concernenti la generale sicurezza dello stato, le riforme del compartimento territoriale, tuttociò che interessa la proprietà, i diritti, il sistema economico dello Stato, la nomina dei principali impiegati o pubblici funzionari, i reclami delle parti dalle risoluzioni emanate da ciascun ministro, le giubilazioni per ufficio, gli affari che il Santo Padre rimette all'esame del Consiglio. Il Consiglio si aduna ordinariamente ogni settimana; quando non sia convocato da Sua Santità, è presieduto dal Cardinal Presidente, ed in di lui assenza dal ministro costituito in maggiore dignità. - Il Consiglio delibera a maggioranza de'voti; le deliberazioni non hanno effetto, sinchè non sieno sanzionate da Sua Santità.

- Emo Sig. Card. Giacomo Antonelli, *Segretario di Stato, Presidente*.
 S. E. Rma Mons. Teodolfo Mertel, *Ministro dell'Interno*, palazzo di Monte Citorio.
 Mons. Antonio Matteucci, *Vice Camerlengo di S. Romana Chiesa, Direttore Generale di Polizia*, (Ministro senza portafoglio) palazzo di Montecitorio.
 Mons. Giuseppe Milesi-Pironi-Ferretti, *Ministro del Commercio e dei Lavori Pubblici*.

Mons. Giuseppe Ferrari, *Ministro delle Finanze*.

S. E. Sig. Gen. di Brigata Commend. Filippo Farina, *Ministro dell'Armi*.

S. E. Mons. Angelo Giansanti, *Avvocato Generale del Fisco e della R. C. A.* (senza portafoglio), palazzo Gavotti in via del Corso.

Sig. Comm. Francesco Sabatucci, *Segretario*, palazzo Bonelli alla salita dei Crescenzi.

CONSIGLIO DI STATO

Con legge editale dei 10 Settembre 1850 fu istituito il Consiglio di Stato. Si compone di nove consiglieri ordinari, e di sei straordinari; ha un presidente Cardinale, un vicepresidente prelado, ed un segretario. - Gli affari che si trattano nel consiglio di stato sono distinti in due classi; la prima di quelli che hanno per oggetto materie governative o meramente amministrative, la seconda di quelli che appartengono all'amministrativo contenzioso. - Per gli affari della prima classe il consiglio si divide in due sezioni; l'una per le materie, che dipendono dai dipartimenti ministeriali e delle finanze, i progetti delle nuove leggi generali e dei sistemi organici amministrativi o giudiziari, la interpretazione autentica, ove occorra, delle leggi o disposizioni sovrane, le questioni di competenza fra i diversi ministeri, l'esame dei regolamenti municipali da sottoporsi alla sanzione sovrana, l'approvazione degli atti dei consigli provinciali nella parte riservata a Sua Santità, tutti gli affari che siano rimessi da Sua Santità direttamente all'esame del Consiglio. - Le deliberazioni del Consiglio di Stato sono consultive negli affari non contenziosi, in cui esercita le funzioni di magistrato. - I ministri di stato possono intervenire alle sezioni o alle adunanze generali; essi non hanno voto.

Emo Sig. Card. Giacomo Antonelli, *Segretario di Stato, Presidente*.
Mons. Domenico Consolini, *Vicepresidente*, palazzo Lante.

Consiglieri Ordinari

Mons. Francesco Vici, via de' SS. Vincenzo ed Anastasio a Trevi 38.
Annibale Capalti, piazza s. Claudio n. 96.

Sigg. Principe D. Pietro Odescalchi, palazzo Odescalchi piazza dei SS. XII Apostoli.

Carlo Gio. Villani, *Avvocato del S. Concistoro*, piazza di S. Nicola a Cesarini n. 3.

Ottavio Scaramucci, *Avvocato del S. Concistoro*, via Tre Ladroni n. 48.

Conte Gaetano Lucchini, *assente*.

Prof. Francesco Orioli, palazzo Galitzin al Clementino.

Avv. Francesco Pagani, vicolo Savelli n. 3.

Marchese Giuseppe Fonti, via del Corso n. 540.

Commend. Francesco Sabatucci, *Segretario*, palazzo Bonelli alla Salita dei Crescenzi.

Consiglieri Straordinari

Sigg. Avv. Cav. Filippo Massani, via Cesarini n. 82.

Cav. Gio. Battista De Dominicis-Tosti *Avv. del S. Concistoro*, palazzo Costa in via del Corso n. 225.

CONSULTA DI STATO PER LE FINANZE

La consulta di Stato per le finanze istituita con Sovrano Motoproprio 12 Settembre 1849 e dalla successiva legge editale 28 Ottobre 1850 è composta di consultori scelti da Sua Santità sulle proposte dei consigli provinciali, il cui numero è uguale al numero delle province, da rinnovarsi per la terza parte ogni biennio; oltre quelli nominati direttamente dal Santo Padre. Un cardinale ne ha la presidenza ed un prelado la vicepresidenza. - La consulta si aduna ordinariamente tre volte la settimana; gli oggetti principali delle sue deliberazioni sono l'esame e la revisione dei conti preventivi e dei conti consuntivi dello stato, non solo di quelli delle spese ordinarie, quelle cioè che il sistema organico del governo rende indispensabili, ma di quelli ancora delle spese variabili a norma delle circostanze. - Nel principio di ogni sessennio procede all'esame dei conti preventivi delle spese ordinarie da trasmetterlesì nel mese di settembre anteriore al sessennio medesimo dal ministero delle finanze per sottoporli all'approvazione sovrana, ed in ogni anno a quello dei preventivi delle spese straordinarie da trasmetterlesì in ogni mese di settembre. - L'esame e la revisione dei conti preventivi e consuntivi comprende non solo il conto generale, ma inoltre i parziali delle singole amministrazioni anche cointeressate, degli appalti, affitti, enfiteusi ed altri contratti; sui conti consuntivi pronunzia il suo giudizio col mezzo delle sentenze sindacatorie. - È richiesta del suo parere allorchè si tratta di creare od estinguere debiti, imporre nuovi dazi togliere o diminuire gli esistenti, adottare nuovi metodi di riparto e di esigenza, far nuovi appalti ed altri contratti che riguardano l'interesse della pubblica amministrazione. - È richiesta egualmente del suo parere sulle innovazioni e correzioni nelle tariffe doganali, sui mezzi più efficaci

per far rifiorire l'agricoltura, l'industria ed il commercio e sui trattati commerciali da conchiudersi, quanto agli articoli concernenti le finanze. - La durata delle sessioni della consulta oggi è limitata ad un solo trimestre.

Emo Sig. Card. Domenico Savelli, *Presidente*.

Monsig. Giovanni Rusconi, *Vicepresidente*, via Mario di fiori n. 3.

Consultori

Mons. Andrea Pila, palazzo Mazio alla Scrofa.

Stefano Rossi, via delle Copelle n. 74.

Salvatore Nobili-Vitelleschi, suo palazzo ai Cesarini.

Sigg. Principe D. Tommaso Corsini, suo palazzo alla Longara.

Conte Filippo Antonelli, per Velletri, via Borgo S. Agata n. 10.

Commend. Agostino Feoli, per Civitavecchia, suo palazzo in piazza S. Luigi de' Francesi.

Avv. Cav. Gaetano Stolz, via del Corso n. 338.

Principe D. Domenico Orsini, per Roma e Comarca, suo palazzo in via Savelli.

March. Carlo Bevilacqua, per Bologna.

Conte Orazio Avogli Trotti, per Fermo.

Conte Cav. Gio. Battista Spina, per Forli.

Conte Rodolfo Zauli Naldi, per Ravenna.

Conte Girolamo Beni, per Urbino e Pesaro.

Conte Lorenzo Lazzarini Compagnoni, per Macerata.

Marchese Carlo Commend. Bourbon del Monte, per Ancona.

Cav. Antonio Felici, per Fermo.

Cav. Pier Domenico Costantini Baldini, per Perugia.

Conte Giuseppe Cav. Catucci, per Spoleto.

Marchese Vincenzo Vincentini, per Rieti.

Conte Cesare Cav. Rosa Antonisi, per Viterbo.

Pio de' Marchesi Bisleti, per Frosinone.

Conte Cav. Ottavio Dal Monte Sgariglia, per Ascoli.

Marchese Rodolfo Voglia, per Camerino.

Marchese Cav. Pietro Giberti Missini, per Orvieto.

Marchese Raffaele Mosti, per Benevento.

Tommaso Lazzari, *Segretario*, via del Paradiso n. 5.

Avv. Gio. Battista Bonini, *Avvocato Consultore*, via del Corso n. 340.

Giuseppe Gambini, *Capo contabile*, piazza di S. Chiara n. 49.

Gli uffici della Consulta suddetta sono al palazzo Capranica, piazza di Monte Citorio n. 21.

per la R. C. A.

CAMERLENGATO

E REVERENDA CAMERA APOSTOLICA

Il Camerlengo è il capo ossia prefetto della Camera Apostolica. -

È arcicancelliere dell'università romana. Fra le attuali attribuzioni del Cardinale Camerlengo evvi quella di ricevere il giuramento dai primari seguenti ministri, dopo la loro nomina ed elezione, cioè avanti il tribunale della prima camera da se presieduto, dai Monsignori Vicecamerlengo, dall'Uditore generale della R. C. A., dal Tesoriere generale della R. C. A., dagli Uditori di Rota, dai Chierici di Camera, dall'Avvocato de' poveri, dall'Avvocato generale del fisco e dal Commissario generale della R. C. A. Cura ogni anno i pagamenti dei censi camerali da presentarsi nella camera dei tribnti nella vigilia e festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo. Nella sede vacante il Cardinale Camerlengo ha molta giurisdizione e autorità; e rappresenta in qualche forma esteriore la sovranità, facendo eseguire gli ordini del sacro Collegio, e godendo la singolare prerogativa di far battere in tal tempo monete d'oro e d'argento collo stemma suo gentilizio, e con quello della carica di Camerlengo. Dipende dal Card. Camerlengo la Depositeria Urbana de' pubblici pegni di Roma e sua Comarca, e gli annessi conservatori di S. Eufemia ed il Monastero di S. Urbano. - Esiste un preloato col titolo di uditore del Camerlengato.

Emo Sig. Card. Tommaso Riario Sforza, *Camerlengo di S. Chiesa*.

Mons. Antonio Matteucci, *vice Camerlengo di S. Chiesa*, palazzo di Monte Citorio.

Francesco M. Giannuzzi, *Uditore generale della R. C. A.*, via in Lucina n. 10.

..... *Tesoriere generale della R. C. A.*

Chierici di Camera

Mons. Francesco Pentini, *Decano*, palazzo Pacca a Campitelli.

Mario Felice Peraldi, palazzo Potenziani ai Lucchesi.

Lorenzo Grech-Delicata, via delle Tre Cannelle n. 79.

Gio. Battista Cannella, palazzo Falconieri in via Giulia.

Giovanni Rusconi, via Mario de' Fiori n. 3.

Camillo Amici, *Commissario Apostolico in Ancona*.

Andrea Pila, palazzo Mazio alla Scrofa.

Salvatore Nobili-Vitelleschi, suo palazzo ai Cesarini.

Bernardo Zacchia, palazzo Muti alla Pilotta.

Domenico Valentini, *Uditore del Camerlengato*, via della Croce n. 8.

Ufficiali della R. C. A.

- Mons. Bonaventura Orfei, *Avv. dei poveri*, via delle Tre Cannelle 7.
Angelo Giansanti, *Avv. generale del Fisco, e della R. C. A.*,
palazzo Gavotti al Corso.
Pietro Benvenuti, *Procuratore generale del Fisco e della R.
C. A.*, via del Paradiso n. 70.
Angelo M. Vannini, *Commissario generale della R. C. A.*,
via dei Burrò n. 147.

Sostituti Commissarii

- Sigg. Cav. Antonio Pagnoncelli, piazza della Cancelleria n. 53.
Alessio Alibrandi, via della Dateria n. 22.
Giuseppe Vassalli, via del Burrò n. 447.
Andrea Ceconi, *Segretario e Cancelliere della R. C. A.* via
di S. Apollinare n. 2.
Angelo Testa, idem, via Rosa n. 13.
Avv. Filippo Ciabatta, *Segretario de' Chierici di Camera*, via
della Chiaivica dell'Olmo n. 42.

Segreteria del Camerlengato

- Mons. Giovanni Corazza, *Segretario*, piazza Navona n. 97.

L'ufficio è posto in via di Monterone n. 79, secondo piano.



PARTE TERZA

MUNICIPIO DI ROMA E NOBILTA'



SENATO E CONSIGLIO COMUNALE

Il Sovrano Moto-proprio del 4 Ottobre 1847 il Regnante Sommo Pontefice donò la Civica Rappresentanza a questa dominante; il successivo dei 12 Settembre 1849, e la legge editale su i comuni e sulla loro amministrazione 24 Novembre 1850, ed in modo particolare l'altra 26 gennaio 1851 sul Comune di Roma, ne costituirono le basi attualmente vigenti.

Sono interessi Comunali la elezione dei magistrati e dei consiglieri del comune e della provincia; la nomina degli impiegati necessari al servizio comunale; la conservazione e il miglioramento delle proprietà, delle rendite, e dei diritti siano comunali, siano civili, ed il modo di goderne; gli acquisti, le alienazioni, le liti, le transazioni, le scuole di pubblico insegnamento e gli stabilimenti pubblici che sono a carico del comune; le opere di pubblica utilità; il mantenimento e la nettezza delle strade interne e comunali, dei ponti-acquedotti, fontane, edifizii e passeggi pubblici, spiazzi per fiere e mercati, e la illuminazione notturna; la esattezza de' pesi e delle misure, l'annona municipale, le provvidenze sanitarie, specialmente sulla salubrità dei commestibili e sui mezzi onde siano rimosse le cause della pubblica infezione; il miglioramento del commercio, dell'industria e dell'agricoltura; la qualità, la misura ed il riparto dell'imposte per sostenere le spese, ed il modo migliore e più facile di percezione; e generalmente tuttociò che riguarda i vantaggi, i bisogni, gli obblighi del comune ed il ben essere degli abitanti.

Il comune di Roma è rappresentato da un corpo municipale di 48 consiglieri, otto dei quali col nome di Conservatori formano la Magistratura, oltre il capo chiamato Senatore. I consiglieri sono tratti per la prima metà dalla classe dei possidenti nobili, e per la seconda metà dalla classe degli altri possidenti, dei commercianti e dei professori di scienze ed arti liberali, ed i conservatori si desumono per metà dalla prima, e per metà dalle altre classi; la carica di Senatore è consueta ad un soggetto appartenente alle famiglie romane più

cospicue per nobiltà e possidenza, e nominato direttamente dal Santo Padre. Fanno parte del consiglio con voto due deputati ecclesiastici nominati dall'Emo Card. Vicario che rappresentano il clero secolare e regolare ed i luoghi pii.

FF. di Senatore

Cav. D. Vincenzo Colonna, suo palazzo in via Cesarini.

Conservatori

Principe D. Marc'Antonio Borghese, suo palazzo.
 Marchese Gio. Battista Guglielmi, suo palazzo in piazza Paganica.
 Conte Luigi Antonelli, via Alessandrina n. 84.
 Cav. Ferdinando De Cinque, suo palazzo in via della Colonna.
 Cav. Gioachino Albertazzi, via Condotti n. 7.
 Cav. Giuseppe Forti, via della Longaretta n. 47.
 Cav. Avvocato Pulieri, via della Frezza n. 59.
 Cav. Ignazio Amici, banco S. Spirito n. 42.

Consiglieri

March. Matteo Antici, S. Caterina de'Funari n. 31.
 Duca D. Pio Braschi, S. Pantaleo n. 9.
 Principe D. Tommaso Corsini, suo palazzo alla Longara.
 March. Alessandro Lepri, via della Mercede n. 12.
 Principe D. Camillo Massimo, suo palazzo.
 Principe D. Livio Odescalchi, ai SS. XII Apostoli.
 Principe D. Giovanni Ruspoli, suo palazzo.
 March. Filippo Patrizi, a S. Luigi de'Francesi.
 Principe D. Giulio Cesare Rospigliosi, suo palazzo.
 Duca D. Antonio Santacroce, piazza Branca.
 Conte Carlo Cardelli, piazza Cardelli n. 4.
 March. Emmanuele De Gregorio, via Rasella.
 D. Pompeo de'principi Gabrielli, a Monte Giordano.
 Marchese Ignazio Lavaggi, via Campomarzo n. 49.
 March. Girolamo Serlupi, via del Seminario n. 113.
 Duca D. Carlo Felice Barberini, suo palazzo.
 March. Commend. Angelo Ghislieri, via Condotti n. 68.
 Cav. Gio. Ricci Parracciani, suo palazzo.
 Conte Giuseppe Negroni, via Condotti n. 61.
 Conte Vincenzo Pianciani, piazza SS. XII Apostoli n. 309.
 Cav. Prof. Pietro Carpi, via delle Muratte n. 53.
 Giovanni Fratellini, piazza del Pianto n. 16.
 Cav. Annibale Grossi Nicolai, Monserrato n. 148.
 Huber Salvatore, via delle Muratte n. 21.

Filippo Luigioni, via in Aquiro n. 73.
 Francesco Piacentini, palazzo Muti piazza d'Aracoli.
 Cav. Agostino Rempicci, suo palazzo vicolo dell'Acqua Santa n. 4.
 Domenico Rocchi, via della Madonna de'Monti n. 84.
 Comm. Prof. Pietro Tenerani, via delle Quattro Fontane n. 173.
 Cav. Luigi Vescovali, palazzo Lozzano al Corso.
 Cav. Prof. Antonio Sarti, via degli Otto Cantoni n. 61.
 Cav. Pietro Righetti, al suo palazzo in Campitelli.
 Cav. Filippo Bennicelli, al suo palazzo Orologio della Chiesa Nuova.
 Cav. Pietro Sala, via delle Convertite n. 20.
 Giuseppe Nepoti, Ripresa de'Barberi n. 175.
 Avv. Tommaso Conte Filipponi, salita di Monte Cavallo.
 March. Alessandro Del Gallo, monte Magnanapoli n. 280.
 Cav. Lorenzo Alibrandi, piazza di S. Chiara n. 24.
 Comm. Luigi Canina, via Gregoriana n. 42.
 Prof. Benedetto Viale, piazza di S. Pantaleo n. 47.

Deputati Ecclesiastici

Cap. D. Francesco Liberati, palazzo Strozzi alle Stimate.
 P. Camillo Guardi, SS. Vincenzo ed Anastasio a Trevi.

Consiglieri Supplenti

Duca D. Marino Torlonia.	Avv. Filippo Massani.
March. Gaetano Longhi.	Avv. Annibale Bontadossi.
March. Angelo Vitelleschi.	Cav. Gio. Battista Benedetti.
Conte Franc. Saverio Malatesta.	Avv. Enrico De Dominicis.
Luigi Dall'Olio.	Prof. Carlo Maggiorani.

CONGREGAZIONE ARLDICA

Il Sommo Pontefice Benedetto XIV colla costituzione dei 4 gennaio 1746 *Urbem Romam etc.* distinse e determinò i vari gradi dei cittadini Romani, l'ordine dei nobili, il numero dei nobili coscritti, ed il metodo da osservarsi nell'aggregazione d'altri nobili. Determinò che non fosse lecito di arrogarsi il grado, gli onori, e i privilegi di nobile Romano a chiunque era decorato della semplice cittadinanza, ma coloro soltanto fossero da ritenersi veri nobili Romani, ordinandone un nuovo libro e registro, i quali fossero stati o Conservatori della Camera Capitolina, o Caporioni essi od i loro progenitori, e comprendendo nella nobiltà 187 famiglie, fra delle designò 60 come cittadini nobili Romani coscritti. Per ammettere dei nuovi formò una congregazione composta di quattro

nobili coscritti, da estrarsi ogni volta dall'urna dei nobili Romani coscritti dallo *Scriba Senatus*, innanzi i Conservatori, il Priore dei Caporioni, e due sindaci per esaminare le condizioni, e le qualità del postulante e sua famiglia, e conoscerne a voti segreti, e con diritto privativo; e volle che procedesse la stessa congregazione per supplirsi ad una mancanza di nobili coscritti, ove si verificasse. Volle che le famiglie dei Pontefici Romani si ascrivessero senza prove all'ordine dei cittadini nobili: stabilì alcuni uffici da conferirsi privatamente ai nobili, prescrivendo anche la formula del diploma da rilasciarsi nella creazione di un cittadino, d'un nobile, e di un nobile Romano coscritto. Siccome però i cambiamenti i quali sono venuti succedendo nei membri della congregazione, portarono seco un'alterazione di massime, così il Regnante Sommo Pontefice emanò un suo Chirografo ai 2 maggio 1853, diretto all'Eccmo Presidente di Roma e Comarca, con cui, illesa lasciando la sostanza di quella costituzione, istituì una nuova Congregazione Araldica, composta del Senatore di Roma, dei quattro Conservatori del ceto nobile, di quattro squittinatori da trarsi a sorte nel principio di ciascun biennio dal numero dei patrizii coscritti, e possibilmente tra quelli che siedono nel consiglio municipale, e dello *Scriba Senatus* tratto dal ceto dei coscritti. Decretò che le famiglie principesche, o ducali Romane formassero parte dell'albo della nobiltà Romana, e delle medesime principalmente si completasse in caso di mancanza il numero delle dette 60 famiglie, e che il consiglio comunale potesse pure concedere la nobiltà a coloro che se ne fossero resi degni per segnalati servigi prestati alla patria, e la cittadinanza Romana.

Cav. D. Vincenzo Colonna <i>ff. di Senatore</i> .	}	<i>Conservatori</i>
Principe D. Marc'Antonio Borghese		
March. Gio. Battista Guglielmi		
Conte Luigi Antonelli		
Cav. Ferdinando De Cinque	}	<i>Squittinatori</i>
Marchese Ottavio Paolo Del Bufalo		
Marchese Filippo Patrizi		
Conte Carlo Cardelli		

March. Conte Girolamo Sacchetti, *Scriba Senatus*, suo palazzo in via Giulia.

Cav. Dottor Lorenzo Alibrandi, *Pro-Scriba Senatus*, piazza di S. Chiara n. 24.

PATRIZIATO ROMANO

Aldobrandini Princ. D. Camillo	Colonna Cav. D. Vincenzo
Altemps Duca D. Alberto	Collicola Montuoni Marchese Filippo
Altieri Principe D. Clemente	Conti Principe D. Cosimo
Amadei Conte Michele	Corsini Principe D. Tommaso
Antamori Conte Filippo	Costaguti Marchese Vincenzo
Antamori Conte Francesco Maria	Dandini De Sylva Conte Ferdinando
Antici Mattei Marchese Matteo	De Cinque Quintili Cav. Ferdinando
Antonelli Conte Filippo	De Gregorio Marc. Emmanuele
Antonelli Conte Gregorio	Del Bufalo Marchese Ottavio
Antonelli Conte Luigi	Del Bufalo Della Valle Marchese Federico
Antonelli Conte Angelo	Del Bufalo Della Valle Marchese Stefano
Barberini Duca D. Carlo Felice	Del Bufalo Della Valle March. Francesco.
Barberini Principe D. Enrico	Del Drago Biscia Gentili Princ. D. Filippo.
Barberini Colonna di Sciarra Principe D. Prospero	De Torres March. Ferdinando
Bernini Cav. Prospero	Di Carpegna Conte Luigi fu Filippo
Bolognetti Cenci Petroni Conte Alessandro.	Di Carpegna Conte Luigi fu Gaspare
Bonaccorsi Conte Bonaccorso	Doria Pamphili Principe D. Filippo Andrea.
Bonaparte Principe D. Giuseppe	Doria Pamphili Princ. D. Carlo Ferrari Clino
Boncompagni Pr. D. Baldassarre	Fioravanti Cav. Alessandro
Boncompagni Ludovisi Principe D. Antonio	Filippi Cav. Filippo
Boncompagni Ottoboni Principe D. Marco	Gabrielli Princ. D. Placido
Bonelli Duca D. David	Gabrielli De' Principi D. Pompeo
Borghese Pr. D. Marc' Antonio	Ghislieri March. Com. Angelo
Braschi Onesti Duca D. Pio	Giraud Conte Ferdinando
Bufalini Marchese Giuseppe	Giustiniani Princ. D. Gaspare
Caetani Duca D. Michelangelo	Grazioli Duca D. Vincenzo
Cassarelli Duca D. Giuseppe	Guglielmi March. Gio. Battista
Capranica Marchese Bartolomeo	Lante Duca D. Giulio
Capranica Del Grillo Marchese Giuliano	Lavaggi Marchese Ignazio
Cardelli Conte Carlo	Lepri March. Alessandro
Cardelli Conte Tito	Lepri March. Antonio
Cavalletti Marchese Ermete	
Cesarini Sforza Duca D. Lorenzo	
Chigi Principe D. Agostino	
Clarelli Conte Antonio	
Colonna Doria Pr. D. Giovanni	
Colonna Principe D. Carlo	

Lepri March. Luigi
 Longhi March. Gaetano
 Malatesta Conte Francesco Sa-
 verio
 Malatesta de'Conti Giuseppe
 Malatesta de'Conti Carlo
 Massimo Princ. D. Camillo
 Massimo Duca D. Marino
 Melchiorri March. Giuseppe
 Mignanelli Conte Giacomo
 Montholon Princ. D. Luigi Desi-
 derato
 Moroni Conte Michele
 Muti March. Gio. Paolo
 Muti Papazzurri March. Raffaele
 Muti Papazzurri già Savorelli
 Marchese Alessandro
 Negroni Conte Gaetano
 Negroni Conte Giuseppe
 Odescalchi Principe D. Livio
 Odescalchi Principe D. Pietro
 Origo Marchese Carlo
 Origo March. Cesare
 Orsini Principe D. Domenico
 Ossoli March. Giuseppe
 Pagani Planca Incoronati Conte
 Niccola

Pallavicini Princ. Rospigliosi D.
 Giulio Cesare
 Pallavicini Princ. D. Francesco
 Patrizi March. Filippo
 PIANCIANI Conte Vincenzo
 Publicola Santacroce Duca D.
 Antonio
 Raggi March. Anton Giulio
 Ricci Paracciani Cav. Giovanni
 Ruspoli Principe D. Giovanni
 Sacchetti March. Girolamo
 Sacripante March. Niccola
 Sacripante Vituzi March. Carlo
 Salviati Borghese Duca D. Sci-
 pione
 Sampieri Cav. Luigi
 Sarazani Cav. Giuseppe
 Serlupi March. Comm. Girolamo
 Spada Veralli Princ. D. Clemente
 Stefanoni March. Carlo
 Strozzi Duca D. Ferdinando
 Theodoli March. Teodoro
 Torlonia Duca D. Marino
 Torlonia Principe D. Alessandro
 Vitelleschi March. Angelo

ANTICHI PRINCIPI DELL' IMPERO

residenti

BONAPARTE

Dal principe Luciano Bonaparte, seconda linea dei fratelli dell'Imperatore dei Francesi Napoleone I, nato nel 30 maggio 1772, † 21 giugno 1840, il pr. Carlo nacque ai 24 maggio 1803 sposatosi li 29 giugno 1822 alla princ.

Zenaide figlia del fu pr. Giuseppe Napoleone Bonaparte, e della fu pr. Giulia Clary, n. li 8 luglio 1802 † 8 agosto 1854.

Figli 1. Pr. Giuseppe Napoleone Bonaparte, n. 13 febr. 1824
 2. Pr. Luciano Nap., n. 15 nov. 1828.
 3. Pr. Giulia, n. 6 giugno 1830, spos. 30 agosto 1847 al march. Alessandro del Gallo.

4. Pr. Carlotta, n. 4 marzo 1832, spos. 4 ott. 1848 al conte Pietro Primoli.
5. Pr. Maria, n. 18 marzo 1835, spos. 2 marzo 1851 al conte Paolo Campello.
6. Pr. Augusta, n. 9 nov. 1836.
7. Pr. Napoleone, n. 5 febr. 1839.
8. Pr. Matilde, n. 20 nov. 1840.

BONCOMPAGNI-LUDOVISI

Pr. D. Antonio Boncompagni Ludovisi n. 11 agosto 1808, succ. a suo padre pr. Luigi di Piombino (n. 29 apr. 1767 † 9 maggio 1841); spos. 4 ott. 1829 alla
 Pr. D. Guglielmina, n. 25 novemb. 1811, figlia del duca Francesco Massimo.

Figli 1. D. Rodolfo duca di Sora, n. 6 febr. 1832, spos. 31 maggio 1854 alla

Pr. Agnese, n. 5 maggio 1836, figlia del pr. Borghese, e di Guendalina Talbot de Shrewsbury.

2. Maria-Carolina, n. 3 maggio 1834, maritata nell'ottobre 1854 al princ. Francesco Pallavicini-Rospigliosi, n. 2 marzo 1828.

3. Giulia, n. 11 febr. 1839.

4. Livio, n. 8 sett. 1841.

5. Ignazio, n. 27 maggio 1845.

6. Lavinia, n. 22 genn. 1854.

Sorella e Fratello

1. Maria-Ippolita, n. 21 sett. 1813, marit. 18 maggio 1834 al duca Mario Massimo.

2. Pr. D. Baldassarre, n. 10 maggio 1821.

Zio

Giuseppe (n. 14 ott. 1774, † 24 ag. 1849).

Figlie 1. Laura, n. 25 nov. 1810, marit. al conte Franceschi.
 2. Maria Imperia, n. 3 giugno 1812, mar. al conte di San Giorgio.
 3. Natalina, n. 24 dec. 1851.

BONCOMPAGNI-LUDOVISI-OTTOBONI

D. Marco Boncompagni Ludovisi Ottoboni duca di Fiano, n. 21 sett. 1832, figlio del duca Alessandro (n. 20 genn. 1805, † 29 ag. 1837).

Zia

Giovanna, n. 24 ott. 1802 mar. al March. Girolamo Serlupi-Crescenzi-Mellini.

BORGHESE

Principe Marc'Antonio Borghese, n. a Parigi 23 febr. 1814, succeduto a suo padre principe Francesco (n. 9 giugno 1776) 29 maggio 1839; sposatosi in prime nozze 11 maggio 1835, a Caterina Guendalina Talbot, figlia del conte di Shrewsbury (n. 3 dic. 1817, † 27 ott. 1840), ed in seconde 2 dicembre 1843, alla

Principessa Teresa de la Rochefoucauld, n. 13 luglio 1823, figlia del duca d'Estissac.

Figlia del 1. letto - 1. Pr. Agnese, n. 5 maggio 1836, maritata 31 maggio 1854, al pr. Rodolfo Boncompagni-Ludovisi di Piombino, duca di Sora.

Figli del 2. letto - 2. Pr. Anna Maria, n. 19 sett. 1844.

3. Pr. Paolo-Maria, n. 13 sett. 1845.

Fratelli

1. Pr. Camillo Aldobrandini, n. 16 nov. 1816, sposatosi 9 agosto 1841, alla

Princ. Maria, n. pr. D'Arenberg 2 marzo 1823.

Figli 1. D. Maria, n. 19 maggio 1844.

2. D. Pietro, n. 24 giugno 1845.

3. D. Elisabetta n. 18 lug. 1847.

4. D. Luigi, n. 22 dec. 1849.

2. Pr. Scipione duca Salviati, n. a Parigi 23 giugno 1823, sposatosi 10 maggio 1847 alla

Pr. Arabella n. de Fitz-James.

Madre

Pr. Adele, n. a Parigi 16 sett. 1793, figlia di Alessandro conte de la Rochefoucauld, maritata a Francesco pr. Borghese 14 aprile 1809, vedova 29 maggio 1839.

CAETANI

D. Michelangelo Caetani duca di Sermoneta, n. 20 marzo 1804, succ. a suo padre, pr. Enrico, (n. 11 mar. 1804 † 21 ott. 1850); sposato 19 genn. 1840 alla contessa Calista Rzewuska, (n. 15 agosto 1810, † 24 luglio 1842).

Figli 1. Ersilia, n. 12 ott. 1840.

2. Onorato, n. 28 genn. 1842.

Fratelli e Sorelle

1. D. Filippo, n. 26 maggio 1805.

2. D. Enrichetta, n. 7 nov: 1807, religiosa nel monastero della Visitazione.

3. D. Emilia, n. 8 luglio 1811, mar. 4 marzo 1831 al march. Gaetano Longhi.

Zii

1. D. Bonifazio, n. 19 agosto 1789, spos. 4 dec. 1822 a D. Luisa n. 20 marzo 1791, figlia del fu march. Laval della Fargna.

Figli 1. D. Francesco, march. Laval della Fargna, n. 21 apr. 1824.

2. D. Costanza, n. 26 giugno 1826.

3. D. Marianna, n. 9 ott. 1828.

2. D. Alfonso, n. 14 Giugno 1792.

COLONNA*1. Ramo Paliano*

Pr. D. Giovanni Andrea Colonna Doria, n. 27 gennaio 1820, duca di Paliano e Tursi ecc. figlio del pr. D. Aspreno (n. 10 sett. 1787, † 8 febr. 1847) spos. 20 febr. 1843 a

D. Isabella Alvarez di Toledo, n. 7 luglio 1823, figlia del marchese di Villafranca.

Figli 1. Marc'Antonio, n. 8 aprile 1844.

2. Vittoria, n. 10 apr. 1846.

3. Fabrizio, n. 28 marzo 1848.

1. Bianca, n. 19 marzo 1850.

Fratelli e Sorelle

1. D. Teresa, n. 22 febr. 1823, spos. 16 luglio 1840 al pr. Alessandro Torlonia.

2. D. Carlo, n. 23 ag. 1825.

3. D. Odoardo, n. 13 lug. 1833.

Madre

D. Maria-Giovanna Cattaneo, n. 1789, figlia del pr. di S. Nicandro, spos. 20 marzo 1819, a D. Aspreno Colonna Doria, ved. 3 febb. 1847.

Figlia del Pro-zio pr. Filippo

D. Margarita Gioeni Colonna, pr. di Castiglione ecc., spos. a Giulio Cesare pr. Rospigliosi.

2 Ramo - Colonna di Sciarra

A - Barberini-Colonna di Sciarra

D. Enrico Barberini Colonna di Sciarra, pr. di Palestrina, n. 26 mar. 1823, succ. a suo padre, il pr. Francesco Maria (n. 5 nov. 1772 + 8 nov. 1853), nel maggiorasco della sua famiglia, spos. 2 ott. 1853, alla pr. Teresa n. 1 febr. 1835, figlia del pr. Domenico Orsini.

Fratelli e Sorelle

1. Carlotta Luisa, n. 5 sett. 1815, spos. 14 sett. 1835 al march. Raffaello Casali del Drago.
2. D. Carlo-Felice, Duca di Castelvecchio, n. 14 apr. 1817, spos. 29 apr. 1839, a Giuliana Falconieri, n. 28 sett. 1820, figlia di D. Orazio Falconieri, ved. 5 ott. 1849.

Figli 1. Anna, n. 10 dec. 1840.
 2. Luigia, n. 30 mar. 1844.
 3. Filippo, n. 9 ott. 1847.

Zii, e Zie

1. Teresa, n. 26 nov. 1776, ved. del conte Scipione Chiamamonti.
2. Maria, n. 2 sett. 1781.
3. Caterina, n. 13, dec. 1783, religiosa carmelitana.
4. Benedetto, n. 22 ott. 1788, cardinale dell'ordine de'preti.

B - Colonna di Sciarra

Maffeo Barberini Colonna di Sciarra, n. 1771, dei pr. di Palestrina; + 23 dec. 1849, sua ved. del terzo matrim.

D. Carolina D'Andrea march. di Pescopagano, n. 15 ott. 1820, spos. 17 sett. 1848.

Suo figlio postumo - D. Maffeo Barberini Colonna di Sciarra dei principi di Palestrina, n. 10 sett. 1850, pr. di Carbognano, Nerola, Duca di Basanello ecc.

Suoi Fratelli

1. D. Ettore Barberini-Colonna di Sciarra, n. 24 nov. 1778.
2. D. Prospero, pr. di Roviano, n. 16 marzo 1780, ved. 6 agosto 1844, di m. Anna Pignatelli di Monteleone.

DORIA-PAMPHILJ-LANDI

D. Filippo-Andrea Doria-Pamphilj-Landi, n. 28 sett. 1813 pr. di Valmontone ecc., succ. a suo padre, il pr. Luigi 26 genn. 1838, spos. 4 apr. 1839 a

Lady Mary Talbot, figlia del conte di Shrewsbury, n. 29 maggio 1815.

- Figli* 1. Teresa Maria, n. 1 marzo 1840.
 2. Giovanni Andrea, n. 4 aprile 1843.
 3. Guendalina, n. 1 ag. 1846.
 4. Alfonso-Maria, n. 25 sett. 1851.

Fratello

Domenico, n. 30 maggio 1815.

Zio

Carlo, n. 13 apr. 1781.

LANTE DELLA ROVERE

D. Giulio Duca Lante della Rovere, n. 9 luglio 1789, figlio di Vincenzo duca Lante, e di Elisabetta n. cont. Sassi, della Tosa, spos. 24 apr. 1818 a Maria (n. 1, febr. 1799) figlia di Filippo Giuseppe pr. Colonna (+ 26 giugno 1818) e della pr. Caterina n. pr. di Savoia-Carignano (n. 4 apr. 1762 + 4 sett. 1823) ved. 14 apr. 1840.

Figlia 1. D. Carlotta 8 maggio 1821.

2. D. Livia, 7 ag. 1823, spos. 28 genn. 1844 al march. Gio. Nagliati di Ferrara.
3. D. Caterina, n. 23 febr. 1828, spos. 15 apr. 1847, al duca Pio Grazioli.

Figli del secondo letto del duca Vincenzo Lante, con Margherita, nata contessa Marescotti.

1. D. Luigia, n. 5 giugno 1799, spos. 6 nov. 1825, al march. Santasilvia (Napoli).
2. D. Filippo, n. 21 giugno 1800.
3. D. Luigi n. 15 ott. 1802.

MASSIMO

1° Ramo dei principi Massimo

D. Camillo Massimo pr. d' Arsoli, n. 15 agosto 1803, figlio del pr. Camillo-Massimiliano (+ 7 maggio 1840) e di Cristina

n. pr. di Sassonia (+ 20 ag. 1837) spos. 1° 41 ott. 1827 a Maria Gabriella n. pr. di Savoia Carignano (n. 48 sett. 1811, + 10 sett. 1837); 2° 2 ott. 1842 a Giacinta, n. 48 febb. 1821, figlia del fu Filippo conte Della Porta-Rodiani.

Figli del 1. letto - 4. Carlo Alberto, n. 3 dec. 1836.

Figli del 2. letto - 2. Filippo-Massimiliano, n. 15 Nov. 1843.

3. M. Francesca, n. 23 sett. 1846.

4. Massimiliano, n. 43 genn. 1849.

Sorelle

1. Giuseppina, n. 27 sett. 1799, spos. 25 nov. 1818 a D. Ottavio pr. Lancellotti, ved. 18 dec. 1852.

2. Teresa, n. 14 marzo 1801, mar. 26 magg. 1821 a D. Urbano pr. Del Drago, ved. 5 luglio 1853.

2 Ramo dei duchi Massimo

D. Mario Massimo, duca di Rignano, n. 5 giugno 1808 succ. a suo padre Duca Francesco (n. 8 ag. 1773, + 12 dec. 1844), spos. 18 maggio 1834, a

D. Maria-Ippolita, n. 24 sett. 1813, figlia del fu Luigi Boncompagni-Ludovisi, pr. di Piombino.

Figli - Pr. Emilio, n. 2 maggio 1835.

Sorella

D. Guglielmina, n. 25 nov. 1811, mar. 4 ott. 1829 a D. Antonio Boncompagni-Ludovisi pr. di Piombino.

ODESCALCHI

Pr. D. Livio Odescalchi, duca del Sirmio, di Bracciano ec. n. 20 sett. 1805, figlio del pr. Innocenzo (+ 24 sett. 1833); spos. 41 luglio 1841, alla

Pr. Sofia, n. 2 sett. 1821, figlia del fu Ladislao conte Branicka.

Figli 1. Pr. Baldassarre III, n. 24 giugno 1844.

2. Pr. Ladislao, n. 7 dec. 1846.

3. Pr. Maria-Pace, n. 6 dec. 1851.

Fratelli e sorelle

Pr. Augusto n. 1 genn. 1808 spos. 18 nov. 1827 ad

Anna n. cont. di Zichy, n. 18 ott. 1808, ved. 15 ott. 1848.

Figli 4. D. Giulio, n. 26 nov. 1828.

2. D. Arturo, n. . . . 1837.

2. D. Paolina, n. 25 Luglio 1810, mar. 6 magg. 1832. ad Edmondo conte di Zichy.

3. D. Vittoria, n. 11 nov. 1811, mar. 26 sett. 1836, ad Enrico con. di Hedern.

4. D. Vittorio, n-27 luglio 1833.

Zii e Zie

1. Pr. Pietro, n. 4 febb. 1789.

2. D. Cecilia, n. 9 marzo 1791, spos. 1820 al march. Francesco Longbi.

3. D. Flaminia n. 10 dec. 1795, spos. 1811 al march. D. Bartol. Capranica.

4. D. Vittoria, n. 26 apr. 1798, spos. 9 ott. 1818 al march. Conestabile della Staffa.

ORSINI

Orsini-Gravina

Pr. D. Domenico Orsini, n. 23 nov. 1790, succ. a suo nonno 3 nov. 1824, spos. 6 febb. 1823, alla

Pr. Maria Luisa, n. 4 genn. 1804, figlia del fu Giovanni Torlonia, duca di Bracciano.

Figli 1 D. Giacinta, n. 7 genn. 1825, spos. 2 ott. 1842, al cav. D. Augusto Gori-Pannilini di Siena

2. D. Teresa, n. 1 febr. 1835, spos. 2 ott. 1853 al pr. Enrico Barberini-Colonna.

3. D. Beatrice, n. 27 luglio 1837.

4. D. Filippo, n. 40 dec. 1842.

ROSPIGLIOSI

Prima linea

Pr. D. Giulio-Cesare Rospigliosi-Pallavicini, n. 16 nov. 1784, figlio del pr. Giuseppe (n. 11 nov. 1755, + 1 genn. 1833) spos. 43 febr. 1803, a

D. Margherita Gioeni-Colonna, pr. di Castiglione, n. 13 febr. 1786.

Figli 4. Clemente, n. 15 giugno 1823, duca di Zagarolo, spos. 4 ott. 1846, a

Francesca-Maria de Nompère-Champagny, n. 13 settemb. 1825, figlia del Duca di Cadore.

Figli 1. Giuseppe n. 25 ott. 1848.

2. Camillo, n. 16 ott. 1850.

3. Ottavia, n. 13 febr. 1853.

2. Pr. D. Francesco Duca di Gallicano, n. 2 marzo 1828, spos. 4 ottobre 1834 a
D. Maria Carolina Boncompagni Ludovisi de' Principi di Piombino n. 3 maggio 1834.

Sorella

Livia, n. 12 maggio 1794, ved. del conte Carradori.

2. Linea - Pallavicini e Rospigliosi

Figlie del pr. Luigi Pallavicini-Rospigliosi. n. 9 ott. 1756, † 23 dec. 1835, fratello del pr. Giuseppe della 1 linea.

1. Maria-Camilla, n. 27 nov. 1784 ved. del conte Marefoschi di Macerata.
2. Costanza, mar. al conte Pagani di Rieti.
3. Giustina, mar. al conte Grizzi di Jesi.
4. M. Eleonora, mar. al cav. Ricci di Rieti.

RUSPOLI

Pr. D. Giovanni-Nepomuceno Ruspoli n. 5 giugno 1807, pr. di Cervetri, figlio del pr. Alessandro Ruspoli (n. 5 ott. 1784 † 31 ott. 1842) e di Marianna contessa Esterházy di Galántha († 11 dec. 1821) spos. 16 maggio 1832 alla

Pr. Barbara, figlia del fu Camillo Massimiliano pr. Massimo, n. 20 dec. 1813 † 1 nov. 1849).

- Figli 1. D. Francesco Maria n. 30 nov. 1839.
2. D. Maria Cristina n. 25 luglio 1842.
3. D. Alessandra, n. 14 apr. 1844.

Fratelli e sorelle

1. D. Virginia, n. 5 giugno 1807, spos. 19 maggio 1834 al conte Giovanni Manassei.
2. D. Carolina, n. 29 Luglio 1809.
3. D. Luigi n. 15 sett. 1813.
4. D. Eugenio, n. 1 nov. 1815, spos. 9 apr. 1845, a Paolina n. De Sicardi.
5. D. Augusto, n. 6 giugno 1817, spos. 6 giugno 1846 ad Agnese n. Contessa Esterházy de Galántha n. 19 febb. 1818.

Zii e Zia

1. D. Camillo n. 30 marzo 1788, e spos. 1820 a
D. Carlotta figlia di Emmanuele Godoy (già pr. della Pace) n. 1800.

Figli 1. Adolfo n. 28 dec. 1822, duca d'Alcudia.

2. Luigi n. 22 ag. 1828, march. di Boadilla, spos. 1852 a
Matilde n. March. Martellini (Firenze).
2. Amalia, n. 30 luglio 1790, spos. a Vincenzo conte Pianciani;
3. Bartolomeo, n. 1796 spos. a Carolina Ratti.

TORLONIA

Pr. D. Marino Torlonia, Duca Romano, n. a Roma 6 sett. 1796, figlio di Giovanni Torlonia Duca di Bracciano († 25 febb. 1829); spos. 7 ott. 1821 ad

D. Anna, n. 8 giugno 1803, figlia del duca Sforza Cesarini.

Figli 1. D. Giulio, n. 11 apr. 1824, duca di Poli, spos. 6 giugno 1850 alla pr. Teresa n. 2 maggio 1831, figlia del pr. Chigi.

Figlio Carlo Leopoldo n. 12 apr. 1851.

2. D. Giovanni, n. 22 febr. 1831, spos. a Francesca figlia di D. Bartol. de' pr. Ruspoli n. 31 mag. 1830.

Figlio Clemente n. 14 nov. 1852-

Fratelli e Sorelle

1. D. Alessandro Torlonia, pr. di Civitella Cesii ec. n. 4 giugno 1800, spos. 16 luglio 1840, a
- D. Teresa, n. 22 febr. 1823, figlia del pr. Colonna Doria.
2. Maria-Luigia, n. 4 gen. 1804, mar. 6 febr. 1823. al pr. Orsini.

ORDINI CAVALLERESCHI

1° ORDINE AUREATO, OSSIA DELLO SPERON D'ORO

OGGI DI S. SILVESTRO.

Quest'Ordine fu istituito da Costantino Magno, allorchè riportò la famosa vittoria sul tiranno Massenzio, mentre gli apparve la Croce in cielo, sfolgoreggiante di vivissima luce, che gli indicava il motto *in hoc signo vinces*. Desso è il primo ordine cavalleresco pontificio, tenuto dai romani Pontefici in grande pregio, e conferito per meriti singolari. Venne questo sanzionato dal Pontefice S. Silvestro I Papa, per le mani del quale lo stesso Costantino ne volle essere fregiato.

I Pontefici Pio IV., S. Pio V., Gregorio XIII., Sisto V., Urbano VII., Gregorio XIV., Innocenzo IX., Clemente VIII., Leone XI.

Paolo V, e così continuando Gregorio XV nel 1621 sino a Clemente XI nel 1700 si dichiararono tutti Gran Maestri di quest'Ordine.

Quindi nel volgere dei tempi, e per umane vicende decadde dal suo antico splendore di dignità, ma la S. M. di Gregorio XVI volle richiamarlo all'antica sua onoranza, riformandolo, e con Breve del 31 ottobre 1841 gli diede il nome di Ordine di S. Silvestro I Papa, cambiandone la forma della Croce, ed il nastro, e lo classificò in commendatori, e cavalieri, ai quali dette parimenti un abito di costume militare a seconda del grado.

2° ORDINE GEROSOLIMITANO.

Istituito nel secolo XI, e posto sotto la protezione della S. Sede dall'immortale Pontefice Pio VII, che ne accolse generosamente i cavalieri e tutto il consiglio dell'Ordine in questa città.

Quest'Ordine si conferisce dal luogotenente, e consiglio dell'ordine stesso, previa la prova dei quarti di nobiltà voluti dall'istituto. Desso è qualificato coi gradi di un luogotenente, che adempie le funzioni di gran maestro, di gran priori, di balli, di commendatori, di cavalieri di grazia, e di giustizia, e di cavalieri donati. Ha un uniforme a seconda dei gradi. In Roma evvi un gran priore nella persona dell'Emo Spinola.

La residenza del Consiglio è in via Condotti n. 68.

3° ORDINE DEL S. SEPOLCRO DI GERUSALEMME.

Fu creato da Goffredo Buglione re di quella città nel 1099, allorchè suscitaronsi le crociate contro i Musulmani. Quest'ordine è sotto la protezione della S. Sede. Il Pontefice Alessandro VI nel secolo XV allorchè visitò i luoghi santi di Palestina, dichiarò gran maestro di dett'Ordine se stesso, e tutti i suoi successori, delegando al Guardiano *pro-tempore* dei Padri Minori Osservanti, a cui è affidata la custodia del S. Sepolcro, la facoltà di poterlo conferire. Leone X, Pio IV, Alessandro VII, e Benedetto XIII, concordemente confermarono ai Religiosi di S. Francesco tale onorifica prerogativa.

In seguito della nomina del nuovo Patriarca di Gerusalemme Monsignor Giuseppe Valerga, nelle istruzioni date al medesimo dalla S. Congregazione di Propaganda-Fide, e confermate dall'autorità del regnante Sommo Pontefice Pio IX, gli venne incluso il privilegio di potere egli solo conferire quest'ordine. I titoli che si richiedono per ottenerlo sono

1. l'appartenere alla nobiltà di una qualche città, e di vivere *more nobilium*; 2. di essere cattolico di fede, e di cristiani costumi, e di pagare, secondo la Bolla di Benedetto XIV, la tassa di 100 zecchini d'oro veneti a titolo di elemosina a beneficio di quei santi luoghi, ed in ispecie dei poveri pellegrini che li visitano.

L'Ordine non ha che una sola classe; si può portare tanto appeso al collo, quanto al petto, esso ha parimenti un uniforme militare col grado di colonnello.

4° ORDINE DI SANTO SPIRITO.

Correa l'anno 1204 quando il Sommo Pontefice Innocenzo III invitò il fondatore dell'Ospedale di Montpellier di recarsi in Roma per affidargli la direzione di quello detto sulle prime di S. Maria in Sassia ed al presente di S. Spirito. Allora con apposita bolla ordinò che gli assistenti di dett'ospedale fossero tutti cavalieri, e li decorò di una croce patriarcale che è formata da 12 punte a smalto bianco, dopo di avere essi data prova di nobiltà, e di obbligarsi a servire gl' infermi; ordinando in pari tempo che vi fossero nell'ospedale anche quattro ecclesiastici che dovevano professare le stesse regole dell'ordine suddetto.

Nel corso di pochi anni crebbero le ricchezze di quest'ordine, perchè i fedeli profusero tesori a beneficio dell'umanità sofferente.

Erano appena decorsi nove lustri dalla sua istituzione, quando piacque a Pio II ridurlo a semplice ordine religioso. Nasce da ciò che nei primi tempi furono dagli storici chiamati fratelli ospitalieri di S. Spirito, e quindi dai Pontefici nelle bolle detti canonici regolari.

Leone X favorì questa istituzione. Accordò la mozzetta prelatizia ai commendatori, che venne quindi con equal diritto assunta da tutti gli altri. A questi è confidata la intera amministrazione delle rendite vistosissime, che appartengono al luogo pio, la sorveglianza dell'ospedale, e dei varii stabilimenti che ne dipendono. Usano portare la croce dell'ordine al collo pendente da una catenina d'oro.

I cavalieri di quest'ordine usavano l'abito ecclesiastico, la veste talare nera, e la croce bianca ricamata al lato sinistro del petto. Assumevano in coro la mozzetta di panno nero foderata di seta azzurra, con bottoni dello stesso colore.

5° ORDINE PONTIFICO DI CRISTO.

Quest'ordine è di origine Portoghese; vennero dal Pontefice Giovanni XXII nell'anno 1319 sanzionati gli statuti di quello di Portogallo; al quale impose il nome di Gesù Cristo, e concedendogli la divisa e l'insegna medesima, volle serbare un egual diritto a se stesso e a suoi successori. Non intese però di sottoporre i titolari alle regole monastiche che la corte di Portogallo avea adottato pe'suoi cavalieri.

I cavalieri portoghesi sono tenuti a dimostrare la nobiltà dei loro natali; i cavalieri pontifici non hanno quest'obbligo, ed ottengono una tale onorificenza per solo beneplacito del Sovrano. Quest'ordine è stato tenuto sempre in molta onoranza da tutto l'orbe cattolico, perchè istituito per ragione nobilissima, quella cioè di opporre una barriera alle ire dei nemici della religione. Esso non ha che una classe, avendo sempre mantenuto le sue antichissime consuetudini. La croce si può portare tanto al collo, quanto al petto; questa si distingue da quella dei cavalieri portoghesi, i quali vi aggiungono sopra la detta Croce il cuore di Gesù fiammeggiante. Anche quest'ordine ha una bella uniforme militare col grado di colonnello.

6° ORDINE DEL MORETTO.

Il Sommo Pontefice Pio VII volle con apposito suo Breve datato ai 23 settembre 1803 dare una solenne testimonianza della sua sovrana affezione all' accademia di S. Luca, la quale sotto il di lui pontificato toccò il colmo della sua gloria.

Stabilì quest'ordine per insignirne i presidenti della medesima, onde valesse a distinguerli dagli altri, e significasse ad un tempo quell'insigne-istituto.

Quest'ordine ha un abito di costume di panno nero ricamato di seta celeste. La forma della croce è ad otto punte con smalto bianco filettato d'oro ed una testa di moro bendato, allusiva allo stemma della famiglia dei Chiaramonti.

7° ORDINE DI S. GREGORIO MAGNO.

Quest'ordine fu istituito dalla S. M. del Pontefice Gregorio XVI l'anno 1831, onde rimeritare coloro che nelle turbolenze allora suscitate si mostrarono devoti all'Apostolica Sede, e diedero

opera affettuosa, ed assidua al ritorno dell'invocata tranquillità. Volle premiati i servigi fedeli de'suoi sudditi, sotto gli auspici del nome da esso venerato di quel Magno Pontefice, che era stata vera delizia del mondo cattolico.

L'ordine è del pari civile, e militare. Fu diviso in tre classi; cioè cavalieri gran croce, commendatori, e cavalieri semplici. Il numero di essi è stabilito nello Stato Pontificio a 30 gran croce, 70 commendatori, e 300 cavalieri. Per gli esteri, il numero è indeterminato.

La croce è ottangolare di forma elegante, smaltata di rosso, e con nastro di seta rossa con le estremità gialle.

Venne, non ha guari, accordato dal regnante Sommo Pontefice ai commendatori e cavalieri della classe civile un abito di costume di panno verde filettato di bianco, e ricamato in argento a seconda dei gradi.

8° ORDINE PIANO.

Quest'ordine fu istituito ne'dominii pontifici dalla S. M. del Pontefice Pio IV nell'anno 1559, formandone un collegio equestre detto dei cavalieri pii, i quali sotto il pontificato di S. Pio V, e di Gregorio XIII perdettero tutti i loro privilegi, restando loro soltanto il titolo di semplici ufficiali della R. C. A.

Piacque all'immortale Pio IX sino dai primordi del suo regno di richiamare all'antico splendore quest'ordine, a cui impose il nome di Ordine Piano con suo breve del 17 giugno 1847.

Con altro simile breve del 21 giugno suddetto, volle far partecipi di quest'ordine i suoi camerieri segreti, ed onorarli, non che quelli che occupano nei palazzi apostolici un posto da equipararsi a quello di cameriere segreto, e che si distinsero particolarmente coi loro fedeli servigi a pro dell'altare, e del trono. Premio con dett'ordine il merito, la fedeltà, e la virtù, e specialmente quei valorosi che aveano combattuto sulle spiagge dell'Adriatico, sulle sponde del Reno, e sulle rive del Tevere.

Divise quest'ordine in prima, e seconda classe. I cavalieri della prima godono il privilegio di nobiltà da trasmettersi anche nei figli, per quelli della seconda la nobiltà è personale: accordò ancora ai detti cavalieri un uniforme militare col grado di colonnello per i primi, e di tenente colonnello per i secondi.

L'ordine è formato a guisa di una stella d'oro divisa in otto raggi smaltati d'azzurro striato di una duplice linea rossa all'estremità. I cavalieri di prima classe la portano appesa ad una fascia sostenuta dalla spalla destra pendente dalla sinistra; quelli di seconda classe al petto.

Il Sommo Pontefice Pio IX a compimento di paterno favore concedeva nuovo pegno di soddisfazione sovrana, istituendo appositamente questa decorazione per segnalare i componenti il banco dell'istituto dell'Accademia di S. Cecilia; cioè quattro guardiani presidenti, segretario, e camerlengo *pro-tempore*. Questa degnazione, che basta solo a dimostrare come in Roma sono incoraggiati, e protetti quegli istituti che sostengono la dignità, e lo splendore delle scienze, e delle arti, era dal cardinale segretario di Stato manifestata per lettera all'Emo cardinale Antonio Tosti protettore vigilantissimo del pontificio istituto. Il sovrano rescritto porta la data del 15 novembre 1847.

La croce è biforciale a otto punte smaltata di bianco, e filettata d'oro, sormontata da una corona di lauro smaltata di verde intrecciata da una fettuccia d'oro sostenuta da diverse catenine dello stesso metallo.

CAMERIERI SEGRETI DI SPADA E CAPPA
 DI SUA SANTITÀ

In abito paonazzo - Partecipanti - Segreti soprannumeri - Segreti di spada, e cappa - Soprannumeri in abito paonazzo - Extra urbem - Di onore di spada e cappa.

La Bolla dell'immortale Pio VI del 22 giugno 1775, non mai stata derogata da altri suoi successori, che incomincia *Venerabilibus Fratribus Joanni etc.* stabilisce alle suddette classi il titolo di conti lateranensi, cavalieri dello speron d'oro, nobili e concittadini romani, e di tutte e singole le altre città soggette alla chiesa romana con tutti gli annessi diritti, giurisdizioni, prerogative ed insegne, oltre a tanti altri privilegi che dallo stesso Pontefice ne vennero accordati.

MINISTERI DI STATO



SEGRETERIA DI STATO

Il Segretario di Stato è l'organo della pubblicazione delle leggi, degli atti legislativi e della comunicazione ai diversi ministeri e dicasteri dello stato degli ordini Sovrani; non che dei rapporti al Sovrano sui reclami che s'interpongono contro gli atti o le decisioni dei singoli dicasteri, e perciò il centro di tutti gli affari che si trattano dai diversi ministeri. È sempre membro della congregazione per gli affari ecclesiastici straordinari, e ne dà corso alle risoluzioni approvate dal Sommo Pontefice. È prefetto della Consulta, della congregazione Lauretana, e di quella per la riedificazione della basilica di S. Paolo. Assume di diritto le prefetture vacanti di qualsivoglia congregazione presieduta da un Cardinale, finchè abbia luogo la nomina del nuovo prefetto, che si spedisce per organo della Segreteria di Stato, da cui sono egualmente spedite le nomine sovrane dei nuovi Cardinali, e di tutte le cariche che ai Cardinali ed ai Prelati si conferiscono, (e con essi corrisponde allorchè sono o legati o delegati) indipendentemente dal Consiglio de' ministri, ritenendosi come nomine prelatizie quelle dell'Avvocato de' poveri, dell'Avvocato generale del fisco, del Procuratore fiscale generale, e del Commissario della Camera Apostolica, e quelle pure degli Avvocati Concistoriali. Con lui corrispondono i tribunali, i giudici di giurisdizione mista, e di giurisdizione ecclesiastica residenti in Roma e nelle province. È presidente del Consiglio dei ministri; ha il comando superiore delle armi politiche, ed in sua rappresentanza il Direttore Generale di Polizia. Le relazioni del governo della Santa Sede con le altre potenze sono affidate al Segretario di Stato, il quale, come Ministro dell'Estero, solo corrisponde coi governi e rappresentanti esteri, col corpo diplomatico residente in Roma, con i ministri delle corti estere, coi nunzi, cogli agenti diplomatici, coi consoli, e con tutti gli altri ministri della Santa Sede in quanto esigono i concerti da prendersi con loro sia pel disbrigo d'affari all'estero, sia pel disimpegno di quelli, i quali ancorchè interni hanno relazione coll'estero. Alla Segreteria di Stato

appartiene specialmente tutto ciò che riguarda i trattati diplomatici e le convenzioni di qualunque specie, anche di commercio e la loro esecuzione, la giusta demarcazione e la tutela dei confini dello stato; la protezione dei sudditi pontifici che vanno, o che dimorano all'estero; il rilascio dei passaporti per l'estero; l'ammissione degli stranieri a stabilirsi nello stato e la loro naturalizzazione; la legalizzazione dei documenti da trasmettersi fuori dello stato.

Emo Sig. Card. Giacomo Antonelli, *Segretario di Stato, Presidente del Consiglio dei Ministri e del Consiglio di Stato.*

Mons. Giuseppe Berardi, *Sostituto e Segretario della Cifra*, palazzo Apostolico al Quirinale.

Officiali

Sig. Commend. Avv. Nicola Carezzi, palazzo apostolico al Quirinale.

Mons. Domenico Guidi, piazza Navona n. 97.

Sigg. Commend. Giulio Barlucci, palazzo apostolico al Quirinale. } *Minutanti*

Commend. Avv. Girolamo Petri, via del Mortaro n. 19.

Commend. Francesco Sabatucci, *Segretario del Consiglio dei Ministri e del Consiglio di Stato*, palazzo Bonelli alla salita de' Crescenzi.

Cav. Terenziano Moreschi, *Minutante onorario*, nel locale di S. Felice al Quirinale.

Mons. Veccebiotti, via degli Uffici del Vicario n. 34.

Emidio Gentilucci, *Cifrista*, palazzo apostolico al Quirinale.

Sigg. Paolo Campa, *Cifrista onorario*, Palazzo Apostolico al Quirinale.

Tommaso Ciampi, *Archivista*, Palazzo Apostolico al Quirinale.

Alessandro Giovannini, *Sotto Archivista*, palazzo apostolico al Quirinale.

Segreteria de' Confini

Questa Segreteria, che oggi è una divisione della Segreteria di Stato, come Ministero degli affari esteri, fu una Congregazione istituita dal Sommo Pontefice Urbano VIII, composta di cardinali e prelati, acciocchè non fossero alienati, od abbandonati senza il consenso sovrano i castelli o domini dello stato ecclesiastico, ed affinchè si adoperasse per la difesa di esso. Su questo importantissimo argomento altri Papi avevano

preso le più sagge provvidenze su i confini dello stato, e le frontiere di quelli limitrofi.

Mons. Pier Filippo Boatti, *Segretario*, palazzo del Bufalo via di S. Andrea della Valle.

Sigg. Giovanni Carlo Doria, *Aggiunto*, via de' Banchi Nuovi n. 28. Cav. Pietro Lanciani, *Architetto*, via Ripetta n. 210.

Ignazio Misticelli, *Commesso*, Arco di Parma n. 40.

La Segreteria di Stato esiste nel palazzo Apostolico al Quirinale.

DIPLOMAZIA

Nunzii Apostolici, Internunzii, Incaricati e Consoli della S. Sede presso le potenze estere.

AMERICA SETTENTRIONALE

Sigg. Luigi Biusse *Console Generale residente in New-Yorck.*
Carlo Giuseppe Daven, *Console resid. a Nuova Orleans.*

AMERICA MERIDIONALE

Sigg. Achille Allier di Pons *Cons. Gen. resid. in Lima.*
Salvatore Ximenes, *Console Gen. resid. a Nuova Orleans.*

AUSTRIA

Emo Sig. Card. Michele Prelà, *Pro-Nunzio Apostolico.*
Sigg. Niccola Cav. Mosca, *Console gen. resid. in Trieste.*
Andrea Cav. Battaglia, *Console resid. in Venezia.*
Giovanni March. Nembrini, *Console resid. in Zara.*
Antonio Giustini *Console resid. in Fiume.*
Antonio Descarneau, *Console resid. in Ragusi.*

BAVIERA

Mons. Antonio De Luca Arciv. di Tarsis, *Nunzio Apostolico.*

BELGIO

Mons. Matteo Eustachio Gonella, Arciv. di Neocesarea, *Nunzio Apostolico.*

Sig. Melchiorre E. C. Kramp, *Console gen. resid. in Anversa.*

BRASILE

Mons. Gaetano Bedini, Arciv. di Tehe, *Nunzio Apostolico.*

Sig. Tito Terreny, *Console gen. resid. in Rio Janeiro.*

CITTA' ANSEATICHE

Sig. Teodoro Lade, *Console gen. resid. in Amburgo.*

DUE SICILIE

Mons. Innocenzo Ferrieri, Arciv. di Sida, *Nunzio Apostolico*.
Sigg. Pietro Cav. De Mandato, *Maggiore onorario della Marina Pontificia, Console gen. resid. in Napoli*.
Giuseppe Cav. Villanueva, *Console gen. resid. in Palermo*.

FRANCIA

Mons. D. Carlo dei Conti Sacconi, Arciv. di Nicea, *Nunzio Apostolico*.
Sigg. Stefano Commend. Escalon, *Console gen. resid. in Marsiglia*.
Teodoro Delbas, *Console resid. in Bordeaux*.
Alfredo Miramon, *Console resid. in Bajona*.
Francesco Cav. Lote, *Console gen. resid. in Ajaccio*.

GRECIA

Sig. Giovanni Cav. Gallian, *Console gen. resid. in Atene*.

GUATIMALA

Sig. Antonio Artiz Uruela, *Console gen. ivi resid.*

ISOLE JONIE

Sig. Luigi Conte Savini, *Console gen. resid. in Corfu*.

MALTA

Sig. Francesco Dr. Lanzon, *Console ivi resid.*

NUOVA GRANATA

Mons. Lorenzo Barili, *in missione straordinaria*.

PAESI BASSI

Mons. Carlo Belgrado, *Internunzio Apostolico*.
Sig. Guglielmo Giovanni Haseman, *Console gen. resid. in Amsterdam*.

PERU'

Sig. Cav. N. M. Taurel, *Console gen. resid. in Lima*.

PORTOGALLO

Mons. Camillo Di Pietro, Arciv. di Berito, *Internunzio straordinario, e Delegato Apostolico*.
Sig. Francesco Ferrari, *Console gen. resid. in Lisbona*.

RUSSIA

Sig. Luciano Cav. Milanta, *Console gen. resid. in Odessa*.

SARDEGNA

Sigg. Francesco Maria Cav. Scorsa, *Console gen. resid. in Genova*.
Gregorio Vodret, *Console gen. residente in Sassari*.
Bernardo Cav. Saytour-Martin, *Console resid. in Nizza*.

SPAGNA

Mons. Alessandro Franchi, *Internunzio Apostolico*.
Sigg. Guglielmo White, *Console resid. in Cadice*.
Francesco Ferrér-y-Valles, *Cons. resid. in Valenza*.

SVEZIA

Sig. Francesco Cetti, *Console gen. resid. in Stocholm*.

SVIZZERA

Mons. Giuseppe Bovieri, *Incaricato d'Affari interino resid. in Lucerna*.

TOSCANA

Mons. Vincenzo Massoni, *Incaricato d'Affari*.
Sig. Vincenzo Cav. Calza, *Console gen. resid. in Livorno*.

AMBASCIATE, LEGAZIONI, E CONSOLATI ESTERI

PRESSO LA S. SEDE.

AUSTRIA

Sigg. Con. Maurizio Esterhazy, *inviato straordinario, e ministro plenipotenziario* - Con. Luca di Gozze, *Consigliere di Legazione* - Giuseppe Comm. Palomba Caracciolo, *Commesso di Legazione* - Francesco Con. di Auersperg, *attaccato alla Leg. Piazza di Venezia n. 6*.

BADEN

Sig. Cav. Comm. Carlo di Kolb, *Agente, piazza di S. Luigi de' Francesi n. 34*.

BAVIERA

Sigg. Con. Carlo Spaur, *Inv. Straor. e Min. plen.*
Bar. Federico de Riederer, *Segr. di Leg., via del Gesù 107*.

BELGIO

Sigg. Comm. Emilio De Meester de Ravenstein *Inc. d' Affari* - Cav. T. Van Averstratein, *Segr. di Leg.*, piazza di Colonna Trajana n. 51.

BRASILE

Sigg. Comm. Giuseppe Bernard, de Figueiredo, *Inc. d' Aff.*
Cav. Tom. Fortunato de Britto, *Segretario.*
Vincenzo Savi, *Console generale*, via delle Tre Cannelle 190.
Residenza della legazione Palazzo Savorelli piazza de' SS. XII. Apostoli.

CHILI

Sigg. Raffaele Larrain Mozò, *Inc. d' Aff.* - Camillo Domeniconi, *Console gen.*, via delle Coppelle n. 74.

COSTA RICCA

Sig. March. D. Ferdinando Lorenzana, *Ministro residente*, palazzo Cavalletti in piazza Campitelli.

DANIMARCA

Sig. Cav. Giovanni Bravo, *Console*, via Condotti n. 85.

DUE SICILIE

Sigg. Conte D. Giuseppe Ludolf *Minis. Plen.* - March. Di S. Giuliano Gagliati, *Segr. di Leg.* - Barone Camillo Trasmondo di Mirabello, *Agente Regio dei beni Farnesiani*, palazzo Farnese.

EQUATORE

Sig. Marchese D. Ferdinando Lorenzana, *Ministro resid.* palazzo Cavalletti in piazza Campitelli.

FRANCIA

Sigg. Conte Alfonso De Rayneval, *Ambasciatore* - sigg. Principe Enrico de la Tour d' Auvergne Lauranguais 1. *Segret. d' Ambasciata* - Gastore Bar. de Belcastel 2. *Segr.* Amedeo d' Andigné - G. Nap. Baude - Damaso de Chau-

dordy - Luigi de Crousaz - March. Adalberto de Mausabré - March. Luigi de Courtarvel, Maurizio de Vernouillet - C. Adalberto de St. Roman - March. Alfredo de la Tour Maubourg *attaccati.* Cav. Lasagni, *Avvocato consulente d' ambasciata* - Mariotti, *Cancelliere*, palazzo Colonna nella piazza de' SS. XII. Apostoli.

GRAN BRETTAGNA

Sig. Giovanni Freeborn, *Ag. Cons.*, via Condotti n. 7.

GUATIMALA

Sig. Marchese D. Ferdinando Lorenzana, *Min. plen.*, palazzo Cavalletti in piazza Campitelli.

ANNOVER

Sig. N. Crous, *Cons.*

MESSICO

Sigg. D. Emmanuele Larrainzar, *Inc. d' Aff.* D. Felice Beistegui 1. *Segr.* Ignazio de Icaza, 2 *Segr.*, palazzo Ruspoli al Corso.

MODENA

Sig. Conte Luigi Simonetti, *Inc. d' Aff.*, palazzo Ciampi nella piazza dell' Orologio della Chiesa Nuova.

MONACO

Sig. Cav. G. B. Augero, *Cons.*, via in Arcione n. 94.

NICARAGUA

Sig. March. D. Ferdinando Lorenzana, *Inc. d' Aff.*

NUOVA GRANATA

Sig. D. E. Rojas, *Inc. d' Aff.*, palazzo Bernini in via del Corso.

PARMA

Sig. D. Luigi Lopez della Torre Ayllon, *Min. plen.*, palazzo dell' Ambasciata di Spagna.

PAESI BASSI

Sigg. Conte A. Liedekerke de Beaufort, *Min. pl.* - Cav. Paolo Emilio Magrini *Att. onor. e Cancelliere.* palazzo Valdambrini a Ripetta.

PERU'

Sig. Camillo Domeniconi, *cons.* via delle Coppelle 74.

PORTOGALLO

Sigg. Conte da Ponte *Inv.Str.e Min.Plen.*— G.A.Husson da Camara, *Segr. e cons. di Leg. Inc. d'aff.*— V. D'Oliveria *att.*
Residenza della legazione in via dell'Arco de' Greci n. 10.

PRUSSIA

Sigg. Cav. Guido d' Usedom, *Inviato Straord. e Min. plen.*
Comm. Alfredo di Reumont, *Cons. di Leg.* Volfango de Goethe, *att.*— A. Marstaller, *Cons.*, palazzo Polidori in via del Corso.
Residenza della legazione nel palazzo Caffarelli.

RUSSIA

Sigg. Cav. De Bonteneff, *Inv. Str., e Min. pl.*— G. Strogonoff *1. Segr. di Leg.* d'Okonneff *2. Segr.*— Principe Volkonsky - Cav. Miatleff *att.* palazzo Giustiniani.

SAN DOMINGO

Sig. Rodrigo d'Elia *Inc. d'Aff.*

SAN MARINO

Sig. March. Savorelli *Inc. d'Aff.*, suo palazzo in piazza SS. XII. Apostoli.

SARDEGNA

Sigg. Conte Roberto Berando di Pralormo *Min. resid.*, March. Migliorati *1. Segr.* Barone Cavalchini-Garofoli, *2. Segr.* G. Pietro Amat di S. Filippo, *att.*, Avv. Raffo *Cons.* palazzo Braschi.

SASSONIA

Sig. Ernesto Platner *Ag. e Cons. gen.*, via S. Isidoro n. 43.

SPAGNA

Sigg. D. Luigi Lopez de la Torre Ayllon *Inv. str. e Min. pl.* Cav. D. Michele Bannuellas *1. Segr. di Leg.* D. Stefano Azpeitia *2. Segr.* D. Francesco Martinez y Gaburru, D. Carlo Moreno *att.* palazzo dell' Ambasciata in piazza di Spagna.

SVEZIA E NORVEGIA

Sig. Cav. Giovanni Bravo, *Cons.* via Condotti n. 85.

SVIZZERA

Sig. Martino Hotz de Taluyl, *Cons. Gen.*, palazzo Costa in piazza S. Marcello.

TOSCANA

Sigg. March. Scipione Bargagli, *Min. resid.* Dr. Luigi Cecchini, Giuliano Bersani, Celso Bargagli *att.* Comm. Francesco Pandolfini, *Cons.*, palazzo di Firenze

WURTEMBERG

Sig. Cav. Comm. Carlo de Kolb, *Inc. d'aff. e Cons. gen.*, piazza di S. Luigi de' Francesi n. 34.

STATI UNITI D' AMERICA

Sig. Lewis Cass, *Min. Res.*— Gugl. Canoll Sanders *Cons.*, palazzo Lovatti nella piazza del Popolo.

MINISTERI

MINISTERO DELL' INTERNO

Il Ministero dell'Interno presiede alla interna amministrazione governativa dello stato, ed all'amministrazione provinciale e municipale. — Gli sono soggette le autorità governative delle province, i consigli provinciali, le magistrature ed i consigli dei comuni, la direzione degli archivi e del regime notarile, dei boschi e delle foreste, e della pubblica sanità continentale e marittima, i governatori, e ne dipende la direzione generale della polizia dello stato. — Sono nelle attribuzioni di questo ministero le norme pel rilascio dei passaporti nell'interno dello stato, e delle carte di sicurezza e di libera circolazione; le norme per la formazione dei ruoli statistici delle diverse classi degli abitanti: la superiore disciplina ed amministrazione delle carceri, case di correzione e di condanna e luoghi di pena; la direzione del giornale ufficiale e le norme per la censura delle stampe.

Per la parte poi di grazia e giustizia presiede all'amministrazione della giustizia civile e criminale. — Gli sono sottoposti i tribunali ed i giudici che li compongono, i cancellieri, i procuratori, gli avvocati con le loro camere o consigli di disciplina, gli ufficiali impiegati ed inservienti presso i medesimi, ed i governatori in ciò che riguarda l'esercizio delle funzioni giudiziarie. — Le grazie per condonazione, diminuzione o commutazione di pena s'implorano da Sua Santità col mezzo di questo ministero, a cui appartengono le dimande per abilitazione fuori del carcere e per la estradizione e consegna dei rei. — Sono finalmente nelle attribuzioni di questo ministero la statistica giudiziaria pei rapporti annuali da presentarsi al Sovrano, specialmente nella parte criminale; la raccolta periodica delle leggi ed atti di governo, da pubblicarsi almeno in ciascun trimestre, e la polizia e disciplina dell'ordine giudiziario.

Mons. Teodolfo Mertel, *Ministro*, palazzo di Monte Citorio.

SECRETARIATO

Redazioni degli atti pel Consiglio de' Ministri, e di Stato e per la Consulta di Finanze; rendiconti delle sovrane risoluzioni; spedizione delle copie dei decreti sovrani ai ripartimenti cui riguardano; registro degl'impiegati dipendenti dal ministero; comunicazione degli ordini del Ministro ai rispettivi ripartimenti; affari isolati e non appartenenti ad alcuna divisione: corrispondenza particolare del Ministro; invio delle suppliche e carte tutte alle Divisioni cui appartengono; redazione dei fogli di udienza di tutti gli affari che si rassegnano a S. S. per le sue sovrane risoluzioni; registri degli affari risolti da S. S. prima di passarsi alle rispettive divisioni; rendiconti da umiliarsi a S. S. della esecuzione data alle sue sovrane risoluzioni.

Cav. Avv. Marco Antonio Pacelli, *Sostituto*, piazza di Firenze n. 24.

1. Divisione Amministrativo

Corrispondenza cogli altri dicasteri in ordine all'amministrativo; corrispondenza colle varie autorità per le notizie necessarie alla compilazione del Notiziaro romano: sorveglianza e revisione dei giornali; compilazione di quello ufficiale; inserimento di articoli nel medesimo a richiesta di pubblica autorità e dei privati.

Cav. Luigi Moreschi, *Minutante*, via delle Muratte n. 68.

2. Divisione Governatori

Personale dei governatori, cioè nomine, precedenze, congedi, censure, giubilazioni dei medesimi, corrispondenza, contenzioso, e conflitti di giurisdizioni; autorizzazioni, sanatorie; partecipazione di principii di massime corrispondenti.

Camillo Alessandrini, *Minutante*, palazzo apostolico al Quirinale.

3. Divisione Comuni.

Vigilanza sull'amministrazione municipale; mantenimento dell'unità de' principii dell'amministrazione; polizia municipale e rurale; proposizione di leggi e di regolamenti sull'amministrazione in generale; divisione territoriale comunitativa; questioni di confini fra comuni; questioni di precedenza; riunione e segregazione di comuni; petizioni per franchigia dei padri di numerosa prole; contratti ed alienazioni di oggetti e beni de' comuni; camposanti; dazii e spese comunali; mantenimento de' progetti e de' dementi; affari contenziosi del ramo amministrativo; alloggio e casermaggio delle truppe, servizio di forniture e convogli militari; costruzione e riparazione degli edifizii, e in generale tutto ciò che concerne le opere pubbliche comunali.

Conte Cav. Luigi Gaspare Zampieri, *Minutante*, via delle Tre Cannelle n. 176.

4. Divisione Alta Polizia.

Personale de' funzionari principali dipendenti da questa Divisione; informi sulla condotta degli individui e su di ogni altro oggetto il più riservato; affari di alta polizia, disposizioni sul buon ordine pubblico, diramazione di leggi ed ordinanze, e pubblicazione di atti di pubblica autorità; progetti di ordinanze e di regolamenti di polizia; rilegati per misure governative, per condanna e per commutazione di pena; corrispondenza e provvedimenti per imputazioni di Stato, sicurezza delle prigioni.

Cav. Francesco Rufini, via di S. Apollinare n. 2.

5. Divisione Personale Amministrativo.

Mantenimento dell'ordine amministrativo, personale de' funzionari dell'amministrazione civile, e sorveglianza per la parte che riguarda le incombenze dei medesimi; osservanza delle leggi e de' regolamenti relativi a' consigli provinciali e distrettuali,

ed alla loro convocazione; circoscrizione territoriale amministrativa, conservazione de' suoi confini, e proposte delle occorrenti rettifiche; polizia amministrativa; conflitti di attribuzioni tra le autorità amministrative e le altre autorità e rapporti per questioni di competenza tra i funzionari delle medesime; archivi generali e provinciali: tutela amministrativa disciplinare sui pubblici stabilimenti delle province; prigioni, case di correzione; teatri, spettacoli, feste e cerimonie pubbliche; direzione, amministrazione e personale per le opere pubbliche provinciali.

Sigg. Cav. Luigi Napoli, *Minutante*, via in Lucina, n. 24.
Annibale Piccoli, *Minutante aggiunto*, locale di S. Felice, presso il Quirinale.

Archivio

Ordinamento dello archivio; registro e classificazione di tutti gl'incartamenti, e di qualunque carta che dalle divisioni si passi in archivio; formazione de' volumi di protocollo, e dell'indice colle pandette alfabetiche per cognomi, nomi e per materie; deposito dei registri corrispondenti alle materie che abbracciano le singole divisioni ministeriali; collezione delle leggi; rilascio di copie legali, di ordinanze o decreti a particolari che le dimandino, dopo l'autorizzazione del Ministro; biblioteca del Ministero.

Sigg. Giuseppe Scala, *Archivista*, piazza di Fontana di Trevi n. 96.
Vincenzo Sabatucci, *Sottoarchivista*, via de' Crescenzi n. 4 palazzo Bonelli.

Contabilità

Fondi del ministero; formazione dello stato discusso annuale del dipartimento degli affari interni, registro de' crediti che vengono sovranamente accordati sopra i fondi generali della finanza in supplemento di quelli già concessi; registro dei corrispondenti ordini che dal ministero si spediscono alla finanza; registro delle disposizioni sovrane e ministeriali relative a' pagamenti; esame de' conti de' vari stabilimenti dipendenti dal Ministero, e di quelli particolarmente che ricevono un supplemento di dotazione a carico de' fondi della finanza: invio de' conti al Ministero delle finanze, ed alla Consulta di Stato; fondi provinciali, e fondi speciali destinati ad opere pubbliche provinciali; formazione dello stato discusso generale de' fondi provinciali, degli stati discussi parziali, delle rendite e delle spese delle province, e degli

stati discussi delle opere pubbliche provinciali; fondi comunali, ed esame degli stati discussi delle comuni.

Sigg. Domenico Barbarossa, *Capocontabile*, via S. Chiara n. 61.

PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Sono attribuzioni di questo dicastero la organizzazione e la vigilanza di tutte le parti dell'ordine giudiziario, le comunicazioni e le istruzioni a tutte le autorità giudiziarie per la esecuzione delle leggi e de' regolamenti, i regolamenti di ordine interno per i tribunali, e per tutte le altre magistrature inferiori dello Stato; la vigilanza sulle autorità giudiziarie, sugli avvocati, su patrocinatori ecc., come ancora la facoltà di ammonire, censurare e reprimere i funzionari pocanzi indicati, secondo i diversi casi ed a norma delle leggi; tutto ciò che ha rapporto al personale de' funzionari appartenenti all'ordine giudiziario; la cognizione ed i rapporti nei casi in cui occorre di concedere, denegare o dimandare la consegna di delinquenti rifuggiti nel territorio dello Stato o negli Stati esteri: i rapporti concernenti i ricorsi per grazia, le dimande di riabilitazione, e la spedizione dei decreti di grazia, di commutazione di pena o di riabilitazione; la vigilanza per la esatta conservazione degli attributi e de' limiti della polizia giudiziaria ed ordinaria, a tenore delle leggi e de' regolamenti vigenti; i rapporti, le leggi ed i decreti risguardanti le materie di legislazione; i rapporti per collisione di attribuzioni tra le autorità giudiziarie e le altre autorità; le domande di naturalizzazione degli esteri, e permessi di domicilio, e le dimande de' sudditi dello Stato di passare al servizio estero, o di autorizzazione per ottenere la naturalizzazione in paesi esteri; gli archivi giudiziari, ed i locali delle autorità giudiziarie; l'esame degli atti giudiziari che dall'estero s'introducono per farne uso nello stato, o che dallo stato occorre di spedire all'estero, previa la relativa corrispondenza della segreteria di stato, come ancora la ordinazione di tutti gli atti giudiziari e notarili che si ottengono da privati per farne uso fuori dello stato; la pubblicazione delle sentenze de' tribunali per le dichiarazioni di assenza, e delle dimande di riabilitazioni; la contabilità pel pagamento de' soldi e delle spese dell'ordine giudiziario; la corrispondenza ed i rapporti relativi alla liquidazione delle pensioni; la formazione de' rapporti annuali sopra la statistica giudiziaria civile e penale, e sopra le operazioni della giustizia, come ancora le osservazioni sulle diverse parti della legislazione, sugli abusi introdotti nell'amministrazione della giustizia, e sulla disciplina de' tribunali.

1. Divisione Statistica

Nomine e traslocazioni dei funzionari ed impiegati dell'ordine giudiziario; sospensione, destituzione e riabilitazione dei medesimi; formazione della statistica materiale e morale pei magistrati; esame delle questioni relative alle precedenza; congedi a funzionari ed impiegati giudiziari.

Sig. Avv. Felice Maria Des Jardins, *Minutante*, via delle Coppelle n. 74.

2. Divisione Civile

Lavori pel ramo della giustizia civile concernenti la legislazione, la organizzazione, la disciplina, il servizio interno delle autorità giudiziarie, la vigilanza e la censura sulle autorità stesse, e sugli ufficiali che ne dipendono; esame delle massime di giurisprudenza, delle condanne disciplinari contro gl'impiegati, e gli ufficiali giudiziari, delle quistioni d'incompatibilità di uffizi diversi nella stessa persona, de'verbali di visita e di consegna degli uffizi giudiziari, lavori per la concessione delle spese di credito ne' giudizi civili agl'indigenti, per la condonazione di multe in materia civile, per la soluzione di dubbi relativi alle leggi del registro, bollo ed ipoteche; corrispondenza colle diverse autorità per quanto riguarda il dettaglio dell'amministrazione della giustizia civile, e la formazione degli stati relativi da pubblicarsi. Studii per la risoluzione de' conflitti di attribuzione tra le autorità giudiziarie, e quelle del contenzioso amministrativo, e di conflitti di giurisdizione tra le autorità giudiziarie. Esame delle dimande di cambiamento di cognome, per la naturalizzazione ed autorizzazione di domicilio degli esteri, per legittimazione di mera grazia.

Sig. Conte Avv. Pio Bonafede, *Minutante*, via della Colonna n. 52.

3. Divisione Criminale

Esame delle decisioni dei tribunali criminali, e delle loro raccomandazioni per grazia; questioni giuridiche co' tribunali criminali, ed esame delle loro sentenze; studio delle dimande di procedimento contro i funzionari pubblici rivestiti di garanzia; decisioni per trattare alcune cause a porte chiuse, o per lo allontanamento dal proprio domicilio di coloro che mettono ostacolo allo scoprimento del vero; per udire come testimoni i funzionari che si avessero a dispensare di presentarsi in giudizio penale a deporre nella forma stabilita

dalle leggi; corrispondenze colla Segreteria di Stato per la estradizione de' delinquenti; censura e vigilanza sulla condotta de' magistrati addetti al ramo penale e sul loro intervento al tribunale; lavori riguardanti la persecuzione dei misfatti, e le operazioni dei tribunali criminali; lavori per la repressione e persecuzione de' contrabbandi, de' reati di polizia rurale e forestale, e de' delitti e contravvenzioni che interessano le varie amministrazioni; esame dei verbali delle multe in cui incorrono i cancellieri per affari criminali e correzionali; corrispondenza delle autorità giudiziarie e militari per ciò che riguarda la formazione degli stati dell'amministrazione della giustizia penale; esame dei medesimi, e lavori per la compilazione e pubblicazione della statistica generale annuale per la giustizia penale.

Sig. Cav. Avv. Tommaso Palomba, *Min.*, via Ripetta n. 146.

Lavori legislativi civili e criminali

Sig. Avv. Nazareno Calderini, *Sostituto emerito*, piazza di Montecitorio n. 130.

MINISTERO DELLE FINANZE

È ufficio del ministero delle finanze l'amministrare le proprietà e le rendite dello stato: gli appartengono le fabbriche, le miniere, le cave e tutti i diritti fiscali. Ne fanno parte le direzioni delle proprietà camerali, delle zecche, delle dogane, de'dazi diretti ed indiretti, del debito pubblico, del registro, bollo, ipoteche, delle poste e dei lotti. La presidenza del censo ora affidata ad un Cardinale continua a dipendere direttamente da Sua Santità per mezzo della Segreteria di Stato, fintantochè non sia conosciuta e sanzionata la revisione censuaria. È sotto la tutela del ministero delle finanze il pubblico stabilimento del Sacro Monte di Pietà di Roma, ed alla stessa tutela sono sottoposte le altre banche o stabilimenti che riguardano il credito pubblico. Questo ministero propone le nuove tariffe daziali e doganali, fa versare nelle casse pubbliche le rendite dello stato, dirige il movimento dei fondi secondo il bisogno, e regola tutte le operazioni relative al pubblico erario. Riunisce i conti preventivi e consuntivi particolari di ciascun ministero, ed allorchè sieno esaminati dal consiglio dei Ministri, ne forma il preventivo ed il consuntivo generale dello Stato. Mette a disposizione di ciascun ministero i fondi occorrenti a sostenere le spese in conformità dei preventivi approvati. Gli sono addetti i segretari e cancellieri della Camera Apostolica coi loro uffizi ed archivi, ed il consiglio fiscale per gli

affari contenziosi. — È pure sotto gli ordini immediati di questo ministero la forza doganale.

Mons. D. Giuseppe Ferrari, *Ministro*, palazzo Maccarani in piazza S. Eustachio.

SEGRETA RIATO

Predispose il carteggio con tutti i dicasteri, direzioni ed amministrazioni; tratta gli affari che non hanno una dipendenza dalle altre divisioni; corrisponde con tutte le autorità stabilite per tutto ciò che concerner possa il servizio del ministero; si occupa del personale, ossia delle traslocazioni, e nomine di tutti i funzionari ed impiegati, e della sospensione, destituzione e riabilitazione dei medesimi, formandone altresì la statistica materiale e morale; invigila perchè si osservino i regolamenti circa l'ordine interno del ministero; riceve tutte le carte che gli pervengono e le dirama alle rispettive divisioni; spedisce gli ordini sovrani, comunicati al ministro nella udienza, i fogli della quale esso predispose, alle varie autorità che le riguardano; e comunica loro le singole ordinanze ministeriali.

Sig. Cav. Camillo Giustiniani, *Segret. gen.*, via Borgognona n. 66.

1. Divisione Organizzazione

Amministrazione superiore delle contribuzioni dirette per quanto riguarda il loro stabilimento e ripartizione; percezione delle medesime; commissioni distrettuali delle stesse; coazioni; contenzioso; personale de'ricevitori generali e distrettuali e loro cauzioni; parte numerica delle contribuzioni dirette; stato dei contingenti risultanti dalla spedizione de'ruoli primitivi e suppletori; ricomposizioni; pagamenti relativi alle contribuzioni; disgravii; soldi ed averi de'ricevitori generali e distrettuali e degli altri impiegati delle contribuzioni; debito pubblico; ammortizzazione.

Sig. Filippo Garroni, *Minutante capo*, via della Sapienza n. 38.

2. Divisione Affari Contenziosi

Amministrazione del bollo e registro; ipoteche; spese di giustizia ed agenzia del contenzioso rispettivo.

Sig. Francesco Faberi, *Minutante*, piazza della Pace n. 24.

3. Divisione Contribuzioni indirette

Amministrazione dei dazii indiretti, e personale della direzione generale e sue dipendenze; amministrazione de'rami e dritti diversi, de'beni incamerati; personale dell'amministrazione del registro e delle ipoteche.

Sig. Augusto Garofolini, *Minutante*, via Raseila n. 148.

4. Divisione Amministrativo

Corrispondenza con tutte le autorità dello stato per le molteplici ingerenze che riguardano il ministero nella parte dei diversi rami di spesa.

Sigg. Giuseppe Romani, piazza di S. Carlo al Corso n. 433.
Alessandro Marchetti, piazza di Spagna n. 59. } *Minutanti*

5. Divisione Arretrati

Incarico delle ingerenze relative alle insinuazioni di crediti arretrati a tutto giugno 1849.

Sig. Gio: Battista Pasquali, *Segretario*, via di S. Ignazio n. 58.

Archivio

Registro e conservazione di tutte le carte che dalle divisioni si depositano in archivio; responsabilità della custodia e della integrità delle posizioni, che per gli usi di ufficio non possono estrarsi senza ricevuta; consegna sulla richiesta che se ne faccia; manutenzione e conservazione della biblioteca del ministero; spedizione della corrispondenza del ministero.

Sig. Luigi Laudon, *Archivista*, via di S. Romualdo n. 264.

Contabilità generale

Essendo la finanza il ministero in cui si concentrano tutti i rami delle pubbliche rendite, e dal quale parte il movimento di tutti i fondi destinati a snappare ai bisogni dello stato, la contabilità riunisce ed esamina, nella sfera delle sue attribuzioni, le contabilità de'differenti dicasteri, direzioni ed amministrazioni qualunque che introitano e spendono danaro dell'erario: le sue attribuzioni adunque sono esclusivamente dirette a raccogliere e completare i conti dei dicasteri ed amministrazioni dello stato; a farne dettagliati rapporti al ministro sulla esattezza e regolarità dei medesimi; a redigere la scrittura generale e tenerla in corrente; ed a compilare a debito tempo, e sotto la più stretta responsabilità, il preventivo e consuntivo generale. La contabilità della finanza diretta da un Capo contabile generale responsabile de'suoi subalterni è divisa in cinque sezioni, due delle quali si occupano del ramo degli introiti diretti ed indiretti, due del ramo spese e la quinta della scrittura e bilancio generale. È a cura di lui di far richiamare dai dicasteri ed amministrazioni che percepiscono rendite dello

Stato le distinte dei versamenti verificatisi, gli stati analoghi della depositaria ed altre casse camerali dove i versamenti si operarono; ha cura che qualunque mandato da trarsi corrisponda colle sezioni, titoli ed articoli precisati nei preventivi; cosicchè non possa oltrepassarne le somme, nè confonderne od alterarne le partite; che i mandati estesi sopra module possibilmente uniformi, contrassegnati con numero progressivo, e distinti sempre per sezioni, titoli ed articoli, siano staccati da matrici a madre e figlia, citandovi le rispettive ordinanze e documenti, a cui sono appoggiati, e che in bollettari parimenti a madre e figlia, e contraddistinti col numero progressivo, siano annotati gl'introiti camerali d'ogni specie, e giornalmente si ripetano nei registri, secondo le sezioni, titoli ed articoli cui appartengano. È incaricato inoltre di redigere periodicamente lo stato dei nomi dei debitori dell'erario corredato di tutte le avvertenze opportune alla più pronta esigenza, e di riunirvi le fedi di debito, presentandone in fine di ogni anno il riassunto generale, come risulta dal bilancio.

- Sigg. Cav. Michele Guidi, *Capo contabile*, palazzo Orsini.
Cav. Filippo Ermini, *Capo della Divisione spese generali*, piazza di S. Marco n. 27.
Giulio Ferricri, *Capo della Divisione Cassa*, via di S. Maria in Via n. 40.
Vincenzo Garzia, *Capo della Divisione Scrittura Generale*, piazza di Spagna n. 3.
Cav. Salvatore Nonnini, *Capo della Sezione Atti e Corrispondenza*, via Delfini n. 10.
Pietro Benucci, *Conservatore dell'Archivio Generale*, via della Mercede n. 54.
Camillo Farinetti, *Capo della Sezione Arretrati*, piazza d'Aracoeli n. 39.

MINISTERO DEL COMMERCIO, DELL' AGRICOLTURA, INDUSTRIA, BELLE ARTI E LAVORI PUBBLICI

Questo ministero comprende tutto ciò che ha riguardo al favore ed incremento del commercio, della industria e della agricoltura, alla conservazione dei monumenti di antichità e belle arti, ed alla esecuzione dei lavori pubblici. Nella parte concernente il commercio, l'agricoltura, l'industria e le belle arti ne dipendono le camere e gl'istituti commerciali, le borse, i sensali, gli agenti di cambio, la navigazione nell'interno e per l'estero, la marina mercantile, i capitani dei porti, le dichiarazioni di proprietà industriale e letteraria, le disposizioni generali sui

pesi e sulle misure, le manifatture, gl'istituti agricoli, le concessioni delle fiere e mercati, i nuovi lavori per la calcografia camerale, gl'istituti di belle arti, la tutela delle antichità e dei pubblici monumenti. Nella parte concernente i lavori pubblici sono affidati alla cura di questo ministero i lavori delle strade nazionali, i lavori idraulici nazionali o provinciali, i lavori da farsi nelle fabbriche non destinate ad uso degli altri ministeri; la conservazione, il miglioramento e lo spurgo dei porti; i condotti non provinciali nè municipali; i lavori nel Tevere e nelle sue ripe; i lavori delle grandi bonificazioni e specialmente della pontina; i nuovi edifizii anche per uso degli altri ministeri. Gli sono addetti il consiglio d'arte ed il corpo degli ingegneri civili.

Mons. D. Giuseppe Milesi Pironi Ferretti, *Ministro*, palazzo Massimo in via di S. Andrea della Valle.

SECRETARIATO

Affari riservati e non appartenenti ad alcuna divisione, e quelli dei quali il Ministro lo incarica particolarmente; personale, e tutto ciò che lo riguarda, compresa la vigilanza, perchè si osservino i regolamenti circa l'ordine interno del Ministero; espedienti; corrispondenza co' Ministeri di Stato, e co' pubblici funzionari per tutti gli oggetti diversi di governativo servizio; ricevimento e distribuzione delle carte che pervengono al Ministro; diramazione delle ordinanze ministeriali alle diverse divisioni; conservazione dei decreti sovrani riportati dalla audienza settimanale; conservazione di tutti i verbali ed appuntamenti del Consiglio dei Ministri, della Consulta di Stato che concernono il Ministero: corrispondenza, rapporti e progetti di leggi, di regolamenti, o di decreti per tutti gli oggetti di sua competenza.

- Sigg. Cav. Luigi Tosi, *Sostituto*, via Alessandrina n. 20.
Avv. Cristoforo Venturoli, *Consulente legale*, via Prefetti n. 26.

1. Divisione Belle arti e Statistica.

Accademia delle Belle arti denominata di S. Luca, che, quale istituto di belle arti, comprende gli studii di disegno, di pittura, di scultura, di architettura, di ornato, di paesaggio, d'incisione e di prospettiva; accademia di Archeologia, Artistica Congregazione de' Virtuosi al Pantheon: cura dei monumenti d'arte; vigilanza sulla conservazione delle collezioni di statue, vasi fittili, iscrizioni, bronzi, vetri, pitture, quadri di scuola romana e di scuole estere esistenti in Roma

o nello Stato, di monete, medaglie ed oggetti preziosi, di terre cotte ed oggetti di bassi tempi, e in genere di tutte le antichità e ritrovo di esse; acquisto o rivendicazione di oggetti di antichità e di belle arti pei musei; soprintendenza per gli scavi di Roma e di tutto lo Stato; permessi per eseguirsi da particolari delle ricerche di antichità ai fondi propri e ai fondi altrui; permessi di far esportare dallo stato monumenti antichi, o di arte; esposizione delle opere di belle arti; incoraggiamenti, e patenti d'introduzione, d'invenzione e di miglioramento; registro e matricola degli abitanti dello Stato; stati numerici de'nati, de'morti, de'matrimoni, ed i lavori tutti annessi al censimento per la statistica dello Stato.

Sig. Cav. Luigi Grifi, *Segretario Generale, Capo di divisione*, piazza de' Spagnoli n. 24.

2. Divisione Lavori Idraulici

Questa Divisione abbraccia gli affari tutti relativi ai ponti, porti, fiumi, lidi, ripe e canali; si occupa dei lavori tutti idraulici nazionali e provinciali; esamina pubblica ed addice gli appalti pei pubblici lavori; sono sua cura i canali d'irrigazione, la economia delle acque, i molini ed altre macchine idrauliche, e principalmente la Bonificazione Pontina ed il fiume Aniene, cave ed acque termali; questa divisione è incaricata eziandio di tutti i rami di servizio relativo a progetti, alla direzione ed alla esecuzione di canali di navigazione e d'irrigazione, e della navigazione di fiume, del regolamento e delle arginazioni de' fiumi e torrenti, del prosciugamento de'laghi e degli stagni e di ogni altra specie di bonificazione di terreni, de' porti commerciali, e generalmente di ogni altra opera pubblica che si eseguisca a spese della Finanza, sia con fondi speciali delle province, ed anche de'comuni, ove ne abbia particolare incarico.

Sig. Enrico Ragazzini, *Capo di Divisione*, via Monserrato n. 8.

3. Divisione Lavori di Strade Nazionali

Custodia e manutenzione di strade nazionali; ordinarie e straordinarie lavorazioni delle medesime; esame delle perizie relative; appalti; costruzioni e riparazioni di edifizii pubblici; strade ferrate; telegrafi elettrici; servizio delle opere pubbliche che si eseguono, o si mantengono co' fondi ordinari e straordinari dell'erario; servizio delle opere di conto provinciale, e di quelle che sono a carico di altri fondi particolari, quando ne viene incaricato il Ministero.

Sigg. Attilio Bonafè, *Capo di Divisione*, via Montoro n. 94.
Fedele Salvatori, *Ingegnere direttore della Telegrafia elettrica*, via Giulia n. 17.

5. Divisione Commercio e Marina

Commercio esterno; estrazione di generi di qualunque sorta; stato de'porti; camere di commercio; borsa de'cambii; pesi e misure; commercio interno; arti, mestieri, e manifatture; fiere e mercati; voci di generi ed assise; stati di commercio marittimo, di approdo e partenza di legni in tutti i porti dello Stato.

Sig. Dr. Giuseppe Sgariglia, *Capo di Div.*, via Bergamaschi n. 56.

5. Divisione

Annona e Grascia, Agricoltura, Boschi, Foreste e Ripe del Tevere

Annona e Grascia; arti annonarie; stati periodici de'prezzi de'generi ne' mercati; stati periodici delle immissioni e consumazioni; calmieri; monti frumentari; distruzione di animali nocivi; economia della caccia relativamente all'agricoltura; miglioramenti delle razze; incoraggiamento per le nuove razze; incoraggiamento per le nuove colture e piantagioni; cautele per lo sfaldamento delle montagne; sorveglianza sulle terre salde e boschive dello Stato; su boschi de'comuni, e pubblici stabilimenti; su diboscamenti e dissodamenti dei boschi privati, e sul rinselvamento e rinsaldamento di terreni in pendio che cogli scoscendimenti producono guasti nelle strade o terreni sottoposti; contenzioso pe'reati in materia forestale, venatoria, e di pesca; formazione delle liste di carico delle ammende pe'suddetti reati; personale degli agenti prestali, di caccia e di pesca dello Stato; affari diversi del ramo forestale.

Sig. Avv. Giacomo Ceccacci, *Capo di Divisione*, via Tor Sanguigna n. 17.

Contabilità

Cura le spese tutte che incontra pei ponti, per le strade, acque e foreste; per la manutenzione delle strade, e pe' lavori straordinari di riattazione e di miglioramento; per la riscossione delle ammende forestali, e di tutti i cespiti redditizi del Ministero; pal pagamento de'soldi, spese di ufficio, ed altri emolumenti a tutti gl'individui dipendenti dal Ministero, e per altri pagamenti varii nascenti dallo stato discusso; con-

tabilità di risconto per le opere provinciali ed altre di mediata dipendenza.

Sig. Raffaele Landoni, *Contabile Generale*, palazzo Pamphili in piazza Navona.

Archivio e Protocollo

Sigg. Alessandro Ruiz, *Archivista*, via d'Ascanio n. 18.
Enrico Genovez, *Protocollista*, via di Ripetta n. 70.

MINISTERO DELLE ARMI

Al Ministero delle Armi spetta l'ordinamento, la disciplina, l'amministrazione dell'armata pontificia, la custodia e conservazione dei luoghi che servono alla difesa dello stato. Ne dipendono tutti i corpi di linea a piedi e a cavallo; i corpi del genio e della artiglieria; le fortezze di ogni ordine ed ogni altra opera di difesa militare sia dell'interno dello Stato, sia delle spiagge; l'armeria, gli arsenali, le polveriere, le fabbriche di armi; le caserme e gli ospedali militari; la marina militare.

Sig. Generale Commendatore Cav. Filippo Farina, *Ministro*, via del Babuino n. 89.

Direttori

Sig. Colonnello Commendatore, Marchese Emmanuele De Gregorio, *Direttore del Personale, e del Materiale*, al suo palazzo, via Rasella.

Sig. Cav. Luigi Battaglia *Intendente di 1. classe ff. di Direttore dell'Amministrazione*, via de' Lucchesi n. 21.

Aiutante del Ministero

Sig. Maggiore Cav. Ferdinando Giraud, via della Vite n. 7.

*Il Ministero delle Armi
si compone delle seguenti Sezioni*

SECRETARIATO

Sig. Tenente Colonnello Cav. Giacomo Mazzola, *Segretario*, via Papale n. 50.

Sig. Camillo Tomassini, *Capo Sezione, Sotto Capo d'Ufficio*, vicolo del Sole n. 6.

PRIMO DIPARTIMENTO

DIREZIONE DEL PERSONALE, E MATERIALE

1. Divisione - Personale

Questa Divisione si occupa del personale, organizzazione, ruoli, matricole, e stato civile, e militare di ogni arma. Reclutamento, scuole militari. Emanazione dei regolamenti, ed istruzioni per servizio interno dei corpi, piazze, e campagne. Marce, tappe militari e manovre. Disciplina delle truppe, movimenti, nomine, promozioni. Servizio ordinario, e straordinario di ogni arma. Corrispondenza con le autorità civili, e militari per tutto ciò che riguarda il servizio. Rimonte dei varii corpi. Disposizioni di massima sulla Sanità.

Sig. Paolo Faraglia, *Capo Divisione, Sotto Capo d'Ufficio*, piazza Pollarola n. 30.

2. Divisione - Materiale dell'Artiglieria, e Marina

Questa Divisione si occupa della scuola e direzione dell'Artiglieria. Arsenali, e polveriere. Manifatture di Armi, lavori di riparazioni. Armamento delle piazze, e delle spiagge. Armamento delle truppe. Ordinanze per munizioni. Contratti per la manutenzione delle armi nei varii corpi. Costruzione delle Bandiere e degli Stendardi. Contabilità delle spese relative agli anzidetti diversi servizi. Amministrazione del materiale della marina, e contabilità relative.

Sig. Cav. Antonio Scagliosi, *Capo Divisione, Sotto Capo d'Ufficio*, via dell'Acquasanta n. 4.

3. Divisione - Materiale del Genio

Questa Divisione si occupa dei lavori delle fortificazioni, e di ogni stabilimento militare: Locazione dei terreni, e dei locali occorrenti al servizio militare. Incarico dell'accasermamento delle truppe, e dei locali occorrenti all'amministrazione militare. Concorrenza delle comuni per le spese del mantenimento delle caserme. Possessioni militari. Servitù militari nel raggio delle piazze di guerra. Centramento dei lavori geografici, topografici, e statistici. Contabilità delle spese relative agli anzidetti diversi servizi.

Sig. Filippo Trojani, *Capo Divisione, Sotto Capo d'Ufficio*, via Nuova n. 10.

SECONDO DIPARTIMENTO

DIREZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

1. Divisione

Questa Divisione si occupa de' soldi, ed accessori di soldo per ogni titolo degli stati maggiori, e dei corpi di truppa di qualsivoglia arma. Delegazioni per pagamento, successioni, e debiti dei militari. Amministrazione, e contabilità delle masse di mantenimento dei corpi. Verificazioni delle rassegne, e liquidazioni. Amministrazione, e contabilità interna in denaro dei corpi di truppa. Servizi di marcia comprese le indennità di via degli isolati, e convogli militari, spese di posta corrieri, e missioni straordinarie. Alloggi militari per tutto quello che non riguarda gli stabilimenti appartenenti al ramo del genio.

Sig. Stefano Galiani, *Capo Divisione, Sotto Intendente di 1. classe,* via de' Lucchesi n. 29.

2. Divisione

Vestiaro, Equipaggio, Bardatura, Casermaggio ed Accampamenti

Questa Divisione s' ingerisce sul materiale dei servizi del vestiario, equipaggio, bardatura, letti militari, ed accampamento. Confezione dei campioni di stoffe, e di modelli di qualsiasi effetto. Verificazione, e liquidazione dei conti delle varie materie per i suddetti servizi tanto per i corpi di truppa, quanto per i magazzini dello Stato.

Sig. Marchese Giacomo Liberati *Capo Divisione, Aggiunto di 2. classe,* via delle Colonnelle n. 11.

3. Divisione

Sussistenze, Ospedali, e Trasporti

Appartiene a questa divisione l'amministrazione de' servizi per i viveri, foraggi, fuoco, lumi e trasporti, sia per contratti, sia per amministrazione diretta di governo. Contabilità dei suddetti diversi servizi. Amministrazione, e contabilità per il servizio degli ospedali militari, e contratti con gli ospedali civili per i militari malati.

Sig. Giuseppe Finetti, *Capo Divisione, Sotto Intendente di 2. classe,* via di s. Chiara n. 5.

4. Divisione - Pensioni, e Soccorsi

Questa Divisione si occupa delle pensioni militari, delle gratificazioni, di riforme, delle giubilazioni ai funzionari ed impiegati dei dipartimenti delle armi, delle pensioni, e soccorsi annuali alle vedove, ed agli orfani.

Sig. Raffaele Gomez, *Capo Divisione Aggiunto di 2. classe,* via Poli n. 88.

5. Divisione

Contenzioso, Amministrativo, Controlleria, Fondi Scrittura, e Mandati

Questa Divisione si occupa dell'esame, e discussione degli affari contenziosi, amministrativi, non che delle questioni generali, e regolamentarie riguardanti la contabilità. Revisione, e controlleria delle spese di qualsivoglia servizio inclusive il genio, l'artiglieria, e marina, e l'amministrazione interna del ministero. Regularizzazione, e restituzione delle cauzioni in danari, o in Boni. Debiti verso lo Stato. Stabilimento dei preventivi, ripartizioni dei fondi generali. Emissione dei mandati. Tenuta della scrittura generale. Redazione dei rendiconti generali dell'esercizio.

Sig. Luigi Arati, *Capo Divisione, Sott'Intendente di 2. classe,* vicolo Scanderbech n. 91.

6. Divisione - Arretrati

Spetta a questa divisione provvisoria la liquidazione delle contabilità dei corpi di ogni arma, dei conti dei fornitori, e delle spese di qualsivoglia servizio riferibili alla gestione degli arretrati, ne esamina, e discute il contenzioso relativo, e cura la insinuazione dei crediti a tutto giugno 1849 nell'apposita Commissione di finanza. È inoltre incaricata della revisione, e disbrigo degli affari pendenti e delle sopravvenienze riguardanti gli esercizi chiusi a tutto il 1851.

Sig. Cav. Gioacchino Monari, *Capo Divisione, Aggiunto di 2. classe,* via del Lavatore del Papa n. 93.

INTENDENZE DIVISIONARIE

ROMA

Sigg. Salvatore Ovidj, *Sott'Intendente di 1. classe ff. d'Intendente,* via della Fontanella di Borghese n. 42.

Paolo Agostini *Sott'Intendente di 2. classe,* via della Scesa di s. Maria Maggiore n. 181.

Angelo Guerrieri *Sott'Intendente di 2. classe,* palazzo Simonetti via del Corso.

Sigg. Cav. Camillo Gaggiotti *Sott'Intendente di 1. classe ff. d'Intendente.*
Giuseppe Molinari *Aggiunto di 1. classe.*

BOLOGNA

Sigg. Cav. Giacinto Fiori *Sott'Intendente di 1. classe ff. d'Intendente.*
Antonio Giardini *Aggiunto di 1. classe.*

Gli Intendenti Divisionari dipendono direttamente dal Ministro delle Armi. Hanno la rappresentanza di fiscali del governo. Sorvegliano tutto ciò che si riferisce alla economia militare ed alla tutela dell'interesse del soldato. Redigono il preventivo dei fondi occorrenti per la soddisfazione dei soldi per tutti gli individui militari nella loro divisione.

UDITORATO MILITARE

ROMA

Sigg. Avv. Luigi Mazio *Uditore Generale*, via Argentina n. 40.
Avv. Pietro Piselli *Uditore della 1. Divisione*, palazzo Righetti via Campitelli.

ANCONA

Sig. Avv. Francesco Barattini *Uditore della 2. Divisione.*

BOLOGNA

Sig. Avv. Agabito Rossetti *Uditore della 3. Divisione.*

MAGAZZINI MILITARI

ROMA

Sig. Giuseppe Persico *Aggiunto di 2. classe, Incaricato*, via di s. Tommaso in Parione n. 16.

ANCONA

Sig. Luigi Della Gatta *Commesso di 1. classe, Incaricato.*

BOLOGNA

Sig. Cav. Capitano Pasquali, *Incaricato.*

Questi magazzini sono sotto la dipendenza dei rispettivi intendenti divisionari.
